

**ARCHIVIO STORICO DIOCESANO  
- BERGAMO -**

**FONDO DEL CAPITOLO DELLA CATTEDRALE**

**Serie Pergamene, fald. 1-3  
(Perg. 1-187)**

**REGESTI e INDICI**

**a cura di Andrea Zonca**

**Marzo 2016**

## **Sommario**

Scheda Serie	p. 3
Schede fald. 1 (1-43)	p. 5
Schede fald. 2 (44-130)	p. 31
Schede fald. 3 (131-187)	p. 68
Indice dei Nomi di Persone	p. 93
Indici dei Nomi di Organizzazioni	p. 119
Indici dei Nomi di Luoghi	p. 125

49 raccoglitori ad anelli che contengono le pergamene distese, attaccate a strisce di carta predisposte per una precedente rilegatura. Le schede contenenti i registi dei documenti sono raggruppate in "partizioni" corrispondenti al contenuto del singolo raccoglitore.

### Contenuto

La serie raccoglie i documenti più antichi dell'archivio, dall'Alto Medioevo al sec. XIV, e poi in quantità minore per i secoli successivi. Essi riguardano soprattutto aspetti patrimoniali: la formazione e la gestione dei possessi fondiari e dei diritti signorili, le decime ed altri censi; e comprende anche un gran numero di documenti relativi a negozi fra privati, acquisiti in seguito al subentrare del Capitolo nelle stesse prerogative: per questo vi sono anche documenti anteriori alla vicenda istituzionale del Capitolo. Tappe fondamentali di questa sono: 897, fondazione della Canonica presso la chiesa di S. Vincenzo, nel cuore della città; 950 ca., fondazione della Canonica presso la chiesa di S. Alessandro, al di fuori della cinta muraria; 1189, unificazione formale delle due canoniche, riconosciute entrambe come parti di una unica "Matrix Ecclesia Pergamensis", pur continuando la distinzione delle sedi; 1561, unificazione della sede dei due capitoli presso la cattedrale di S. Vincenzo; 1689, reintitolazione della cattedrale di S. Vincenzo a S. Alessandro Martire.

### Criteri di lavoro

Nella stesura dei registi si è cercato di mantenere forme particolari di nomi di persona o luogo quali compaiono nei documenti, mentre in fase di indicizzazione (data la mancata compilazione del campo Entità che sarebbe destinato ad una maggiore uniformazione delle voci d'indice) si è proceduto ad una prima aggregazione, uniformando -ove possibile- i cognomi alle forme italiane oggi in uso o a forme latine consolidate nella storiografia; riportando i toponimi a quelli ufficiali; e semplificando le voci indicanti le istituzioni, sempre introdotte dal nome del luogo di riferimento; in particolare, si sono usate le voci "Bergamo, Canonica di..." sia per il periodo anteriore al 1189 che per il periodo posteriore, quando permane una certa distinzione tra i due gruppi di canonici, specie per i diritti patrimoniali, la voce "Bergamo, Capitolo della Cattedrale" per il periodo successivo al 1189, qualora il documento non contenga riferimenti al santo titolare, e la voce "Bergamo, Chiesa di -", quando il riferimento è da intendersi più propriamente alla Chiesa cittadina nel suo insieme. L'agire di uno o più canonici per conto del Capitolo o di una delle due canoniche non è evidenziata nel regesto, ma l'istituzione di riferimento è comunque indicizzata.

I documenti fino a tutto il sec. XI sono già tutti editi criticamente, per cui si dà solo il rinvio all'edizione, salvo qualche caso di informazioni aggiuntive particolari. Si sono riportati gli attergati solo quando contengano informazioni aggiuntive rispetto al testo dell'atto.

### Segnature e numerazione delle schede

Sino agli anni Cinquanta del XX secolo le pergamene dell'Archivio Capitolare erano identificate con un antico sistema di segnature (utilizzato anche nel "Codex Diplomaticus" di M. Lupo) formato da una lettera (indicante l'armadio) e un numero romano (indicante il sacco). Anche i registi del can. Bonetti, della fine del sec. XIX, utilizzano questo sistema di segnature, e giungono all'identificazione del singolo documento solo grazie alla data; nel caso di rotoli formati da più documenti, generalmente venne usata la data del primo documento. Durante il deposito presso la Biblioteca Civica "A. Mai" è stata introdotta una numerazione di catena, riportata a penna sia a tergo dei documenti sia sui quaderni manoscritti del can. Bonetti, in corrispondenza del relativo regesto; e parallelamente è stata redatta una trascrizione dattiloscritta dei registi, ordinata sia topograficamente che cronologicamente, e dotata di un indice dei nomi di persona e di luogo rilevabili in essi. In seguito, la ricondizionatura dei materiali ha imposto lo smembramento dei rotoli formati da più fogli, così da consentirne la rilegatura in faldoni: questo sia nel caso di documenti unitari scritti su più fogli, sia nel caso di rotoli creati allegando uno all'altro documenti diversi, spesso di varia cronologia. Si è così giunti alla separazione materiale anche di molti pezzi che ancora con la nuova numerazione erano stati trattati come unitari.

Nel presente lavoro si sono descritti nella scheda unità archivistica (U.A.) i singoli atti (con poche eccezioni segnalate nelle schede), identificati dalla segnatura numerica (sempre 4 cifre) seguita da eventuali subalterni: lettere, nel caso di documenti distinti già cuciti insieme; o numeri, nel caso di più atti scritti su uno stesso supporto. Tali segnature con subalterni non compaiono sul tergo delle pergamene. In alcuni casi si è però mantenuta valida la segnatura con subalterni in lettere introdotta in occasione della microfilmatura delle pergamene (svolta presso la Biblioteca "A. Mai"), pur con la possibilità che i subalterni risultino discontinui, in quanto funzionali ad identificare i singoli fotogrammi: segnature annotate sulla fascia di carta necessaria alla rilegatura, e quindi visibili anche nelle riproduzioni digitali dei pezzi.

## Fruizione

### Strumenti di corredo:

Regestazione. can. Bonetti, fine sec. XIX, ASDBg > Piano terra > caveau > armadio 1.;

Regestazione. mons. Chiodi (trascrizione dei registi mss. del can. Bonetti), metà sec. XX, ASDBg > Sala studio.

### Bibliografia:

M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467;

*Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988;

*Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995;

*Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**partizione: fald. 1 (1-43)**

2

64 unità archivistiche

**1/0001**

**1257 gen. 3**

3

**Locazione**

Foglio membranaceo (mm 498x253).

Atto notarile

Bergamo, "in claustro Ecclesie Pergamensis".

Guiscardo Suardi, arcidiacono del Capitolo della Chiesa di Bergamo, investe a titolo di locazione per la durata di 10 anni i fratelli Rubeo, Alessandro e Petercino, figli del fu Alberto "Cremona" di Trescore, di 4 pezze di terra site in territorio di Trescore, una dei quali comprendente anche vigna ed una casa, site in loc. "in Saxina", dietro obbligo di consegnare ogni anno alla detta Chiesa o al suo nunzio in Trescore sest. 12 di frumenti il giorno di S. Pietro e sest. 12 di miglio il giorno di S. Michele, e in occasione della vendemmia la metà di tutto il mosto e di tutte le vinacce prodotte, e di consegnare ogni anno in città il giorno di S. Martino sol. 8 e 8 capponi.

(Spazio bianco per sottoscrizione del notaio rogatario)

Redatto in pubblica forma dal not. Bergamino Adobati di Cisano, che scrive "rogatu suprascripti Azuelli not."  
(1)

1) Identificabile con il notaio Azuello de Azuellis di Bergamo, ben documentato nella seconda metà del XIII secolo.

**2/0002**

**1000 set. 0**

4

**Investitura**

Foglio membranaceo (mm 280x386).

SUL TERGO :

*Privilegium decime de Credacio*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Il vescovo di Bergamo investe i canonici di S. Vincenzo dei diritti di decima sull'area suburbana.

Edito in PAB, I, 186.

Copia del sec. XIV (indicata come B3 nell'edizione citata) di un documento conservato anche in originale; da notare l'uso del toponimo "Credacio" (1) nella nota tergale, toponimo non presente tra quelli usati nel documento, e che forse allude all'oggetto di una controversia, occasione di redazione della copia.

1) Identificabile con l'area della città bassa dove sorge la chiesa di S. Alessandro in Colonna.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988;
- A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

**3/0003**

**1082 mar. 0**

5

**Donazione**

Foglio membranaceo (mm 340x227).

Atto notarile

Edito in PAB, II/2, 107

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**4/0004**

**Post 1454 mar. 31**

6

**Capitolo testamentario**

Foglio membranaceo (mm 388x208).

SUL TERGO :

*Datum notario pro finitura sol. 4 per dom. presb. Laurentium de Bosellis*  
Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

[assente data topica]

Nel testamento dettato da Guglielmo d. "Scaramuzinus" de Belvedere, rogato dal defunto notaio Erasmo di Lanfranco de Lallio in data 31 marzo 1454, tra gli altri sono contenuti i capitoli con cui costituisce propri eredi universali i suoi figli Branchino, Nicola, Giacomo e Francesco, e con cui lascia L. 30 alla chiesa di S. Vincenzo Maggiore in Bergamo.

Copia per estratto, sottoscritta dal notaio Martino fu Antonio de Pisiis (!) di Stabello, che ha ricavato dalle imbreviature del detto notaio rogatario.

**5/0005**

**1165 apr. 0**

7

**Remissione**

Foglio membranaceo (mm 142x253).

SUL TERGO :

*Finem quam fecit Romedius filius quondam Petri Purcelli de Bonate*  
Dicitura manoscritta, coeva (di mano del rogatario)

SUL TERGO :

*Superiori de .xxiii. perticis terre*  
Dicitura manoscritta, coeva (aggiunta da altra mano di seguito alla precedente)

Atto notarile

(Bergamo), "in lobia Sancti Alexandri Maioris".

Romedio fu Pietro "Porcellus" [di Bonate Sopra] compie atto di remissione nelle mani prete Girolamo e di dominus Gandolfo [de Bonate], agenti a nome dei propri fratelli, di pert. 24 di terra site in loc. "al Runcino" [in territorio di Bonate Sopra], ricevendo per questo da dom. Oberto [preposito di S. Alessandro] un sestario di miglio ed uno di segale.

Notaio: Olrico "dom. Frederici imp. not.".

Integrazioni basate su interpretazione degli attergati coevi e di riferimenti esterni al documento.

**6/0006**

**1209 apr. 8**

8

**Istanza di appello**

Foglio membranaceo (mm 98x100).

Atto notarile

(Bergamo), "in choro Pergamensis ecclesie Sancti Vincentii".

Dom. Anselmo Rivola si appella alla Sede Apostolica contro il preposito Oberto e il Capitolo della Chiesa di Bergamo perché sia cassato quanto da loro stabilito in merito al beneficio e alla dignità di arcidiacono in pregiudizio dello stesso Anselmo.

Notaio: Pietro de [A]mberer .

**7/0007**

**1219 lug. 30**

9

## Obbligazione

Foglio membranaceo (mm 160x148).

Atto notarile

Bergamo, “in stacione episcopatus in qua tunc scribebam”.

Pietro Maldotti e Gennaro Algeruti consoli del Comune di Lemine, con Pellegrino Bellini canevaro del detto Comune ed altri vicini del detto luogo, agenti a nome del detto Comune, si impegnano verso Vitale Agaççe a restituire entro un anno L. 26 che detto Vitale ha prestato al Comune.

Notaio: Montenarico de Pappis.

**8/0008**

**1361 set. 22**

10

## Mandato giudiziale

Foglio membranaceo (mm 150x175).

Atto notarile

(Bergamo), vic. di Antescolis, “in hospicio in quo morantur iudices Communis Pergami que (!) quondam fuit domini Habiatociis (!)”

Nicola de Claraschis da Cremona, giudice e assessore dell’egr. mil. dom. Guglielmo de Cavalcabobus, podestà di Bergamo, marchese di Viadana (1), su richiesta di prete Giovanni Sozonum, figlio del fu mag. Giovanni fabbro, di Gorno, cittadino di Bergamo, conferisce facoltà ad ogni servitore del Comune di sequestrare beni di chiunque sia debitore al detto Giovanni di fitti o decime, affidandoli a qualsiasi console di comune del distretto di Bergamo.

Notaio: Andriolo di Graziolo de Framusinis notaio del podestà e del Comune di Bergamo.

Redatto in pubblica forma dal not. Guidotto de Uruna.

1) “de Vitaliana marchionis”.

**9/0009**

**[Ca. 1130]**

11

## *Breve recordationis librorum et aliarum ecclesiasticarum rerum* Inventario

Foglio membranaceo (mm 90x290).

Carta semplice

[assente data topica]

Pietro “Sancti Alexandri servus” (1) elenca i libri e gli arredi ecclesiastici che ha potuto acquistare grazie alle elemosine ricevute in condizione di malattia (“mutilus”).

1) Identificato con Pietro de Brolo, preposito del Capitolo di S. Alessandro. Cfr. LUPU, II, 921-924

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- M. LUPU, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467.

**10/0010**

**1386 ago. 30**

12

**Procura**

Foglio membranaceo (mm 399x210).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Gregorio fu Simone de Loare, chierico bergomense, dinanzi a dom. Graziolo de Sancto Gervasio preposito della chiesa di S. Matteo in Bergamo e vicario vescovile, costituisce prete Giovanni Fantoni della Torre, canonico della Chiesa di Bergamo, proprio procuratore, in particolare per ottenere dal vescovo il conferimento della prebenda canonica presso la chiesa di S. Salvatore di Monasterolo, ora vacante per la morte di Giovanni de Alezascho di Brembilla. Tra i testimoni è menzionato <prete> Antonio de Varixio della chiesa di S. Maria del Mismo.

Notaio: Bertolamino di Giovanni de Vianova, cancelliere della Curia vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Fermiollo de Gromullo.

**11/0011**

**1029 ott. 9**

13

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 610x265).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 90.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**12/0012**

**1189 ago. 23**

14

**Sentenza**

Foglio membranaceo (mm 270x363).

Atto notarile

Bergamo, “in ipsa fera, ad tentorium Communis”.

Essendo sorta “in mercatum seu fera Sancti Alexandri” di Bergamo una controversia tra alcuni mercanti di Novara e di Milano, da una parte, ed i messi della chiesa di S. Vincenzo di Bergamo dall'altra, i quali ultimi pretendevano che i detti mercanti versassero loro 4 denari per ogni carro di merce soggetta a dazio, in virtù di un antico diritto della detta chiesa sulla “curitura” al detto mercato, a riprova del quale diritto producono sei testimoni (seguono testimonianze individuali); e opponendo i detti mercanti che la chiesa di S. Vincenzo non era titolare di quel diritto e quindi non erano essi soggetti al pagamento di quella somma; ora Gennaro giudice, console della Città di Bergamo, delegato da dom. Arlotto da Modena, podestà di Bergamo, a giudicare su tale controversia, con il consiglio del giudice Pagano de Castello, console della città, e di alcuni “milites iustitie” e di una “vuida mercatorum”, emana sentenza condannando i detti mercanti al pagamento della detta somma ai messi della chiesa di S. Vincenzo.

Notaio: Braguto "dom. Frederici imp. not.".

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e chiesa di Bergamo*, Tipografia Alessandro Natali e Luigi Sonzogni, Bergamo, 1805-1818, vol. III, p. 192..



**13/0013**

**1235 feb. 28**

15

## Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 669x268).

SUL TERGO :

*Carta investiture de sol. decem septem imp. facta in Pagano Gazzie.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

SUL TERGO :

*Dom. Guilielmus de Triviollo debet solvere pro domo fuit Pa(gani) Gazie sol. .xvii. in perpetuum.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, "in caminata domini archidiaconi".

Landolfo de Montescello e Miliatto Bernardi, conversi dell'Ospedale di S. Grata inter vites e dell'Ospedale "de Grasso" e della chiesa di S. Maria della Carità in Bergamo, procuratori dei detti enti costituiti con apposito atto del not. Alessandro de Sancto Martino in data 3 giugno 1233, con il consenso di tutto il Capitolo della Chiesa di Bergamo qui riunito (segue elenco nominativo dei canonici presenti), investono a titolo di locazione perpetua il not. Guglielmo figlio del not. Ma[...]nelo "de Burgo Canalis" di Bergamo di una pezza di terra con casa con loggia, sita in Borgo Canale di Bergamo, al canone di sol. 17 da pagarsi ogni anno a S. Martino alla detta chiesa di S. Maria della Carità.

Notaio: Bertramo de Ramentariis di Valtrighe (1).

1) "Bertramus de Vertricha qui et de Ramentariis dicitur".

Seguivano allegati 7 fogli (segnati da 13-A a 13-G) contenenti quietanze relative al suddetto canone, dal 1310 al 1342 (cfr. U.A. 0013-A e 0013-F).

**14/0013-A**

**1310 dic. 19 - 1328 dic. 16**

16

## Quietanze

Rotolo (5 fogli già cuciti) membranaceo.

Atti notarili

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Frate Romanino Morleni di Stezzano, converso dell'Ospedale di S. Grata inter vites in Bergamo, a ciò delegato con apposito atto di procura, dichiara al notaio rogatario, agente a nome di dom. Laurenzia moglie di Pagano fu Baxiano Gazzia di Lemine, calzolaio di Bergamo, di aver ricevuto sol. 17 quale fitto per l'anno passato, dovuto per il possesso di una casa sita nella vicinia di S. Grata inter vites (1).

Notaio: Giovanni di Guglielmo de Bonate.

Già allegato a U.A. 0013 (1235); rotolo composto da 5 fogli contenenti 6 atti di quietanza compiuti dagli stessi attori anche se rogati da notai diversi negli anni 1310 (segn. 13-A), 1317 (segn. 13-B), 1318 e 1323 (segn. 13-C), 1326 (segn. 13-D) e 1328 (segn. 13-E); e seguivano allegati i fogli segnati 13-F e 13-G, descritti in U.A. 0013-F (1341-1342).

1) per le coerenze in alcuni documenti si rimanda espressamente all'atto di locazione del 1235 (U.A. 0013).

**15/0013-F**

**1341 gen. 7 - 1342 gen. 11**

17

## Quietanze

Rotolo (2 fogli già cuciti) membranaceo.

Atti notarili

Bergamo, vic. di S. Grata inter vites, nella canonica di S. Alessandro Maggiore.

Frate Romanino Morleni di Stezzano, converso dell'Ospedale di S. Grata inter vites in Bergamo, a ciò delegato con apposito atto di procura, su richiesta di Guglielmo fu dom. Oprando de Triviolo della stessa vicinia, dichiara di aver ricevuto sol. 17 quale fitto per l'anno passato, dovuto per il possesso di una casa "plodata" sita nella vicinia di S. Grata inter vites.

Notaio: Graziolo de Sancto Gervasio.

Redatto in pubblica forma dal not. Rogerio de Sancto Gervasio.

Seguiva allegato analogo atto di quietanza del 1342 rogato dal not. Rogerio de Sancto Gervasio (foglio segnato 13-G): sono due fogli già alleg. a U.A. 0013-A (1310-1328).

Leggibilità mediocre.

**16/0014**

**1352 feb. 17**

18

## Transazione

Foglio membranaceo (mm 772x225).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Vertendo da tempo controversia tra frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, e il Capitolo della Chiesa di Bergamo, in merito alla spettanza degli oneri per la riparazione della chiesa di S. Vincenzo, in parte priva di copertura e che rischiava di crollare, e in merito alla restituzione di beni mobili appartenenti all'Episcopato ma rimasti in possesso dei canonici durante il tempo della vacanza della sede vescovile dopo la morte del vescovo Cipriano (1); ora, convocato il Capitolo dinanzi al vescovo, le parti giungono ad accordo per cui il Capitolo sarà tenuto a far compiere i detti lavori di riparazione entro il prossimo Natale, lavori a cui i canonici di S. Alessandro dovranno concorrere con L. 22,5.

In seguito all'accordo così raggiunto il vescovo Lanfranco cassa la condanna pronunciata verso i detti canonici dal suo predecessore, vescovo Bernardo (2).

Notaio: Guglielmo Marinoni cancelliere della Curia vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Obertino Cortesi.

1) Cipriano Alessandri (1310-1338).

2) Bernardo Tricardo (1342-1349).

**17/0015-A**

**[1223 nov. 26]**

19

## Calcazione

Foglio membranaceo (mm 367x247).

SUL TERGO :

*Pro prebendis de Aste. Rotulus.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV ((riferita al rotolo comprendente più atti))

Atto notarile (mutilo)

"in loco de Aste, in platea ecclesie ipsius loci".

Girardo Gessi, servitore del Comune di Bergamo, su mandato di Frogerio Botacacii di Cremona, giudice e assessore del podestà Guglielmo Amati di Cremona, intima agli infrascritti uomini di mostrare, sotto giuramento, a Oberto de Solto e Rogerio de Scano, canonici della Chiesa di Bergamo, tutte le pezze di terra di pertinenza della detta Chiesa poste nel territorio di Aste, ed in particolare nella contrada "in Ceretina"; undici uomini singolarmente nominati, tra cui Ruino gastaldo dei canonici, indicano le pezze di terra che furono sempre di proprietà della detta Chiesa (vengono elencate con la formula consueta 11 pezze di terra) [...]

Fori di cucitura al margine inf., manca almeno un foglio. Era parte di un unico rotolo contenente anche le U.A. 0015-B (1208) e 0015-C (1223).

**18/0015-B**

**1208 ott. 21 - 1208 ott. 26**

20

*Ostensio terrarum*  
**Calcazione**

Foglio membranaceo (mm 536x281).

SUL TERGO : *Cartula de ostensione totius sortis quam tenuit condam Ciriolo de Aste.*  
Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO : *Et sententie date pro Oberto de Solto.*  
Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo.

Cinque uomini "de loco Aste" giurano solennemente di mostrare e "calcare" a dom. Oberto de Solto, canonico della Chiesa di Bergamo, tutte le pezze di terra in territorio di Aste che fanno appartenere alla detta Chiesa, ed in particolare quelle del podere di Ciriolo di Aste, che da lungo tempo le ha in affitto dalla chiesa di S. Vincenzo ma mai ha consegnato ad essa o ai suoi ufficiali il canone; giuramento compiuto per ordine di dom. Maroello da Milano, "miles et consiliarius" di dom. Prathino da Milano podestà di Bergamo. In seguito, in data 26 ottobre, i detti giurati compiono calcazione delle dette pezze di terra in Aste (segue descrizione di 15 pezze di terra), e dichiarano concordemente che esse costituiscono il podere lavorato da Ciriolo di Aste e dai suoi eredi, e per il quale dichiarano che molte volte i detti possessori versarono un fitto di 26 sestari agli ufficiali della chiesa di S. Vincenzo di Bergamo; Pietro de Pisse di Aste dichiara che egli stesso molte volte ha riscosso il detto fitto in luogo di Guglielmo de Episcopo, a nome della chiesa di S. Vincenzo.

Notaio: Pellegrino de Bonate "dom. Henrici regis not.", presente a tutte le suddette dichiarazioni, ha rogato, e ha misurato le dette pezze di terra.

Già facente parte del rotolo descritto in U.A. 0015-A (1223).

**19/0015-C**

**[1223 nov. 26] - 1224 mag. 17**

21

**Calcazione**

Rotolo (5 fogli già cuciti) membranaceo (mm 1009+735+756+694+435x 430).

PARTE SUPERIORE (FOGLIO 15-ABIS) : *§ sunt in Aste pertice .cc.xxxvi. § sunt in Albano et Pe(tringo) pertice .cc.xiii. et media.*  
Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

"in loco de Aste, in platea ecclesie ipsius loci".

In data 26 novembre [1223] Girardo Gessi, servitore del Comune di Bergamo, dietro mandato di Frogerio Botaččii di Cremona, giudice e assessore del podestà Guglielmo Amati di Cremona, intima a tutti gli infrascritti uomini di mostrare, sotto giuramento, a Oberto de Solto e Rogerio de Scano, canonici della Chiesa di Bergamo, tutte le pezze di terra di pertienza della detta Chiesa poste nel territorio di Aste in contr. della Breda, e in territorio di Plorzano, di Albano e di Pedrengo; lo stesso giorno e nei due giorni seguenti, 11 uomini singolarmente nominati indicano tali pezze di terra (segue descrizione di 83 pezze di terra in territorio di Aste, e di altre nei comuni vicini). Quindi, in data 17 maggio 1224, in Albano, il detto Girardo intima ad altri 5 uomini di compiere analogo giuramento, compiuto il quale essi indicano singolarmente 27 pezze di terra poste in territorio di Albano e Pedrengo, dichiarando che esse fanno parte dei poderi affittati agli uomini di Aste.

Notaio: Maginfredo Guarinoni.

Redatto in pubblica forma dal not. Arciletto Vergati di Mapello.

Parte di un unico rotolo insieme a U.A. 0015-A (1223) e 0015-B (1208). Fogli segnati 15-Abis, 15-Bbis, 15-C, 15-D e 15-E

**20/0016**

**1366 set. 20**

22

*Constitutiones, statuta et ordinamenta*  
**Transazione**

Foglio membranaceo (mm 375x388).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Avendo il priore e i frati della "Domus de la Colombina" di Bergamo, sita nella vic. di Borgo Canale e nella parrocchia di S. Grata inter vites, iniziato a costruire una nuova chiesa intitolata a S. Gottardo, vicino al vecchio oratorio della detta "Domus", ed avendo il prete Giovanni Bernardi di Sudorno, parroco di S. Grata inter vites, contestato che essi non dovevano procedere alla costruzione della nuova chiesa; e dopo che il detto parroco e frate Giacomo da Treviglio, priore della Colombina, con gli altri frati e conversi, si erano presentati al rev. frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, impegnandosi concordemente ad esaminare i fatti; ora il detto parroco ritira l'istanza presentata contro i frati della Colombina e concede loro la facoltà di costruire la detta chiesa, con il consenso del vescovo, il quale così approva e sancisce le deliberazioni così formulate dalle parti in merito ai diritti ecclesiastici della parrocchia rispetto alle messe che si celebreranno nella nuova chiesa, deliberazioni di cui viene riportato dettagliatamente il tenore.

Notaio: Lanfranco di Venturino Zenalie, cancelliere vescovile.

**21/0017**

**0913 ago. 0**

23

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 350x460).

SUL TERGO :

*Comutatio inter episcopum Adelbertum et canonicos S. Vincentii, et episcopus dat domum in fundo Albinies et alias in Trevilio.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Edito in PAB, I, 57.

Copia autentica del sec. XII redatta da Cazanico "dom. Federici imp. not."

L'attergato riferisce alla Canonica di S. Vincenzo l'acquisizione di beni che, nell'atto, sono ceduti allo xenodochio chiamato "Casanova", situato in città, "in loco ubi nominatur Arena", forse perchè ente successivamente passato sotto il controllo della Canonica.

#### **Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**22/0018**

**1015 mar. 0**

24

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 580x480).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 38.

#### **Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**23/0019-A**

**1173 giu. 8**

25

## Permuta

Foglio membranaceo (mm 301x324).

Atto notarile

Bergamo.

Adelardo arcidiacono della chiesa matrice di S. Vincenzo di Bergamo, con il consenso dei canonici, cede ad Alberto, Lanfranco e Guglielmo de Mapello di Bergamo tutti i beni immobili, i diritti pubblici, di acque e di pascolo che la detta chiesa possiede in territorio di Locate e di "Mozate" (1), già appartenenti a mag. Alberto (2), e riceve in cambio tutti i diritti di decima che essi possedevano in territorio di Mapello, già oggetto di donazione da parte del vescovo Guala alla stessa chiesa di S. Vincenzo.

Notaio: Cazanico "dom. Federici imp. not."

1) "Mozate" o "Muciate" ubicabile nei dintorni di Medolago (MAZZI, Corogr., s.v.).

2) "in ordine magistri Alberti" (padre di Ponzio, uno dei canonici elencati).

Cfr. LUPO, II, 1277.

Foglio segnato 19, costituiva un unico rotolo con i fogli segnati 19-B, 19-C, 19-D (tre U.A. distinte).

Leggibilità mediocre.

### Ausili alla consultazione

#### Strumenti di corredo esterni:

- transunto.

#### Bibliografia:

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467;
- A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

**24/0019-B**

**1197 apr. 27 - 1197 mag. 13**

26

## Remissione e Donazione

Foglio membranaceo (mm 346x515).

SUL TERGO :

*Per me Adam de Picullis not. contra consules etc. ex parabula Lanfranci [...] de Pallat[io] missi et syndici ecclesie Sancti Alexandri maioris de Pergamo, nomine ipsius ecclesie et pro ipsi ecclesia contra heredes Ambrosii de Zenestrero.*

Dicitura manoscritta, sec. XIII (estesa anche sui fogli 19-D e 19-C)

SUL TERGO :

*...[mcc].liiii. indictione .xii. visum fuit hoc instrumentum per probam per me Guilielmum de Pacadelis notarium constitutum etc. per parabolam ex parte Bononni ser Alberti Mauri de Verdello [...]*

Dicitura manoscritta, a. 1254

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile "scilicet sursum in turri".

Lanfranco fu Visetto Cozardi di Bergamo compie atto di remissione nelle mani di Lanfranco, vescovo di Bergamo, agente a nome dell'Episcopato, di tutti i diritti di decima posseduti sul territorio di Mapello, e che già furono di suo padre e dei suoi zii, qui presenti, e del defunto padre di questi. Immediatamente il vescovo dona tali diritti all'arciprete Lanfranco di Clusone e al canonico Domafollo, agenti a nome della Chiesa di Bergamo, dai quali il detto Lanfranco fu Visetto riceve L. 40. Quindi, in data 11 maggio, i due sacerdoti pagano allo stesso Lanfranco fu Visetto altre L. 11 di cui si erano riconosciuti debitori, e in data 13 maggio altre L. 4 e sol. 16.

Notaio: Giovanni Valcosii.

Foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0019-A.

**25/0019-C**

**1196 giu. 24**

27

**Rinuncia**

Foglio membranaceo (mm 146x210).

SUL TERGO :

Dicitura manoscritta, sec. XIII (cfr. U.A. 0019-B)

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro di S. Vincenzo.

I fratelli Crescino, Giovanni e Alkerio figli di Cazato de Mapello si impegnano verso Guasco, arcidiacono della Chiesa di Bergamo, agente a nome di questa, a non contestare il diritto della detta chiesa su una metà in indiviso della decima chiamata “decima Eroidi de Ambevore”, riscossa in parte sul territorio di Ambivere e in parte su quello di Mapello, dichiarandosi soddisfatti della somma di sol. 30 loro versata.

Notaio: Andrea de Primolo.

Foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0019-A.

**26/0019-D**

**1196 lug. 20**

28

**Rinuncia**

Foglio membranaceo (mm 185x265).

SUL TERGO :

Dicitura manoscritta (cfr. doc. 0019-B)

SUL TERGO :

*Die sabati .x. ex. novembre .m.cc.liiii. indictione .xii. visum fuit hoc instrumentum per probam per me Guilielmum / de Pacadelis notarium constitutum etc. ex parte Bonommi ser Alberti Mauri de Verdello nomine et vice Ecclesie Pergamensis contra Petrum / qui dicitur Mazza de Somascha.*

Dicitura manoscritta, a. 1254

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro di S. Vincenzo.

Guglielmo di Gisalberto de Mapello, agente a nome proprio e di Pellegrino suo nipote, si impegna verso Guasco, arcidiacono della Chiesa di Bergamo, agente a nome di questa, a non contestare il diritto della detta chiesa su un terzo in indiviso della decima chiamata “decima Eroidi de Ambevore”, riscossa in parte sul territorio di Ambivere e in parte su quello di Mapello, dichiarandosi soddisfatto della somma di sol. 20 versatagli per tale rinuncia. Compie inoltre, ad esclusivo nome proprio, analoga rinuncia per 1/18 della stessa decima, ricevendo per questo den. 40.

Notaio: Andrea de Primolo.

Foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0019-A.

**27/0020**

**Post 1254 dic. 3**

29

**Sentenza**

Foglio membranaceo (mm 829x568).

SUL TERGO :

*§ Die septimo exeunte novembre .m.cc.lxviii. indictione .xi. visa fuit per probam per me Adam de Picullis not.contra consules etc. ex parabula Lanfranci [...] Pallatio missi et sindici ecclesie Sancti Alexandri Majoris de Pergamo.*

Dicitura manoscritta, a. 1268

Atto notarile (mutilo)

Nella lite vertente dinanzi ai consoli di giustizia di Bergamo tra il not. Lanfranco de la Turre, procuratore della Chiesa di Bergamo, e Pietro d. "Mazza" de Somascha, richiedendo Lanfranco la consegna di varie quantità di diversi prodotti agricoli quale 2/3 della decima dovuta per 6 anni passati sulle infrascritte pezze di terra site in territorio di Mapello, decima spettante alla Chiesa di Bergamo, e che i consoli condannassero Pietro al pagamento in perpetuo della detta decima (segue elenco dettagliato delle 10 pezze di terra su cui grava la decima); opponendo Pietro di non dovere niente alla detta Chiesa; vengono ricordati i passi della vertenza: contestazione in data 26 novembre 1252, con cui Lanfranco disse che Pietro possedeva quelle terre solo a titolo precario da 6 anni; una sentenza venne emessa in data 14 novembre 1254 in presenza di dom. Tesio de Rapazeltis, allora console di giustizia di Bergamo; seguì ricorso di Pietro il 3 dicembre seguente [...]

Fori di cucitura al marg. inf., manca almeno un foglio.

**28/0021-A**

**1315 nov. 8 - 1318 apr. 5**

30

**Processo**

Rotolo (5 fogli già cuciti) membranaceo (mm 848+813+812+852+755x310).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo del Comune.

Dinanzi al podestà e ai deputati alla riscossione del fodro del Comune di Bergamo, Pietro di Alessandro Guarneri e Pietro de Russis, consoli del Comune di Sorisole, chiedono sia disposto che il Comune di Sorisole non possa essere assoggettato ad alcuna esazione fiscale imposta dal Comune di Bergamo a partire dal mese di maggio 1313, sino a definitiva pronuncia del magnifico Maffeo Visconti vicario [...] per le vertenze tra intrinseci ed estrinseci dello stesso Comune di Bergamo, nel quale tempo i "domini" Rivola e Bonghi e i loro seguaci sono rimasti estrinseci; e che al Comune di Sorisole siano annullati tutti gli oneri imposti dal Comune di Bergamo in base all'accusa di essere stato palesemente ribelle ed alleato dei suddetti Rivola e Bonghi.

Segue annotazione delle successive azioni processuali e registrazione delle deposizioni testimoniali (1).

Quindi, con il consiglio del giudice Alberico de Rosciate, appositamente richiesto con atto rogato in data 15 novembre 1317, nella causa vertente tra il Comune di Bergamo e alcuni importanti cittadini, da una parte, e il Comune di Sorisole, dall'altra, il giudice della ragione del Comune di Bergamo competente, Urico Tepoldus, accoglie le richieste del Comune di Sorisole.

Al termine, in data 5 aprile 1318, viene data lettura della sentenza.

Notaio: Paxino di Alberto de Lapsina notaio del podestà del Comune di Bergamo.

Redatto in pubblica forma dal not. Venturino de Madone.

1) postille coeve al marg. sin. dei fogli evidenziano i nomi delle persone citate.

Seguiva allegato il foglio segnato 21-M (cfr. U.A. 0021-M).

**29/0021-M**

**1321 apr. 16**

31

## Ordine

Foglio membranaceo (mm 125x241).

Atto notarile

(Bergamo), “in camera infrascr. dom. iudicis”.

Dom. Mauro dei Capitani di Ventimiglia, giudice della ragione del Comune di Bergamo, su richiesta di Bonaventura de Casteneta, procuratore di Alberto fu Lanfranco de Russis e di Sorisollo fu Bergamino Girardi, entrambi di Sorisole, e in assenza di Girardo de Ambivore, contumace, in forza della sentenza pronunciata dal magnifico Maffeo Visconti nella vertenza tra estrinseci ed intrinseci del Comune di Bergamo, dispone che i detti Alberto e Sorisollo debbano essere rilasciati dalle carceri del Comune di Bergamo, in cui sono indebitamente rinchiusi per disposizione del detto Girardo.

Notaio: Taddeo de Amezis notaio del podestà di Bergamo.

Redatto in pubblica forma dal not. Martino de Ponte.

Già allegato al rotolo descritto in U.A. 0021-A.

Leggibilità mediocre.

**30/0022**

**1250 apr. 9**

32

## Locazione perpetua

Rotolo (7 fogli già cuciti) membranaceo (mm 927+620+673+672+660+660+712x654/528).

Atto notarile

Bergamo, “in goro (!) ecclesie Sancti Vincentii”.

Mag. Omobono de Primolo e Enrico de Solto, canonici della Chiesa di Bergamo, procuratori della stessa Chiesa, con approvazione da parte di Giovanni de Sancto Laurentio, giudice del Comune di Bergamo, come da atto rogato in data odierna dal not. Bergamino de Pazzo, investono a titolo di locazione perpetua Martino Carazzii di Mapello e Colombo di Zambello Colombi notaio di Mapello, agenti a nome di tutti gli infrascritti uomini di Mapello, di tutti i diritti di decima su terre di Mapello che la detta Chiesa ha acquistato dalla chiesa di S. Michele di Mapello con atto rogato dal not. Lanfranco de la Turre in data 12 marzo 1250. Segue elencazione dettagliata delle singole pezze di terra, ordinate in base ai detentori della relativa decima. Per tale investitura in perpetuo i canonici ricevono complessive L. 215, sol. 19 e un asse; segue l'indicazione delle quote che ciascun possessore dovrà versare al detto mag. Omobono, cimiliarca della chiesa di S. Alessandro.

Notaio: Pietro di Alberto Raynoldi (notaio, messo regio e giudice).

Redatto in pubblica forma dal not. Bertramo Lavezoli (messo regio).

**31/0023**

**0926 mar. 0**

33

## Emancipazione di servi

Frammenti membranacei (mm 146x226+221).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 70

Pergamena spezzata in due fogli, riutilizzati per la legatura di un codice; segue foglio cartaceo con note mss. del can. Bonetti (sec. XIX).

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.



**32/0024**

**1174 mar. 0**

34

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 175x246).

Atto notarile

Bergamo.

In presenza e con il consenso del vescovo Guala, Adelardo, arcidiacono della chiesa di S. Vincenzo in Bergamo, "cum consilio suorum fratrum" cede ad Ambrogio, prete della chiesa di S. Maria in Romano, una pezza di terra sita "in loco de Rumano", ed Ambrogio "cum consilio suorum fratrum" cede ad Adelardo una pezza di terra "in ipso loco de Rumano".

Notaio: Girardo (s.p.not.).

**33/0025**

**1357 nov. 14**

35

**Quietanza**

Foglio membranaceo (mm 139x188).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Prete Giacomo de Vertoa, cappellano della chiesa di S. Alessandro Maggiore in Bergamo, rilascia quietanza a Zinino fu Guglielmo de Carenno abit. "de la Grumella", agente a nome proprio e di altre due persone "habitores de la Grumella", per il pagamento di L. 5 e 2 capponi, canone dovuto per l'affitto per 3 anni passati della decima di Prato San Martino, come consta dall'atto di investitura rogato dall'infrascritto not. Martino in data 7 agosto 1356.

(manca sottoscrizione del rogatario)

Redatto in pubblica forma dal not. Nantelmino Bergonzi di Calepio, in base al rogito del suddetto not. Martino.

Toponimi non chiaramente identificabili, probabilmente riferibili alla zona di Carenno (LC).

**34/0026**

**1207 apr. 8**

36

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 266x207).

Atto notarile

"in glarea Ripe Solti".

Ottonello fu dom. Lazzaro di Canzanico (1) vende a Mancasola di Confortino di Sconico (1) una pezza di terra incolta sita in territorio di Sconico, in loc. "in Castegnisi", al prezzo di den. 30.

Notaio: Giovanni Scivarzegatte.

1) entrambe località oggi in com. di Solto Collina.

**35/0027**

**1233 set. 7**

37

**Ordine**

Foglio membranaceo (mm 212x138).

SUL TERGO :

*§ die .xiiii. ex. febr. .m.cc.xxx.iiii. visa fuit per probam ex parte dom. Piligrini de Muço nomine et vice ecclesie pergamensis contra Paganum de Grasso.*

Dicitura manoscritta, a. 1234

Atto notarile

Bergamo, “sub domo consulum”.

Lanfranco de Oliveto, giudice e console di giustizia del Comune di Bergamo, conferisce a dom. Pellegrino Scarote, procuratore della Chiesa di Bergamo, la piena proprietà di tutti i beni appartenuti a Girardo di Martino “Piccollius” de la Pusterla ed ai suoi eredi, in particolare di una pezza di terra vitata sita sui colli di Bergamo, oltre la chiesa di S. Maria della Carità, data in conduzione ad Alberto de Lera, in soluzione della somma di sol. 15 che lo stesso Girardo doveva pagare quale fitto residuo della stessa terra, giusta quanto contenuto nell’atto rogato dal not. Bianco de Beatis in data 28 agosto 1232, debito per il quale il detto Girardo era stato iscritto nei registri dei bandi del Comune (“positus erat in bove”); previo giuramento da parte dello stesso Pellegrino di non avanzare ulteriori rivendicazioni.

Notaio: Maifredo de Muzzo.

**36/0028**

**1217 dic. 2**

38

**Divisione dei benefici**

Foglio membranaceo (mm 918x269).

Atto notarile (copia semplice)

Bergamo, “in brolo episcopatus, iuxta ecclesiam Sancti Blasii”.

Avendo ricevuto descrizione di tutti i redditi e diritti pubblici in territorio di Calcinate, Ghisalba e Urgnano spettanti alla Chiesa di Bergamo, dom. Enrico arcidiacono e gli infrascritti canonici della stessa Chiesa giungono concordemente ad una divisione degli stessi diritti, eccetto quelli sotto indicati, in cinque parti, spettanti: la prima assegnata all’arcidiacono e al canonico Adelongo Terzi, la seconda a Teutaldo preposito di Ghisalba e al canonico Montenario de Sancto Iohanne, la terza ai canonici Alberto dei Conti di Camisano e Arderico Avvocati, la quarta ai canonici Martino de Roxiate e Arderico Rivola, la quinta ai canonici Alberto Terzi e Oberto dei Capitani di Mozzo (segue descrizione delle stesse parti, identificate attraverso i nomi dei conduttori delle terre); restano escluse da tale divisione la decima del mulino, la Breda, la terra del gastaldo e i diritti sul castello [di Calcinate], la terra di Bertramo de Foro, di mag. Giovanni Asino e di Guglielmo Scarpeni, e rimane invariata l’attribuzione dei diritti d’acque della seriola di Calcinate.

Notaio: Falavello de Sovixio.

Copia semplice databile alla seconda metà del sec. XIV.

Forse allegato al rotolo composto da U.A. 0029 e 0030 (1216).

Leggibilità mediocre.

**37/0029**

**1216 mag. 29**

39

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 612x295).

SUL TERGO :

*Ista sunt instrumenta scripta per Casettum de concordia dominorum de Gisalba et Ecclesie Pergamensis.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

“in terretorio quodam quod appellatur Sorengum” (1).

Dom. Guglielmo fu Giovanni de Berteschis di Ghisalba, agente a nome proprio e di dom. Teutaldo, preposito di Ghisalba, e di vari suoi parenti aventi parte nella curia di Ghisalba, cede a Martino de Roxiate, canonico della Chiesa di Bergamo, e a tre consoli del Comune di Calcinate, le quote in indiviso competenti al detto Comune in 8 pezze di terra (descritte senza indicare il territorio di appartenenza (2)) per concessione della stessa Chiesa di Bergamo; e riceve in cambio, insieme ai consoli e a tutti i vicini del Comune dei Rustici di Ghisalba la piena proprietà di una pezza di terra “in Sorengo” e di una “in Verobio” (3).

Notaio: Cassetto Guarinoni.

- 1) Identificabile con parte del territorio dei comuni di Ghisalba e Cavernago.
- 2) Tre delle quali indicate come site "in loco ubi dicitur in Cavernaco".
- 3) Identificabile con parte del territorio di Seriate, vicino a quello di Cavernago.

Seguiva allegato U.A.0030 (1216). Forse già allegato a U.A. 0028 (1217).

#### Ausili alla consultazione

**Bibliografia:**

- A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

**38/0030**

**1216 mag. 29**

40

### Permuta

Foglio membranaceo (mm 560x300).

Atto notarile

"in terretorio quodam <quod> appellatur Sorengum" (1).

Due consoli del Comune dei Rustici di Ghisalba, in presenza e con il consenso dei vicini dello stesso Comune, cedono a Martino de Roxiate, canonico della Chiesa di Bergamo, e a tre consoli del Comune di Calcinate, 8 pezze di terra (descritte senza indicare il territorio di appartenenza (2)) possedute dallo stesso Comune di Ghisalba; e ricevono in cambio, insieme ai "domini de Berteschis" di Ghisalba, la piena proprietà di una pezza di terra "in Sorengo" e di una "in Verobio" (3).

Notaio: Cassetto Guarinoni.

- 1) Identificabile con parte del territorio dei comuni di Ghisalba e Cavernago.
- 2) Tre delle quali indicate come site "in loco ubi dicitur in Cavernaco".
- 3) Identificabile con parte del territorio di Seriate, vicino a quello di Cavernago.

Già allegato a U.A.0029 (1216). Forse già allegato a U.A. 0028 (1217).

#### Ausili alla consultazione

**Bibliografia:**

- A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

**39/0031-A**

**1291 giu. 1**

41

### Compromesso arbitrale

Foglio membranaceo (mm 393x263).

Atto notarile

(Bergamo), "in platea parva Sancti Vincentii".

Giovanni fu Bontempo "qui dicebatur Legia", console del Comune di Predore, insieme a due credendari dello stesso Comune, e ad un altro procuratore dello stesso, da una parte, e Riboldo de Foro, custode della chiesa di S. Vincenzo e procuratore del Capitolo di S. Vincenzo in Bergamo, dall'altra parte, concordemente eleggono Bartolomeo Adelasio, Bertramo de Curte e Alberto de Burro, giudici di Bergamo, quali arbitri per dirimere la vertenza pendente tra il Capitolo di S. Vincenzo e il Comune di Predore.

Notaio: Giovanni di ser Ambrogio de Luxana.

Redatto in pubblica forma dal not. Cipriano Alessandri di Adrara.

Seguivano allegate U.A. 0031-B (1291) e 0031-D (1292).

**40/0031-B**

**1291 giu. 8**

42

**Arbitrato**

Foglio membranaceo (mm 776x304).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Pendendo controversia tra i consoli del Comune di Predore e Riboldo de Foro, procuratore del Capitolo di S. Vincenzo in Bergamo, in merito al fitto di un sestario d'olio che il detto Capitolo sostiene gli fosse dovuto ogni anno in perpetuo dal detto Comune, ed in particolare in merito alla soluzione del fitto negli ultimi cinque anni; ed avendo le dette parti concordemente eletto tre arbitri (1). Ora i detti arbitri sentenziano che il Comune di Predore è tenuto a consegnare in Bergamo, al canevaro del Capitolo di S. Vincenzo, il giorno della festa del santo o entro una settimana seguente, un sestario ed una mina di olio d'oliva "ad sextarium communis de Predorio", quantità equivalente a libbre 27 di olio "ad libram communis Pergami", e così ogni anno in perpetuo; il quale olio verrà usato per illuminare l'altare di S. Vincenzo; ed il Capitolo sarà tenuto ad offrire un pasto a chi consegnerà l'olio al canevaro. Inoltre i detti arbitri intimano a Riboldo di compiere entro un mese atto di transazione con il Comune di Predore, con promessa di non sollevare mai più alcuna questione in merito al detto fitto di olio. Alle quali decisioni i detti arbitri son giunti dopo aver esaminato un antico "liber censualis", contenente molti fitti e diritti della chiesa di S. Vincenzo, e varie note di pagamento del detto fitto in olio da parte del Comune di Predore.

Notaio: Giovanni di ser Ambrogio de Luxana.

Redatto in pubblica forma dal not. Cipriano Alessandri di Adrara.

1) riferimento all'atto di cui a U.A. 0031-A.

Foglio segnato 31-B e 31-C. Già alleg. a U.A. 0031-A, seguiva alleg. U.A. 0031-D.

**41/0031-D**

**1292 gen. 19**

43

**Rinuncia**

Foglio membranaceo (mm 698x264).

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S. Vincenzo, in presenza del capitolo riunito.

Vista la sentenza pronunciata dagli arbitri (1) a ciò costituiti dai consoli del Comune di Predore e da Riboldo de Foro, procuratore della chiesa e del Capitolo di S. Vincenzo in Bergamo, in merito al fitto di un sestario d'olio che il detto Capitolo sosteneva gli fosse dovuto ogni anno in perpetuo dal detto Comune; ed in particolare vista la disposizione che il detto Capitolo prometta di non sollevare mai più alcuna questione in merito al detto fitto di olio, riconoscendosi appieno soluto di ogni credito da parte del detto Comune; ora dom. Giacomo Terzi, arciprete della Chiesa di Bergamo, i canonici della chiesa di S. Vincenzo (singolarmente nominati) riuniti in capitolo ed il detto Riboldo compiono piena rinuncia verso l'infrascritto not. Giovanni, agente a nome del Comune di Predore, ai diritti già rivendicati, e si dichiarano pienamente soddisfatti per il pagamento delle annualità pendenti del detto fitto, nei termini disposti nella detta sentenza.

Notaio: Giovanni di ser Ambrogio de Luxana.

Redatto in pubblica forma dal not. Cipriano Alessandri di Adrara.

1) riferimento a U.A. 0031-B (1291).

Foglio segnato 31-D e 31-E; già allegato a U.A. 0031-B.

**42/0032-A**

**1247 giu. 11**

44

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 874x433).

SUL TERGO :

*Cartula cumpre facte in cavernaco a domino Adelardo de Tercio.*

Dicitura manoscritta, coeva ((di mano del notaio scrittore))

Atto notarile

Bergamo, nel coro della chiesa di S.Vincenzo.

Facino fu Teutaldo "Ducis" di Calcinate, abitante a Bergamo in Borgo Sant'Andrea, vende a dom. Guiscardo Suardi, arcidiacono, e a dom. Giovanni de Verdello, preposito della Chiesa di Bergamo, due pezze di terra site in territorio di Calcinate, una aratoria in loc. "in Cavernaco" di pert. 43 e tav. 14 (confinante a S con la seriola dei mulini di Calcinate), ed una boschiva in loc. "ad Tosellam" di pert. 12, al prezzo di L. 18 meno den. 12.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Redatto in pubblica forma dal not. Bartolomeo di Alberto Dulzis.

Segue sullo stesso supporto U.A. 0032-B. Parte di un unico rotolo comprendenti 14 fogli fino alla segnatura 32-M.

Leggibilità mediocre.

**43/0032-B**

**1247 giu. [...]**

45

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 874x433).

Atto notarile

Bergamo, Borgo Sant'Andrea, "in quadam domo que est prope domum Adammi de Roetta".

Avendo Caracosa e Maria figlie del fu Pietro "Ducis" (1) di Calcinate, e la madre Semperbona, vedova dello stesso Pietro, venduto a dom. Guiscardo Suardi, arcidiacono, e a dom. Giovanni de Verdello, preposito della Chiesa di Bergamo, varie pezze di terra e 1/12 in indiviso della "seriola de Cavernaco", come da atto rogato dal not. Guglielmo de Sancto Martino in data 10 giugno 1247; ed essendo che Beardo, figlio emancipato di dom. Adelongo Terzi, risiedendo in Borgo Sant'Andrea \*\*\* confinato "propter discordiam illorum de Tercio", non ha potuto essere presente alla stipula del detto atto di vendita; ora lo stesso Beardo ratifica l'atto di vendita compiuto dalla moglie Caracosa, e a sua volta vende le dette terre e la detta quota della seriola a prete Allegro de Cerro, ufficiale della Chiesa di Bergamo, al prezzo di L.10.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Redatto in pubblica forma dal not. Bartolomeo di Alberto Dulzis.

1) "Dulzis", per un errore di scrittura.

Sullo stesso supporto di U.A. 0032-A (1247).

Leggibilità mediocre.

**44/0032-C**

**1247 giu. 10**

46

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 810x433).

Atto notarile

Bergamo, nel coro della chiesa di S.Vincenzo.

Avendo Semperbona vedova di Pietro "Ducis" di Calcinate, e madre di Caracosa e Maria, figlie dello stesso Pietro, riconosciuto di avere diritti sulle infrascritte pezze di terra, quale debito per la "quarta" a lei spettante; e riconoscendo che le figlie, costituite eredi universali dal padre defunto, hanno ormai raggiunto la maggiore età, ora le spinge a compiere la presente vendita; così madre e figlie, con il consenso di Benaduce di Adelardo fu Martino Terzi, marito e mundoaldo di Maria, e di Duce e Martino figli [del fu] Teutaldo "Ducis" di Calcinate, abit. in Borgo Sant'Andrea, loro più stretti parenti, vendono a dom. Guiscardo Suardi, arcidiacono, e a dom. Giovanni de Verdello, preposito della Chiesa di Bergamo, 9 pezze di terra site "in Cavernaco" in territorio di Calcinate, per un totale di pert. 167 di terre aratorie e di pert. 84 di bosco, nonchè di 1/12 in indiviso dei diritti sulla "seriola de Cavernaco" che parte dall'abitato di Grassobbio, ad est del fiume [Serio], e giunge fino alla contrada di Cavernago, al prezzo di L. 85 e sol. 9, somma di cui L. 53 e sol. 13 vengono ora versate dagli acquirenti a Giovanni fu Lanfranco de Casteneto di Calcinate, dal quale le dette sorelle avevano comprato parte delle dette terre.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Redatto in pubblica forma dal not. Bartolomeo di Alberto Dulzis.

Foglio segnato 32-C 32-D, facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

Leggibilità mediocre.

**45/0032-E**

**1247 giu. 10**

47

**Cessione**

Foglio membranaceo (mm 802x430).

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S.Vincenzo.

Semperbona, vedova di Pietro de Ducibus di Calcinate, figlia del fu Alberto "Pizolus" di Bagnatica, col consenso di Obertino figlio suo e del fu Oberto de Episcopo di Bagnatica e di Vaiarino fu ser Alberto Lazzaroni di Desenzano suoi più stretti parenti, cede a prete Allegro de Cerro di Bottanuco, ufficiale della Chiesa di Bergamo, tutti i diritti vantati contro gli eredi del marito in ragione di L. 3, somma a lei destinata dal padre a titolo di dote, come da atto rogato dal not. Alberto de Urniano in data 13 aprile 1225; somma che ora Semperbona riceve dal detto prete Allegro.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Segue sullo stesso supporto U.A. 0032-F; foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

Leggibilità mediocre.

**46/0032-F**

**1247 giu. 10**

48

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 802x430).

Atto notarile

Bergamo, nel coro della chiesa di S.Vincenzo.

Dom. Adelardo fu Martino Terzi e Lanfranco de Casche notaio di Bergamo vendono a dom. Guiscardo Suardi, arcidiacono, e a dom. Giovanni de Verdello, preposito della Chiesa di Bergamo, una pezza di terra boschiva sita in territorio di Calcinate, in loc. "ad Torescellam", di cui a Lanfranco spettano pert. 15 e a dom. Adelardo tutta la parte restante, al prezzo complessivo di L. 10 e sol. 5.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Sullo stesso supporto di U.A. 0032-E; foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

**47/0032-G**

**1247 giu. 10**

49

## Quietanza

Foglio membranaceo (mm 590x205).

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S.Vincenzo.

Facino de Ducibus servitore del Comune di Bergamo, figlio del fu Teutaldo de Ducibus di Calcinate, rilascia quietanza a prete Alegro de Cerro di Bottanuco, ufficiale della Chiesa di Bergamo, per il pagamento di L. 15 e sol. 13, quale prezzo dovuto per la vendita compiuta da Semperbona, vedova di Pietro "Ducis" di Calcinate e madre di Maria e Caracosa, di varie pezze di terra, come da atto rogato dal not. infrascritto, dichiarando di tenere presso di sé la somma suddetta in deposito per conto delle dette sorelle, insieme al loro fratello Dusio.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Segue sullo stesso supporto U.A. 0032-H; foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

**48/0032-H**

**1247 giu. 11**

50

## Cessione

Foglio membranaceo (mm 590x205).

Atto notarile

Bergamo, Borgo Canale, "super lobia ecclesie Sancti Alexandri".

Dom. Martino "Merlii" notaio di Bergamo e Lanfranco de Casche notaio di Bergamo cedono a dom. Giovanni de Verdello, preposito della Chiesa di Bergamo, tutti i diritti vantati nei confronti di dom. Adelardo fu ser Martino Terzi e di Semperbona vedova di Pietro "Ducis" di Calcinate, in ragione di sol. 20, come da atto di obbligazione rogato dal not. Matteo "Bichocchi" in data 6 ott. 1234, e in ragione di altri sol. 22 e den. 9, come da atto di obbligazione rogato dal not. Bonifacio "Ducis" in data 1° agosto 1234, e in ragione di altri sol. 21 e den. 4, come da atto di obbligazione stipulato da Benadius figlio emancipato del detto Adelardo rogato dal not. Bonaventura di Bertramo "Miranus" in data 20 gennaio 1244 (1); per tale cessione viene pagato un prezzo di L. 4,5.

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

Redatto in pubblica forma dal not. Galvanio de Cancellis.

1) i tre atti citati sono in U.A. 0032-I

Sullo stesso supporto di U.A. 0032-G ; foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

**49/0032-I**

**1234 ago. 1 - 1244 gen. 20**

51

## Obbligazioni

Tre fogli già cuciti membranacei.

Atti notarili

Tre fogli facenti parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

1234/08/01

Calcinata, “in via communis”.

Semperbona vedova di Pietro “Ducis” di Calcinata, con il consenso del not. Bonifacio “Ducis” suo mundoaldo, e dom. Adelardo “de Grono” figlio del fu Martino Terzi si impegnano verso ser Lanfranco de Casche, notaio di Borgo Sant’Andrea in Bergamo, a restituirlgli entro il prossimo giorno di S. Michele sol. 22 e den. 9, che ora ricevono in prestito.

Notaio: Bonifacio “Ducis”.

1234/10/06

Calcinata, “in sedimine ser Lanfranci de Casche notarii”.

Dom. Adelardo fu Martino Terzi e Semperbona vedova di Pietro “Ducis” di Calcinata Terzi si impegnano verso ser Lanfranco de Casche e verso ser Martino “Merli” di Borgo Sant’Andrea, a versare loro entro il prossimo giorno di S. Pietro sol. 20, ed entro il prossimo giorno di S. Michele sol. 26, che devono in qualità di eredi del detto Pietro “Ducis” per il pagamento del fodro loro imposto dai “taliatores fodri” della vic. di S. Alessandro della Croce.

Notaio: Matteo Bicochi.

1244/01/20

Bergamo, “ad casam dom. Detesalvi de Petergallis”.

Benadusio di ser Adelardo Terzi, abit. di Calcinata, emancipato con atto rogato dal not. Domenico de Codeferis in data 28 gennaio 1228, si impegna verso ser Martino fu ser Alberto “Merli” di Borgo Sant’Andrea e verso Lanfranco fu ser Lanfranco de Casche, notaio di Bergamo, a restituire loro entro il prossimo giorno di S. Michele sol. 21 e den. 4 che ora riceve in prestito

Notaio: Bonaventura di Bertramo “Milani”.



**50/0032-L**

**1244 ott. 25 - 1246 gen. 23**

52

## Bandi

Tre fogli già cuciti membranacei.

Atti notarili

Tre fogli facenti parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

1246/01/23

Bergamo, "in platea ante hostium stacionis episcopatus".

Guglielmo "Temporalis" servitore del Comune di Bergamo annuncia pubblicamente che Adelardo Terzi è stato iscritto nel libro dei bandi del Comune su richiesta di Lanfranco de Casche, notaio, e gli è stato intimato di presentarsi davanti a dom. Obertino de la Porta, giudice del Comune, per compiere giuramento di non allontanarsi dalla città e dal distretto di Bergamo.

Notaio: Bartolomeo de Bultero.

1244/10/25

[Bergamo], "in statione inferiore Communis Pergami".

Lanfranco de Casche, ora notaio di Porta Sant'Andrea e della relativa "facta", iscrive nel libro dei bandi detto "bos" Adelardo Terzi, abit. di Solto, su richiesta del not. Lanfranco de Casche (!), per non essersi presentato entro il termine fissato al 31 luglio u.s.

Notaio: il suddetto Lanfranco.

Redatto in pubblica forma dal not. Bonascorna de Malascornis.

1245/06/08

[Bergamo], "in statione inferiore Communis Pergami".

Graziadeo de Framusinis, ora notaio di Porta Santo Stefano e della relativa "facta", iscrive nel libro dei bandi detto "bos" Semperbona "de Dosis" su richiesta del not. Lanfranco de Casche per non essersi presentata a rispondergli entro il termine fissato al 7 agosto 1244, come intimatole da Giovanni Raguli servitore del Comune di Bergamo.

Notaio: il suddetto Graziadeo.

Redatto in pubblica forma dal not. Pietro di Lanfranco "Recchus".

**51/0032-M-A**

**1247 giu. 22**

53

## Quietanza

Foglio membranaceo (mm 166x260).

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S. Vincenzo

Martino fu Lanfranco "Piçolus" notaio di Bergamo, tutore di Benvenuta fu Guglielmo di Andrea de Somonte, costituito con atto rogato dal not. Rogerio di Guidone de Lallo in data 30 luglio 1239, e curatore testamentario di Marsibilia figlia dello stesso Guglielmo de Somonte, costituito con atto rogato dal not. Girardo de Reccho, esibendo inventario dei beni delle dette minori con atto rogato dal not. Rogerio di Guidone de Lallo in data 18 agosto "ipso anno", a nome delle dette sorelle dichiara di aver ricevuto da prete Allegro de Cerro di Bottanuco, ufficiale della chiesa di S. Alessandro, da Bertramo fu dom. Atto <de> Prevosto di Mologno e dai fratelli Benadusio e Berardo figli di dom. Adelardo Terzi, L. 12 dovute in forza di obbligazione a lui resa con atto rogato dal not. Lanfranco de Folzario in data 18 febbraio 1244 (1).

Notaio: Guglielmo di Alessandro de Sancto Martino.

1) U.A. 0032-M-B.

Foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

**52/0032-M-B**

**1244 feb. 17**

54

**Obbligazione**

Foglio membranaceo (mm 118x155).

Atto notarile

Bergamo, “prope quandam stationem canonicorum Sancti Vincentii”.

Bertramo fu dom. Atto de Prevosto di Mologno ed i fratelli Benadusio e Berardino figli di dom. Adelardo de Tercio, emancipati con atto rogato dal not. Domenico <de> Codeferris di Solto in data 4 gennaio 1228, si impegnano verso dom. Martino “Piçoli”, agente a nome degli eredi del fu Guglielmo de Somonte, notaio di Bergamo, a versargli entro un anno L. 12, che ricevono in prestito dallo stesso Martino; si costituisce garante dom. Rogerio fu Guglielmo di Lanfranco Suardi di Bergamo.

Notaio: Lanfranco de Folçario.

Redatto in pubblica forma dal not. Priore Raçoli.

Foglio facente parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

**53/0032-M-C**

**1245 giu. 14 - 1246 mar. 14**

55

**Bandi**

Due fogli già cuciti membranacei.

Atti notarili

Due fogli facenti parte del rotolo descritto in U.A. 0032-A.

1245/06/14

Bergamo], “in statione inferiore Communis Pergami”.

Il not. Castellano de Roario iscrive nel libro dei bandi detto “bos” Bertramo fu dom. Atto de Prevosto di Mologno e i fratelli Benadusio e Berardino figli di Adelardo Terzi, su richiesta del not. Martino “Piçoli”, tutore degli eredi del fu Guglielmo di Andrea de Somonte di Bergamo, per la somma di L. 12 che gli dovevano.

Notaio: [...].

Redatto in pubblica forma dal not. Lazzaro de Verdello.

1246/03/14

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Un servitore del Comune annuncia pubblicamente che a Bertramo fu dom. Attone de Prevosto di Mologno e ai fratelli Benadusio e Berardino figli di Adelardo Terzi, già iscritti nel libro dei bandi detto “bos” su richiesta del not. Martino “Peçoli”, agente a nome degli eredi del fu Guglielmo de Somonte notaio, è stato intimato di presentarsi dinnanzi al Podestà di Bergamo o a un suo giudice entro i prossimi 15 giorni.

Notaio: Lanfranco Celsonum.

**54/0033**

**1292 mag. 24**

56

## Calcazione

Foglio membranaceo (mm 957x354).

Atto notarile

Cologno, nella chiesa di S. Maria

Morandino de Curno, servitore del Comune di Bergamo, su richiesta di dom. Lanfranco de Poltriniano sindaco della Chiesa di Bergamo, intima ad Ambrogio fu Giovanni Tripa e a Lanfranco de Bochis, consoli del Comune del popolo di Cologno, di designare 6 o 8 uomini del paese che sappiano indicare tutte le terre e le decime del territorio del comune di Cologno spettanti alla Chiesa di Bergamo, in esecuzione dell'ordine che il giudice Angelino de Segafenis di Cremona, con l'autorità dei consoli di Bergamo, ha emanato in data 22 aprile u.s. rivolto a tutti i comuni del distretto di Bergamo. Segue la designazione di 7 uomini di Cologno da parte dei consoli, e, in data 24 maggio, la elencazione delle terre di Cologno spettanti alla Chiesa di Bergamo (con descrizione analitica delle singole pezze di terra).

Notaio: Guglielmo di ser Teutaldo Gubbi di Cologno.

Segue, sotto forma di atto distinto, in Cologno, in data 24 maggio, l'annuncio da parte del servitore Morandino che chiunque voglia avanzare contestazioni rispetto alla detta designazione di terre deve farlo entro dieci giorni.

**55/0034**

**[1023 ott. 0] - [1058 set. 20]**

57

## Donazione

Foglio membranaceo (mm 416x213).

Atto notarile

Documento mutilo della parte iniziale. Datazione fissata in base alla presenza di riferimenti al vescovo Ambrogio, identificabile con Ambrogio II.

Edito in PAB, II/1, 254

Leggibilità mediocre.

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**56/0035**

**[Ca. sec. XIII prima metà]**

58

## Inventario

Foglio membranaceo (mm 245x210).

SUL TERGO :

*De partibus de Meç(ate) comunalibus.*

Dicitura manoscritta, inizio XIV secolo

Carta semplice

Elenco di poderi identificati dal nome del conduttore, ed elenco di canoni in grano riscossi. Presenti riferimenti alla "curia de Mezate".

Leggibilità mediocre.

**57/0036**

**1134 set. 0**

59

## Pegno

Foglio membranaceo (mm 273x185).

Atto notarile

Pontirolo.

In cambio di L. 7,5 in moneta argentea milanese dom. Arialdo, preposito della chiesa di S. Giovanni di Pontirolo, investe a titolo di pegno Orico e Andrea detto "de Rode", entrambi "de loco Sancti Gervasii", di tre "ordines" che essi debbono riscuotere nei prossimi tre anni: il primo anno in Arcene, il secondo in Verdello e il terzo in Pontirolo; impegnandosi a risarcirli in caso di opposizioni da parte di qualcuno dei chierici della detta chiesa o garantendo loro la riscossione delle decime di San Gervasio e Capriate.

Sottoscrizioni autografe dello stesso dom. Arialdo e di altri sei chierici della chiesa.

Notaio: Ottone.

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- G. ANTONUCCI, *La pieve di Pontirolo*, in "Bergomum", 1935, XXIX, 2, pp. 90-96.

**58/0037**

**1387 set. 27**

60

## Quietanza

Foglio membranaceo (mm 412x160).

Atto notarile

Bergamo, vic. di S. Eufemia, nella casa della Misericordia di S. Maria Maggiore "in qua congregantur homines dicti consorcii more solito".

Il prete Antonio de Beatis, beneficiario e rettore della chiesa di S. Pancrazio in Bergamo, canonico della Cattedrale di S. Alessandro Maggiore, ed anche procuratore degli altri canonici della stessa, dichiara di aver ricevuto da Bertolino detto "Pongialis" Vavassori di Adrara, chierico e beneficiario della chiesa di S. Martino di Adrara, agente anche a nome degli altri chierici della stessa chiesa, L. 3 quale fitto per gli ultimi tre anni passati, dovuto in perpetuo per il possesso di due pezze di terra prative site in territorio di Adrara, come stabilito nel testamento di Pietro fu Pietro Bresciani di Adrara, già custode della chiesa di S. Alessandro Maggiore, rogato dal not. Pietro de Sporzatica in data 2 ottobre 1324.

Notaio: Giovanni Fanconi.

**59/0038**

**1177 ago. 19**

61

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 314x344).

Atto notarile

Bergamo, nella cappella del vescovo.

In presenza e con il consenso del vescovo Guala, dom. Petraccio preposito della chiesa di S. Lorenzo di Ghisalba riceve da Lanfranco fu Mazocco Rivola, canonico di S. Vincenzo, L. 32 in pagamento di tutto ciò che la detta chiesa di Ghisalba possiede in territorio di Calcinate, "ubi dicitur ad Balbiacum et ad Zerate et ad Tesenengum", cioè quanto di pertinenza della Sorte di S. Faustino

Sottoscrizioni autografe del preposito Petraccio e di altri cinque chierici.

Notaio: Guglielmo (not. dom. Frederici imp.).

Cfr. LUPO, II, 1308-09.

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467.

**60/0039**

**1177 ago. 0**

62

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 212x320).

Atto notarile

“in loco Lemen, ad casam Ferandi de Puteo”

Adleita fu Alberico de Lesina e suo figlio Alberico, agente questi anche in veste di mundoaldo della madre, consegnano a Marchese fu Giovanni "Pipionis" e a Pietro fu Bruno de Antia, cognato di Adleita, tre pezze di terra a brughiera site una “in Barzana”, di pert. 9 e tav. 19, una “in Finale”, di pert. 5 e tav. 6, ed una “in Valesella” (1), di pert. 5 meno tav. 1,5; per le quali ricevono sol. 25, in presenza di Ferrando, fratello di Adeleita, e di Erialdo, suo parente. Si costituisce fideiussore lo stesso Ferrando.

Notaio: Davide (s.p. not.).

1) da intendersi come microtoponimi in territorio di Lemine.

**61/0040**

**1189 feb. 20**

63

## Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 215x264).

Atto notarile

Bergamo.

Ruggero Ricallia di Bergamo investe in perpetuo Albertino e Martino figli di Abundantia di Bergamo di una pezza di terra a bosco, castagneto e incolto sita in territorio di "Pezolo" (1) in loc. “ad Runkum”, di pert. 9 e tav. 8, al fitto annuo di sest. 5 di frumento e sest. 4 di miglio, con obbligo di consegnarlo a Bergamo alla casa del detto Ruggero e suoi discedenti, sita “de cornu de Foro”. Ai due fratelli viene riconosciuto diritto di prelazione nel caso di vendita della pezza di terra o del censo riscosso su di essa.

Notaio: Lanfranco (s.p. not.)

Copia autentica redatta da Giovanni Regapanis (dom. Henrici regis not.)

Sottoscrivono per conferma i notai Teutaldo (dom. Frederici imp.not.) e Giovanni de la Platha (s.p. not.).

1) *locus* sito tra Valtesse e Redona (com. di Bergamo).

### Ausili alla consultazione

#### Bibliografia:

- A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

**62/0041**

**1294 ott. 11**

64

## Permuta

Foglio membranaceo (mm 425x288).

Atto notarile

Bergamo, presso la chiesa di S. Alessandro Maggiore.

Dom. Ognibene Mascari, canonico della chiesa di S. Alessandro Maggiore di Bergamo, quale procuratore del Capitolo di Bergamo, cede in permuta ad Ottobono di Battezzato Vescovi di Trescore, agente a nome del Monastero di Vallalta, due pezze di terra site in territorio di Martinengo, una aratoria e vitata in loc. “in Murnigello sive in Valera”, di pert. 21 e tav. 4, ed una aratoria in loc. “ad Silvam”, di pert. 5, ricevendo in cambio un'altra pezza di terra aratoria e vitata sita nella stessa loc. “in Murnigello sive in Valera”, di pert. 24. L'atto viene compiuto in presenza e con il consenso di mag. Giovanni de Scanzo canonico di Bergamo, della cui prebenda facevano parte le terre cedute ed entra a far parte la terra acquisita.

Notaio: Maifredo Ferrari di Premolo.

Redatto in pubblica forma dal not. Zambono Ferrari di Premolo.

**63/0042**

**1262 ott. 2**

65

## Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 313x202).

SUL TERGO : *Tadeus de Scotto debet dare s. .xxxii. perpetuo*  
Dicitura manoscritta, sec. XIV

SUL TERGO : *Et modo teten Antonius [...]*  
Dicitura manoscritta, fine sec. XIV

Atto notarile

(Bergamo), in Borgo Canale, presso la chiesa di S. Alessandro.

Dom. Giovanni de Verdello, preposito della Chiesa di Bergamo, agente a titolo personale, investe a titolo di locazione perpetua Salvoldo di Ottobono de Blanco di Bergamo di una pezza di terra vitata e boschiva sita "prope Fontem de Astino, ibi ubi dic. in Gavazolo", di pert. 8, al fitto annuo di sol. 32; e riceve per tale investitura una libbra di pepe.

Notaio: Albertino Ferrari di Premolo.

Redatto in pubblica forma dal not. Lanfranchino Abiatici.

**64/0043**

**1290 mar. 11**

66

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 340x272).

Atto notarile

Bergamo, "sub porta dominorum de Regolatis Suardorum"

Dom. Tebaldo d. "Gayfà" fu Lanfranco dei Capitani di Caravaggio, abit. in Vidalengo, vende a dom. Pievano fu Alberico Regolati Suardi 3 pezze di terra aratoria site in territorio di Vidalengo, una in loc. "ad Sanctam Anexiam", di pert. 62, una in loc. "ad Fossatum de Prata", di pert. 33, ed una in loc. "ad Campum Rube", di pert. 7; e compie investitura in perpetuo della decima gravante sulle stesse terre, per la quale viene fissato un censo annuo di un denaro; per questo Tebaldo riceve L. 54.

Notaio: Alberto di Bartolomeo "Dulcis".

Leggibilità mediocre.

**partizione: fald. 2 (44-130)**

67

110 unità archivistiche

**1/0044**

**1039 gen. 11**

68

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 305x265).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 151

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**2/0045**

**1221 nov. 7**

69

**Locazione perpetua**

Foglio membranaceo (mm 320x374).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Dom. Ottobello, prete della chiesa di S. Agata sita in Bergamo “in contrata de Grumello”, insieme ad altri tre chierici della stessa chiesa, in presenza e con consenso di Giovanni vescovo di Bergamo, investe a titolo di locazione perpetua Alberto "Baligantus" e i suoi tre figli, abitanti “in Monte Sancti Vigili”, di 4 pezze di terra di varia qualità, e comprendenti anche due case con un torchio, site "in monte Pergami", al fitto annuo di L. 6 a S. Michele; intervegono come garanti due persone abitanti “in Monte Sancti Vigili”.

Notaio: Guifredo de Curtedoca.

Redatto in pubblica forma dal not. Lanfranchino de Habiaticis.

Leggibilità mediocre.

**3/0046-A**

**1298 giu. 16**

70

**Locazione**

Foglio membranaceo (mm 398x305).

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Alessandro Maggiore.

Dom. Alessandro Clementi, preposito della chiesa di S. Alessandro Maggiore di Bergamo, investe a titolo di locazione per la durata di 8 anni Vertude fu Fornovo, abit. di Levate, e Adamo fu ser Martino de Manduga, abit. di Levate, dei beni siti in territorio di Levate già parte del podere del detto Adamo, comprendenti 12 pezze di terra site in varie località, per complessive pert. 46 circa, al fitto annuo di some 3,5 di frumento a S.Lorenzo, some 3,5 di miglio a S.Michele, e 5 capponi a S. Martino; dom. Alessandro riceve per tale investitura una libbra di pepe.

Notaio: Pietro de Sporzatica.

Redatto in pubblica forma dal not. Marcatellus de Marcatellis.

Parte di un rotolo composto da 12 pezzi segnati da 46-A a 46-N; a tergo presenti note mss. di mani diverse riferentisi ad alcuni dei documenti uniti nel rotolo.

**4/0046-B**

**1291 gen. 10**

71

**Locazione**

Foglio membranaceo (mm 321x327).

Atto notarile

Levate, “in sedumine Ecclesie Pergamensis in quo tunc habitat Betochnus de Fanaziis”.

Dom. Alessandro Clementi, preposito della Chiesa di Bergamo, investe a titolo di locazione per la durata di 25 anni Ventura d. “Vertud” fu Rubeo “Tardi”, abit. in Levate, di due pezze di terra site in territorio di Levate, una in loc. “ad Cagelam sive ad Roverem”, di pert. 7, ed una “ad Filavinum”, di pert. 3,5, dietro obbligo di consegnare ogni anno la metà di tutti i prodotti delle stesse terre, e con patto di procedere a migliorie, piantando alberi e scavando fossati, opere queste di cui si farà carico, per metà, anche la detta Chiesa.

Notaio: Pietro de Sporzatica.

Redatto in pubblica forma dal not. Marcatellus de Marcatellis.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

Leggibilità mediocre.

**5/0046-C**

**1318 mag. 18**

72

**Cessione**

Foglio membranaceo (mm 180x346).

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Alessandro Maggiore.

Dom. Guido de Mazatica, canonico della chiesa di S. Alessandro Maggiore di Bergamo, a ciò delegato dal Capitolo della stessa chiesa con atto rogato dal not. Raimondino de Primolo in data 30 dic. 1317, cede a dom. Giovanni Assonica, canonico della Chiesa di Bergamo, tutti i diritti vantati nei confronti degli eredi di Vertude fu Fornovo abit. in Levate, già fittavolo della stessa chiesa di S. Alessandro Maggiore, in ragione di 20 some di grani dovute dallo stesso Vertude in forza dell'atto di locazione del 16 giugno 1298 (1).

Notaio: Pietro de Sporzatica.

1) cfr. U.A. 0046-A.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

Leggibilità mediocre.

**6/0046-D**

**1318 feb. 15**

73

**Citazione**

Foglio membranaceo (mm 143x192).

Atto notarile

Levate, “in infrascripta petia terre sedumata”.

Dom. Giovanni Assonica, canonico della chiesa di S. Alessandro Maggiore di Bergamo, nella casa di abitazione degli eredi di Vertude de Lavate, intima agli stessi eredi di comparire dinanzi al Podestà del Comune di Bergamo se vorranno opporsi a che lo stesso Giovanni prenda pieno possesso della pezza di terra “sedumata cum casis copatis et curte et hera et cum una cisterna supra et intus” sita nell'abitato di Levate, “in contrata de Porta Nova”, già appartenente al detto Vertude.

Notaio: Marcatellus de Marcatellis.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.



**7/0046-E**

**1318 mar. 1**

74

**Licenza**

Foglio membranaceo (mm 204x194).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo del Comune.

Lamberto de Pratto, giudice ed assessore di dom. Umberto de Monte Gabbro, podestà del Comune di Bergamo, concede piene facoltà a dom. Giovanni Assonica, canonico della chiesa di S. Alessandro Maggiore di Bergamo, ed in sua vece a prete Bonaventura de Turre, cappellano della Chiesa di Bergamo, di entrare in possesso della pezza di terra "sedumata" sita nell'abitato di Levate, giusta la denuncia compiuta in data 15 febbraio u.s. (1) .

Notaio: Maifredo Crescenzi, not. del podestà e del Comune di Bergamo.

Redatto in pubblica forma dal not. Girardo di Guglielmo Soyarii.

1) cfr. U.A. 0046-D.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**8/0046-F**

**1318 mar. 17**

75

**Vendita giudiziale**

Foglio membranaceo (mm 141x303).

Atto notarile

Bergamo, presso il convento di S. Stefano dei frati Predicatori.

Essendo che tutti i beni già dei fratelli Vertude, Giovanni e Detesalvo, figli del fu Fornovo de Lavate, a causa dei peccati commessi con l'adesione alla setta di Dolcino riconosciuto eretico, sono stati confiscati in forza del diritto canonico, della legge imperiale e degli Statuti del Comune di Bergamo, ed anche della sentenza emessa da frate Valente già inquisitore degli eretici; ora dom. Giovanni de Feriana, frate predicatore, inquisitore degli eretici nella provincia di Lombardia, considerati i diritti di Giovanni Assonica, canonico della Chiesa di Bergamo, prodece alla vendita al medesimo di tutti i diritti spettanti all'Inquisizione sulla pezza di terra "sedumata" sita nell'abitato di Levate, "in contrata de Porta Nova", a lungo posseduta dai detti fratelli, al prezzo di L.50.

Notaio: Lanfranco Antie "not. suprascr. dom. inquisitoris et offitii inquisitionis".

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**9/0046-G**

**1318 mar. 9**

76

**Locazione**

Foglio membranaceo (mm 183x194).

Atto notarile

Levate, "in infrascripta petia terre".

Dom. Giovanni Assonica, canonico della Chiesa di Bergamo, affitta per un anno a Benvenuta fu Bonello "Fanacii" di Levate e a Richina fu Venturino de Sanctis di Albegno, abit. in Levate, una p.t. "sedumata" sita nell'abitato di Levate, "in contrata de Porta Nova", al fitto di sol. 20 a S. Martino.

Notaio: Paxino fu Luy de Yseo.

Redatto in pubblica forma dal not. Enrico de la Piazza.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**10/0046-H**

**1318 mag. 18**

77

**Abrogazione di procura**

Foglio membranaceo (mm 64x173).

Atto notarile

(Bergamo), Borgo Sant'Alessandro in Colonna.

Benvenuta fu Bonello "Fanazzi" di Levate vedova di Paxino Granarie di Stezzano abroga le procure precedentemente conferite, salvo quelle in Oberto de Canalle e Moreschino Moreschi, notai.

Notaio: Lanfranco di Pietro de Foro.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**11/0046-I**

**1318 mag. 17 - 1318 mag. 18**

78

**Procura e Intimazione**

Foglio membranaceo (mm 290x168).

Atti notarili

Levate, "in quadam petia terre Ecclesie Pergamensis".

Richina fu Venturino de Sanctis di Albegno, abit. <in Levate>, abroga la procura precedentemente conferita a Martino Daiberti, notaio di Bergamo, e costituisce propri procuratori Guglielmo Alcheri e Bartolomeo de Scarottis, notai di Bergamo.

Notaio: Bonaventura de Turre.

Redatto in pubblica forma dal not. Guglielmo Alcheri di Bergamo.

Il giorno seguente a Bergamo, il detto Bartolomeo Scarotti intima a Martino Daiberti di non procedere ad alcun atto contro il canonico Giovanni Assonica ed altri canonici della Chiesa di Bergamo.

Notaio: Enrico de la Piazza.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**12/0046-L**

**1318 mag. 18**

79

**Intimazione**

Foglio membranaceo (mm 95x145).

Atto notarile

Bergamo, nel Borgo e vicinia di S. Stefano.

Benvenuta fu Bonello "Fanazi" di Levate intima a Martino Daiberti notaio di Bergamo di non procedere ad alcun atto come suo procuratore, essendogli stato annullato tale mandato con precedente atto (1).

Notaio: Oberto di Giovanni de Canalle.

1) riferimento a U.A. 0046-H.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**13/0046-M**

**1319 giu. 20 - 1321 gen. 13**

80

**Locazione e Quietanza**

Foglio membranaceo (mm 283x258).

Atti notarili

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Alessandro Maggiore.

Dom. Giovanni Assonica, canonico della Chiesa di Bergamo, affitta per un anno a Bartolomeo figlio emancipato di dom. Salimbene fu Richo di ser Butino de Verdello di Borgo Santo Stefano (come da atto di emancipazione rogato dal not. Sivernato de Sivernatis in data 5 dic. 1303), una pezza di terra "sedumata" sita nell'abitato di Levate, "in contrata de Porta Nova", al canone di sol. 40.

Notaio: Bartolomeo de Scarottis di Mozzo.

Redatto in pubblica forma dal not. Enrico de la Piazza.

Segue, sotto forma di atto distinto, datato Bergamo 13 genn. 1321, rogato e scritto dagli stessi notai, quietanza rilasciata dallo stesso dom. Giovanni Assonica a Bartolomeo de Verdello per il pagamento del canone convenuto.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A: era l'ultimo foglio del rotolo, non essendovi fori di cucitura al marg. inf.

**14/0046-N**

**1318 mag. 21**

81

## Dichiarazione

Foglio membranaceo (mm 208x282).

Atto notarile

Levate, "in sedumine in quo habitant Bergaminus, Iohannes et Bonacius fratres et filii q. Guilielmi Bayardi de Albenio".

Su richiesta di dom. Giovanni Assonica, canonico della Chiesa di Bergamo, Richina fu Venturino de "Sachis" di Albegno, abit. in Levate, dichiara di non essere mai stata investita da dom. Alberta da Trezzo "que dic. abatisa" del Monastero di S. Grata di Bergamo, né dalla fu Mansueta badessa, né da altra persona dello stesso monastero, del sedume sito nell'abitato di Levate, "in contrata de Porta Nova", e appartenuto ai fratelli Vertude, Giovanni e Detesalvo de Lavate, benché sia stata investita di altri beni in Levate, insieme a Benvenuta fu Bonello de Fanazzis; e che il detto sedume lo possiede in forza dell'investitura compiuta dallo stesso Giovanni Assonica (1).

Notaio: Giovanni di Giacomo de Terno.

1) riferimento a U.A. 0046-G.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0046-A.

**15/0047**

**1359 ott. 10**

82

## *Libellum appellationis*

### Ricorso

Rotolo (due fogli già cuciti) membranaceo (mm 568+555x214).

Carta semplice

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Agente in qualità di procuratore del Comune di Calcinate, Giacomo fu Benedetto Beroa di Bergamo consegna a Simone Verzeri, preposito di S. Matteo e vicario generale di frate Lanfranco vescovo di Bergamo, una memoria di appello contro la lettera inviata dal vescovo al clero della diocesi in data 2 ott. 1359, in pregiudizio degli infrascritti e senza tener conto della sentenza precedentemente emessa dal vicario dell'arcivescovo, favorevole alle stesse persone, lettera di cui era stata data pubblica lettura a Bergamo nella chiesa S. Maria Maggiore ed in cui essi erano definiti scomunicati.

Segue testo della lettera, come da atto rogato dal not. Francesco Zenalie, contenente i nomi delle 50 persone, tutte abitanti in Calcinate, colpite da scomunica poiché si erano ripetutamente opposte alla consegna delle decime dovute ai canonici della Chiesa di Bergamo per il possesso di terre site in territorio di Calcinate, soggette a decimazione da parte della chiesa plebana di S. Lorenzo di Ghisalba.

Ora il detto Giacomo inoltra appello all'arcivescovo di Milano, Roberto Visconti, perché dichiarati ingiusto e non valido quanto proclamato nella detta lettera.

**16/0048**

**1241 feb. 24**

83

### Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 370x324).

Atto notarile

Bergamo, "in stazione in qua scribebat Rogerius de Cavaça notarius".

Ser Pietro di Bianco de Ducibus di Valle Astino investe a titolo di locazione perpetua Talento fu Giovanni Farizoli di Zogno, detto "Ruba", abit. in Borgo Canale, di una pezza di terra vitata con due case, sita in Valle Astino in loc. "in Golnera", di pert. 6 meno tav. 3, al canone annuo di sol. 46 a S. Michele, e con l'impegno da parte del locatario a cercare di vendere il mosto prodotto ad ogni vendemmia, così da ottenere la somma in denaro da versare al locatore.

Notaio: Ottobono Zoppi ha imbreviato l'atto ma colto da morte non ha potuto redigerlo in pubblica forma.

Redatto in pubblica forma dal not. Nicola Zoppi, delegato da dom. Ossa de Caneva Nova di Pavia podestà di Bergamo a ultimare gli atti del notaio Ottobono defunto.

**17/0049-A**

**1230 ago. 29**

84

### Quietanza

Foglio membranaceo (mm 77x138).

Atto notarile

Bergamo, "in gostra ecclesie Sancti Vincentii".

Dom. Moscardo e Cremosano figli del fu dom. Nantelmo de Crema, agenti a nome degli eredi di dom. Detesalvo de Crema, consegnano a dom. Umfredo de Sorlasco, esattore dei fitti della chiesa di S. Vincenzo di Bergamo, sol. 8 e den. 2 quale quota di competenza dei detti eredi per i fitti delle viti e delle decime delle terre site in "Prato Albertelli" (1), per l'anno passato.

Notaio: Anselmo de Curte.

Redatto in pubblica forma dal not. Marchisio de Curte.

1) probabilmente una località del suburbio.

Seguiva allegata U.A. 0049-B (rotolo di altri 4 fogli).

**18/0049-B**

**1232 gen. 31 - 1241 feb. 20**

85

### Quietanze

Rotolo (quattro fogli già cuciti) membranaceo.

Atti notarili

Bergamo, "in cimerchia Sancti Vincentii".

Dom. Cremosano fu dom. Nantelmo de Crema, agente a nome proprio e degli eredi di dom. Detesalvo di dom. Nantelmo de Crema, insieme a Giovanni fu dom. Nantelmo de Crema e Nantelmo fu dom. Nantelmo de Crema, cittadino di Bergamo, consegnano a dom. Oberto Guayerotti, canevaro della chiesa di S. Vincenzo, sol. 50 e den. 4 (1) per il fitto e la decima che i detti de Crema devono versare alla detta chiesa per il possesso delle terre "in Prato Albertelli" (2), detratti sol. 3 per 6 pasti, dovuto per la scadenza di S. Martino scorso.

Notaio: Anselmo de Curte.

Redatto in pubblica forma dal not. Marchisio de Curte.

1) è indicata la somma di competenza di ognuno degli attori.

2) probabilmente una località del suburbio.

Già allegato a U.A. 0049-A; il rotolo comprendeva altri tre fogli, contenenti 10 quietanze analoghe rogate e scritte dagli stessi notai, segnati: 49-C (1233), 49-D (1233,1234,1235) e 49-E (1235, 1238, 1241).

**19/0050**

**[1011 mag. 15] - [1012 mag. 4]**

86

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 470x230).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 25

Datazione fissata in base all'indicazione: anno 8° di regno di Enrico II.

Leggibilità pessima.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**20/0051**

**1115 dic. 7**

87

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 417x258).

Atto notarile

“loco Sosciacho”.

Arderico fu Maginfredo di Calcinate “ubi dicitur Sosciachum” riceve dal chierico Andrea fu Giovanni di Bergamo L. 5 per la vendita della quota parte di una metà di 23 pezze di terra aratoria e di una vitata (descritte con formula usuale) site nel detto “loco et fundo Sosciacho”.

Notaio: Arnaldo.

**21/0052**

**1232 nov. 8 - 1232 dic. 22**

88

**Immissione in possesso**

Foglio membranaceo (mm 447x184).

SUL TERGO :

*Die decimo .ii. marcii millesimo .cc.xlvi. in qesitione que iacta (?) vise fuerunt infrascripte due cartule / per [. . . . .] dom. Sua[rd]ini dom. Teste Suardorum contra Graciolum qui dicitur Contaballus filium ser Feragalli / [. . . . .] nomine per me Petrum de Pommo not. tunc consulum iusticie Pergami.*

Dicitura manoscritta, a. 1246

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Dom. Teutaldo di Rogerio Suardi, console di giustizia del Comune di Bergamo, immette dom. Maifredo Ginami notaio, curatore testamentario dei fratelli Guglielmo e Suardino figli del fu dom. Testa Suardi, in possesso dei beni di Malvestito de Solto “de marcato civitatis Pergami” e dei suoi eredi, fino alla piena soluzione del credito vantato di L. 235, cioè L. 82 e sol.14 per cui il detto Malvestito si era impegnato come garante verso il detto Testa per l'acquisto di granaglie (come da atto rogato dal not. Barello de Oxio).

Notaio: Ginamo di Pellegrino Ginami.

Segue, sotto forma di atto distinto, analoga immissione in possesso dei beni di dom. Oprando de Roario, debitore.

Leggibilità pessima.

**22/0053**

**1196 mar. 17**

89

### Arbitrato

Foglio membranaceo (mm 370x214).

Atto notarile

Mornico, nella chiesa di S. Andrea.

In presenza e per ordine di dom. Profeta, preposito di Ghisalba, e di mag. Ottobono di Bergamo, i consoli della comunità di Mornico, a nome di tutti i vicini (singolarmente nominati), giungono ad accordo con i figli del fu dom. Maldotto de Murnico riguardo alla terra che questi pretendevano dal Comune di Mornico, sotto pena di L. 20. I detti "mediatores" ordinano ai detti consoli di giurare di attenersi a questo accordo, e ai detti figli di Maldotto di consegnare al Comune di Mornico pert. 70 di terra in loc. "in Magnovetho", e di farne fare un atto di vendita; e ordinano che ogni uomo di Mornico che abbia terra nella stessa località la debba cedere ai "domini de Murnico", fino a che raggiungano la detta superficie di pert. 70 che devono cedere al Comune, in modo che questo giunga a possedere pert. 100 di terra nella stessa località. Inoltre ordinano, sotto pena di sol. 100, ai detti figli di Maldotto di concedere, insieme ai loro parenti, l'uso dell'acqua al Comune di Mornico per l'irrigazione delle dette pert. 100 di terra.

Notaio: Romano.

**23/0054**

**[sec. XIV seconda metà]**

90

### Inventario

Foglio membranaceo (mm 493x154).

Carta semplice

Ammontare delle prebende di 17 canonici <della Chiesa di Bergamo>. Sul recto del foglio, la quota è espressa in some di grano ed una somma in denaro; segue ammontare della rendita di tre preti e di sei chierici (?) di posizione indeterminata; al termine: "Somma est some .m.lii.", e sotto: "Somma sommarum omnium suprascriptorum exstimacionum est some .mm.d.cc.". A tergo è espressa solo la somma in denaro di pertinenza delle prebende dei 17 canonici; al termine: "Somma librarum sex et sol. .vii. et den. .viii.or".

Datazione su sola base paleografica.

**24/0055**

**1215 nov. 21**

91

### Vendita

Foglio membranaceo (mm 166x264).

SUL TERGO :

*Carta Guilielmi Scarpeni facta a Martino Morarii.*

Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Calcinata, nel castello, "prope casa canonicorum [dict]e ecclesie".

Martino de Morrero di Calcinata vende a dom. Guglielmo "Scarppenis", converso della chiesa di S. Vincenzo in Bergamo, due pezze di terra site in territorio di Calcinata, una aratoria in loc. "sub Cerreta", l'altra boschiva in loc. "in Cerreta", al prezzo di sol. 14,5.

Notaio: Giovanni Alleri

**25/0056**

**1347 ott. 24**

92

### Quietanza

Foglio membranaceo (mm 266x202).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Prete Bertramo Medolago, parroco e beneficiario di S. Maria di Rosate in Bergamo, agente a nome di questa, dichiara di ricevere da Belbono di Tommaso de la Fornace di Borgo Santo Stefano, agente a nome proprio e del fratello Giacomo, sest. 9 tra frumento, segale e miglio, quale canone per l'affitto di una pezza di terra sita in territorio di Grumello (del Piano), in loc. "ad Sanctum Victorem", di pert. 12.

Notaio: Alberto di Ventura Licie rogò ma colto da morte non poté finire l'atto.

Redatto in pubblica forma da Lanfranco de Leticii, incaricato di finire gli atti rogati dal detto Alberto dal nobile Biagio "Capellus" di Milano, podestà di Bergamo, con atto rogato dal not. Pellegrino Scazoni di San Pellegrino in data 4 dic. 1350.

**26/0057**

**1332 gen. 16**

93

### Licenza vescovile

Foglio membranaceo (mm 238x190).

Atto notarile

Gorle, nel castello del vescovo.

Su richiesta di dom. mag. Venturino de Blono de Garganis, canonico di Bergamo, che intende fondare nella chiesa di S. Alessandro in Bergamo un altare intitolato a S. Giovanni Battista, e dotarlo di beni, dom. Cipriano, vescovo di Bergamo, concede allo stesso Venturino licenza di costruire e fondare il detto altare, e dispone che il detto Venturino consegni L. 500 ai chierici residenti presso la chiesa di S. Alessandro quale dotazione dello stesso altare, da cui possa ricevere in perpetuo un cappellano che serva messa presso il detto altare, al pari degli altri chierici della stessa chiesa; e delega il nobile Simone Mozzi, canonico di Bergamo, ad amministrare tale patrimonio in propria vece.

Notaio: Martino Bresciani di Adrara, cancelliere vescovile.

**27/0058**

**[sec. XIV prima metà]**

94

### Istanza

Foglio membranaceo (mm 350x138).

PARTE INFERIORE :

*Die lune .xv. ex. madio contestata fuit lis inter Guiscardum Cervonum ex una parte et Rogerium Cararie ex altera de interdictu heredum dom. Salvi de la Ture, et fuit scripta(m)(!) per Rogerium filium Iohannis Rogerii de Albenio tunc not. sub consulibus iusticie Pergami.*

Dicitura manoscritta, coeva

Carta semplice

Elenco di 4 pezze di terra di cui non è indicato il territorio di appartenenza, e non è evidente proprietà; compaiono i toponimi "Pratum Sancti Alexandri" e "Pratum Albertalli", ubicabili nel suburbio.

Le richiede il canonico dom. Guiscardo de Cervonibus, procuratore del Capitolo della Chiesa di Bergamo, delegato a ricevere dagli eredi di dom. Salvo de la Turre, giudice di Bergamo, la decima delle suddette pezze di terra, pari a L. 29,5 all'anno.

Datazione su sola base paleografica.

**28/0059**

**1341 giu. 13 - 1341 lug. 13**

95

**Processo**

Rotolo (tre fogli già cuciti) membranaceo (mm 778+788+728x280).

SUL TERGO :

N. 48

Segnatura antica, sec. XVII

**Atto notarile**

Dinnanzi al ven. Federico Gargani, vicario del vescovo di Bergamo in sede vacante, prete Giovanni de Mazaticha, cappellano di S. Alessandro Maggiore, procuratore del canonico mag. Venturino Gargani, dichiara che questi ha recentemente costituito (1) la cappella di S. Giovanni Battista nella chiesa di S. Alessandro Maggiore in Bergamo, ed ha assegnato al Capitolo della stessa chiesa L. 450 per la costituzione di un patrimonio di pertinenza della cappella a sostegno del cappellano che dovrà celebrarvi i divini uffici; ma poi il Capitolo ha speso parte della somma assegnata in alcune miglione di terreni incolti siti in Levate, fatte eseguire da Bonaventura de Turre, con patto che questi potesse goderne per sei anni. Perciò ora, affinché il culto divino nella detta chiesa sia accresciuto, e non sia frustrato il volere di Venturino, il detto procuratore chiede che il preposito e il Capitolo di S. Alessandro siano costretti a spendere le suddette L. 450 per l'acquisto di possessioni che rimangano in perpetuo patrimonio della detta cappella, o altrimenti a restituire l'intera somma a Venturino.

(seguono altri passi della causa, con trascrizione della procura conferita a Giovanni de Mazaticha, datata Genova, 7 aprile 1341, alla presenza di Guido Sette, arcidiacono della Chiesa di Genova).

Opponendo il Capitolo di non avere ora più i soldi per procedere all'acquisto di quelle possessioni, producendo per questo vari atti, e vista la petizione avanzata dal detto procuratore nonostante la disponibilità del Capitolo a cedere a Venturino tutti i diritti vantati verso Bonaventura de Turre e Guglielmo de Canale in ragione della somma in questione; in data 13 luglio 1341, il ven. Federico Gargani conferma che deve essere eseguito quanto precedentemente concordato tra Venturino e il Capitolo.

Notaio: Raimondino Ferrari di Premolo, cancelliere vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Albertino Gracii di Clusone.

1) cfr. U.A. 0057.

**29/0060**

**1343 nov. 27**

96

**Cessione**

Foglio membranaceo (mm 397x310).

SUL TERGO :

N. 51

Segnatura antica, sec. XVII

**Atto notarile**

Bergamo, nel capitolo maggiore della chiesa di S. Alessandro.

Giovanni Assonica, preposito, insieme ai canonici del Capitolo della chiesa di S. Alessandro in Bergamo, cede a mag. Venturino, fisico e canonico della stessa chiesa, tutti i diritti vantati verso gli infrascritti affittuari della stessa chiesa, per le rispettive somme: Guglielmo d. "Minonus" fu Pietro Assonica, per L. 100 delle L. 180 dovute annualmente per beni siti in territorio di Cavernago; Andrico fu Pietro Benzoni di Mariano, per L. 12 dovute annualmente per beni siti in territorio di Levate; Fachino fu Berardo de Rosenis, per L. 12 dovute annualmente per una pezza di terra sita nello stesso luogo; Benino fu Bergamino Cazuloni, per L. 6 dovute annualmente per una pezza di terra sita nello stesso luogo; così che egli possa riscuotere i detti fitti alla scadenza di S. Martino p.v., ferma restando la convenzione stipulata tra le parti per la completa soluzione da parte del Capitolo a Venturino della somma di L. 450.

Notaio: prete Giacomo de Anenis.

Redatto in pubblica forma dal not. Amadeo di Francesco de Valle di Zogno.



**30/0061**

**1271 giu. [...]**

97

## Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 425x216).

Frammento

Davanti a dom. Guiscardo, arcidiacono della Chiesa di Bergamo, e al not. Federico de Azuellis, una conversa dell'Ospedale di S. Grata inter vites rilascia testimonianza circa un episodio che ha portato al ferimento di dom. Riccadonna de Montesello, altra conversa dell'Ospedale, da parte di frate Vincenzo, converso dell'Ospedale. Segue testimonianza dello stesso frate Vincenzo [...].

Leggibilità mediocre.

**31/0062**

**1221 feb. 20**

98

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 200x348).

Atto notarile

Bergamo, nel sedime della chiesa di S. Grata inter vites.

Ambrogio Verdelli di Verdello vende a prete Pietro della chiesa di S. Grata inter vites, canonico della Chiesa di Bergamo, agente a titolo privato, 5 pezze di terra aratoria site in territorio di Verdello, nelle loc. "in Ronca", "in Roncalia" e "ad Rotondum", per complessive pert. 12 e tav. 14, al prezzo di L. 4 e sol. 4.

Notaio: Albertino de Sancto Alexandro.

Leggibilità mediocre.

**32/0063**

**1337 ago. 25**

99

## Cessione

Foglio membranaceo (mm 892x282).

SUL TERGO :

N. 47

Segnatura antica, sec. XVII

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Vincenzo.

Avendo il ven. mag. Venturino Gargani, canonico, con il consenso del Capitolo della Chiesa di Bergamo, costruito nella chiesa di S. Alessandro Maggiore un altare intitolato a S. Giovanni Battista, e avendo consegnato al Capitolo stesso L. 450 per la costituzione di un patrimonio destinato a mantenere in perpetuo un cappellano che celebri messe presso il detto altare (come da atto rogato dal not. Raimondo Ferrari di Premolo in data 22 gennaio 1332); ed avendo in seguito i canonici di S. Alessandro speso parte della detta somma per acquistare le migliori apportate da prete Bonaventura de Turre su certe terre di proprietà della stessa chiesa site in territorio di Levate; e non essendo però Venturino pienamente soddisfatto di tale acquisto, il Capitolo si era riunito per cercare di ottemperare alla volontà di Venturino. Ora prete Baruffo Lazzaroni, procuratore del Capitolo, cede a Venturino tutti i diritti vantati nei confronti di Guglielmo de Canale, canonico della detta chiesa, e del detto Bonaventura de Turre, in quanto affittuari di terre della detta chiesa site in territorio di Levate, in ragione della detta somma, che essi dovranno restituire in tre rate entro il 1344, costituendo così Venturino procuratore della stessa chiesa per la riscossione della detta somma.

Notaio: Gaziolo di Rogerio de Sancto Gervasio.

Redatto in pubblica forma dal not. Giacomo de Anenis.

**33/0064**

**829 mar. 0**

100

## Precaria

Foglio membranaceo (mm 262x355).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 11

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**34/0065-A**

**1291 dic. 17**

101

## Decreto vescovile

Rotolo (4 fogli già cuciti) membranaceo (mm 654+642+587+538x270).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dopo che Lanfranco, Pasino e Guglielmo, figli del fu Maifredo Suardi, e Nantelmo fu Detesalvo Regolati Suardi, agenti anche a nome di Franceschino e Guaschino figli del detto Lanfranco, canonici della Chiesa di Bergamo, ebbero rilasciato quietanza (1) ad Alessandro Clementi, preposito, e a tutti i canonici della Chiesa di Bergamo, per la consegna in deposito di L. 141, quota parte delle L. 3.090 che i quattro economi istituiti dal Capitolo per la custodia dei beni e dei redditi dell'Episcopato durante la sede vacante avevano consegnato agli stessi canonici; avendo poi il Capitolo ceduto a Giacomo fu Imblaveto de Scano e a Federico di Enrico Bonghi i diritti vantati contro i detti economi per la somma in deposito (con atto rogato dal not. Antoniolo de Pommo in data 19 agosto 1290 (2)), ed avendo il vescovo ceduto allo stesso not. Antoniolo, agente a nome di Ardezone fu Enrico Bonghi e di Detesalvo fu Guidotto Bonghi, tutti i diritti vantati verso il Capitolo per la riscossione di tutte le dette somme di denaro (con atto rogato dallo stesso not. Antoniolo il 28 febbraio u.s.). Ma essendo i detti Franceschino e Guaschino stati colpiti da scomunica, per quel debito verso il vescovo, come da lettera di B.(3), vescovo di Brescia, delegato apostolico (segue testo della lettera, datata 7 febbraio 1291), ora Roberto Bonghi, vescovo di Bergamo, delegato dallo stesso vescovo B. con lettera del 28 maggio 1291 (segue testo della lettera), volendo fare speciale grazia ai detti Franceschino e Guaschino, in virtù dell'autorità concessagli e considerando l'istanza rivoltagli dal canonico Bonifacio Suardi, dispone che la sentenza di scomunica sia sospesa sino al prossimo 1° aprile, senza per questo rinunciare ai propri diritti sulla somma dovutagli.

Notaio: Antoniolo de Pommo, cancelliere vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Detesalvo Ficieni.

1) U.A. 0065-L (1288/04/22).

2) U.A. 0065-I.

3) Berardo Maggi (1275-1308).

All'interno del rotolo erano avvolti altri rotoli, con fogli segnati fino a 65-N (cfr. U.A. seguenti).

**35/0065-E**

**1291 dic. 17**

102

## Obbligazione

Rotolo (2 fogli già cuciti) membranaceo (mm 750+505x288)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Visti i debiti di Franceschino e Guaschino figli di Lanfranco Suardi (1), canonici della Chiesa di Bergamo, alla presenza di Roberto Bonghi, vescovo di Bergamo, Bonifacio fu Maifredo Suardi, canonico della Chiesa di Bergamo, si impegna verso il not. Antoniolo de Pommo, procuratore di Giacomo di Imblaveto de Scano e di Federico Bonghi, per il pagamento della somma di L. 141 e di L. 67 dovute dai detti fratelli entro il 1° aprile prossimo.

Notaio: Antonio de Pommo.

Redatto in pubblica forma dal not. Detesalvo Ficieni.

1) Precede narratio molto più articolata, simile a quella di U.A. 0065-A, redatto nello stesso giorno.

Già avvolto all'interno del rotolo U.A. 0065-A.

### 36/0065-G

1293 gen. 6

103

#### Quietanza

Foglio membranaceo (mm 726x288).

PARTE INFERIORE :

*Reperitur quod dom. Lanfrancus debet dare libras cxxiiiior dom. Bonefacio die iiii.or intr. iunio M.CC.nonagesimo quarto.*

Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

(Bergamo), "ad stacionem illorum de Caniathis quam tenet Henricus condam dom. Clemidassii de Soare".

Essendosi Giacomo fu Imblevato de Scano, Federico fu Enrico Bonghi e Giacomo fu Alberto Zoppi, insieme a vari altri membri della famiglia Bonghi, impegnati verso il not. Acursino de Pranda, agente a nome di Zoano fu Ottebono de Boyanis di Borgo Santo Stefano, a pagare entro un anno L. 270, per l'acquisto di fiorini d'oro; ed essendosi Bonifacio fu Maifredo Suardi, canonico della Chiesa di Bergamo, e Nantelmo fu Detesalvo Suardi di Bergamo impegnati verso il not. Antonio de Pommo, agente a nome del suddetto Zoano, a pagare in luogo dei detti Giacomo e Federico L. 234 della detta somma; ora il detto Zoano fu Ottebono de Boyanis rilascia al canonico Bonifacio Suardi quietanza per il pagamento di L. 234, e ai detti Giacomo e Federico quietanza per il pagamento di altre L. 36, a piena soluzione del credito di L. 270 vantato. Inoltre i detti Federico e Giacomo rilasciano allo stesso Bonifacio, agente anche a nome di altri membri della famiglia Suardi, quietanza per il pagamento di somme consegnate in deposito.

Notaio: Giovanni Baffene.

Redatto in pubblica forma dal not. Giacomo di Martino Botti.

Già avvolto all'interno del rotolo U.A. 0065-A.

### 37/0065-H

1293 giu. 6

104

#### Quietanza

Foglio membranaceo (mm 197x185).

Atto notarile

(Bergamo), "ad stacionem quam tenent Oprandus (...) et Petrus" infrascritti.

Oprando fu dom. Lanfranco de Triviollo e Pietro fu dom. Filippo de Mollonio rilasciano quietanza a Bonifacio fu Maifredo Suardi, agente a nome proprio e di altri membri della famiglia Suardi e di Simone fu dom. Lancia Grumelli, per il pagamento di L. 9 e sol. 16, quota parte delle L. 11 che i detti Suardi si erano impegnati a pagare al not. Acorsino de Pranda, agente a nome di Alberto fu dom. Lanfranco de Triviollo e di Bonaventura fu dom. Filippo de Mollonio, per il prestito stipulato con imbreviatura dello stesso not. Acorsino in data 11 sett. 1285; credito acquistato dai detti Oprando e Pietro con atto rogato dal not. Martino de Preposulo in data 10 marzo 1291. Inoltre gli stessi Oprando e Pietro dichiarano a Bonifacio, agente a nome di Bonaguida fu dom. Giovanni Gay de Roxiate, di non aver alcun credito verso il detto Bonaguida per le dette L. 11.

Notaio: Enrico de Ulciporcis.

Già avvolto all'interno del rotolo U.A. 0065-A.

**38/0065-I**

**1290 ago. 19**

105

**Cessione**

Foglio membranaceo (mm 429x206).

Atto notarile

(Bergamo), “in caminata archidiaconi Ecclesie Pergamensis”.

Bibuldino de Foro, custode della Chiesa di Bergamo, procuratore del Capitolo della stessa Chiesa a ciò costituito con atto rogato dal not. Federico de Azuellis in data 30 giugno 1290, cede a dom. Giacomo fu Imblevato de Scano e dom. Federico di Enrico Bonghi, tutti i diritti vantati dal Capitolo verso i fratelli Lanfranco, Pasino e Guglielmo figli del fu Maifredo Suardi in ragione di L. 141 che essi hanno ricevuto in deposito, quota parte delle L. 3.090 già consegnate dai canonici del Capitolo agli economi appositamente nominati per amministrare le somme raccolte durante la vacanza della sede episcopale, come da vari atti dello stesso tenore rogati da diversi notai in data \*\*\*; e riceve per tale cessione la stessa somma di L. 141.

Notaio: Antoniolo de Pommo cancelliere vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Guglielmo di Giovanni Alcheri.

Parte di un rotolo di 5 fogli già cuciti, con quelli segnati 65-L e 65-M, già avvolto all'interno del rotolo U.A. 0065-A.

**39/0065-L**

**1288 apr. 22**

106

**Quietanza**

Foglio membranaceo (mm 748x282).

Atto notarile

(Bergamo), vic. di S. Matteo, “sub quadam porta domus dom. Bertari dom. Albericii Scuardi”.

I fratelli Lanfranco, Pasino e Guglielmo figli del fu Maifredo Suardi e Nantelmo fu Detesalvo Regolati Suardi, agenti a nome proprio e di Franceschino e Guaschino figli del detto Lanfranco, canonici della Chiesa di Bergamo, rilasciano quietanza a dom. Alessandro Clementi preposito e a tutti i canonici della Chiesa di Bergamo, per la consegna in deposito di L. 141, quota parte delle L. 3.090 già consegnate dai canonici del Capitolo agli economi appositamente nominati per amministrare le somme raccolte durante la vacanza della sede episcopale.

Notaio: Giovanni di Rogerio de Madone ha rogato, ma morto anzitempo non ha potuto finire l'atto.

Redatto in pubblica forma dal not. Pietro di Rogerio de Madone, delegato da dom. Francesco de Cremonensis di Pistoia, podestà del Comune di Bergamo, a finire gli atti del suddetto notaio, come da atto del not. Enrico de Lombardis in data 31 ott. 1289.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0065-I.

**40/0065-M-A**

**1290 dic. 12**

107

**Bando**

Foglio membranaceo (mm 80x140).

Atto notarile

(Bergamo), chiesa di S. Maria Maggiore.

Alessandro Avvocati notaio “ad bovem” per Porta S. Lorenzo e la relativa “facta” iscrive nel libro dei bandi del Comune di Bergamo i fratelli Lanfranco, Pasino e Guglielmo figli del fu Maifredo Suardi su richiesta di Giacomo de Scano e Federico Bonghi per L. 141 che essi dovevano consegnare al Capitolo della Chiesa di Bergamo

Notaio: Alessandro Avvocati, notaio “ad bovem”.

Redatto in pubblica forma dal not. Venturino Ginami.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0065-I.

Leggibilità mediocre.

**41/0065-M-B**

**1291 mar. 8**

108

**Bando**

Foglio membranaceo (mm 55x118).

Atto notarile

(Bergamo), chiesa di S. Maria Maggiore.

Venturino Ginami notaio “ad bovem” per Porta S. Lorenzo e la relativa “facta” iscrive nel libro dei bandi del Comune di Bergamo Lanfranco fu Maifredo Suardi su richiesta di Giacomo fu Imblevato de Scano e Federico Bonghi per L. 68 che doveva consegnare al Capitolo della Chiesa di Bergamo.

Notaio: Venturino Ginami.

Redatto in pubblica forma dal not. Matteo de Ferabobus.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0065-I.

**42/0065-M-C**

**1291 mar. 5**

109

**Bando**

Foglio membranaceo (mm 76x114).

Atto notarile

(Bergamo), “sub quadam volta parva scallarum Palacii communis Pergami”.

Blotto de Bernardis, servitore del Comune di Bergamo, annuncia pubblicamente che Lanfranco fu Maifredo Suardi, Lanfranco fu dom. Geroa Adelasi e Simone fu dom. Lancia Grumelli sono stati iscritti nel libro dei bandi del Comune “qui dicitur bos” su richiesta di Giacomo fu Imblevato de Scano e Federico fu Enrico Bonghi perché è scaduto il termine entro cui dovevano presentarsi al Podestà o ad un suo giudice per prestare giuramento di non lasciare la città né il suo territorio prima di esser giunti ad un accordo con i denunciati.

Notaio: Alberto de Scano.

Parte del rotolo descritto in U.A. 0065-I.

**43/0065-N**

**1292 nov. 13**

110

**Quietanza**

Foglio membranaceo (mm 178x245).

Atto notarile

Bergamo, “ad stacionem Degoldi de Oxio”.

Il not. Lorenzo di Alberto Aliprandi di Curno rilascia quietanza a Bonifacio fu Maifredo Suardi per il pagamento di L. 11, quota parte della somma che altri si erano impegnati a versare al not. Giovanni di Pietro Mozzi, agente a nome dello stesso Lorenzo, in restituzione un prestito, e per cui avevano ricevuto intimazione da Alberto d. Giovanni “Frigidus” servitore del Comune di Bergamo in data 18 febbraio 1290; per questo Lorenzo riconosce che Bonifacio deve essere cancellato dal libro dei bandi del Comune.

Notaio: Alberto di Bartolomeo Dulcis.

Redatto in pubblica forma dal not. Degolsalvo di Maifredo de Tresolzo.

Già avvolto all'interno del rotolo U.A. 0065-A.

**44/0066-1**

**1332 giu. 18**

111

**Testamento**

Rotolo (3 fogli già cuciti) membranaceo (mm 781+777+804x320).

Atto notarile

Stezzano, nell'abitazione di Petrobono.

Dom. Peterbono fu Castellano Bergonzi di Bergamo, canonico della Chiesa di Bergamo, dispone che il proprio corpo sia sepolto presso gli altari di S. Maria e di S. Pietro nella chiesa di S. Vincenzo di Bergamo, e per la celebrazione dei suoi anniversari lega alla stessa chiesa sol. 22, da riscuotersi come fitto su una casa con corte, aia ed orto sita in Borgo S. Stefano, lungo la via che porta a Colognola; inoltre affida i propri beni a frate Ambrogio de Bernedegio, priore della Colombina in Bergamo, e a prete Giugno Cavazzi, parroco di S. Giorgio in Bonate Sotto, perché li vendano fino alla somma di 100 fiorini d'oro per dotare la cappellania costituita presso il detto altare di S. Maria, e liberino così di tale onere l'Ospedale di S. Maria in Stezzano, da lui stesso fondato, secondo quanto era prescritto in un precedente testamento, rogato dal notaio infrascritto in data 14 luglio 1326; e dispone che il detto prete sia tra gli elettori dei cappellani dell'altare di S. Maria, così come lo è per l'altare di S. Pietro da lui stesso fondata presso la chiesa di S. Vincenzo in Bergamo, giusta l'atto rogato dal notaio infrascritto in data 16 giugno 1332. E lascia a diversi suoi nipoti terre di diversa qualità site in territorio di Boldesico, Bariano, Grumello (del Monte ?); alle proprie sorelle lascia tutti i propri indumenti e dispone che in caso di indigenza siano ospitate nel detto ospedale di Stezzano. Al Convento dei Frati Predicatori e al Convento dei Frati Eremitani, entrambi in Bergamo, lascia L. 3 ciascuno; al Convento dei Frati Minori in Bergamo lascia sol. 40; per i lavori alla chiesa di S. Maria Maggiore lascia L. 3; ai frati della Colombina lascia sol. 100. Alla suddetta cappellania di S. Pietro lascia terre site in territorio di Comun Nuovo, Levate e Calcinate, e diritti di decima. Seguono ulteriori disposizioni per il pagamento dei fitti ai detti curatori testamentari.

Notaio: Francesco di Amadeo de Valle di Zogno.

Seguono sullo stesso supporto (f. 66-C) altri due atti: cfr. U.A. 0066-2 e 0066-3.

#### **45/0066-2**

**1332 giu. 17**

112

#### **Nomina**

Rotolo (3 fogli già cuciti) membranaceo (mm 781+777+804x320).

Atto notarile

Stezzano, nell'abitazione di Petrobono.

Dom. Peterbono fu Castellano Bergonzi, canonico della Chiesa di Bergamo, fondatore dell'Ospedale della Beata Vergine Maria costruito in Stezzano, istituisce un converso ed una conversa dello stesso Ospedale, con prescrizione che essi ed i loro successori vivano e operino secondo le regole del detto Ospedale, come stabilito nell'atto di fondazione, rogato dal not. Raimondino Ferrari di Premolo in data 5 giugno 1319, e nel testamento di dom. Mafia fu Baldo de Mazaticha, vedova di dom. Armano Nicoli; e che giurino di accogliere nel detto Ospedale tutti gli infermi che potranno esservi ospitati.

Notaio: Francesco di Amadeo de Valle di Zogno.

Sullo stesso supporto di U.A. 0066-1 (f. 66-C).

#### **46/0066-3**

**1332 giu. 16**

113

#### **Quietanza**

Rotolo (3 fogli già cuciti) membranaceo (mm 781+777+804x320).

Atto notarile

Stezzano, nell'abitazione di Petrobono.

Su richiesta di dom. Peterbono fu Castellano Bergonzi, canonico della Chiesa di Bergamo, dom. Robertino fu Federico dei Capitani Mozzo di Bergamo dichiara di non avere nulla da esigere circa la somma di L. 165 che lo stesso Petrobono si era impegnato a versare al notaio infrascritto, agente a nome del detto Robertino, come da imbreviatura dello stesso notaio in data 6 marzo 1331.

Notaio: Francesco di Amadeo de Valle di Zogno.

Sullo stesso supporto di U.A. 0066-1 (f. 66-C).

**47/0067****[1187 set.]**

114

**Deposizioni testimoniali**

Rotolo (9 fogli già cuciti) membranaceo (mm 727+730+734+755+785+791+93+753+738x290/240).

SUL TERGO :

*Dom. Brunacius, presbiter Oprandus, Presbiter de Brembate, Vitalis de Monacha, Lanfrancus de Zoffo, presbiter Lanfrancus de Visa, Pinus, Aripandus de Donna, Iohannes de Villa, Lanfrancus de Virgis, / Pasamons, Vitalis de Monacha reversus, Lanfrancus de Telgate, Tedrisius, Ardericus Boflamacci, Alexander de Sancto Silo, Petrus Fregadossi, Ardericus et Alexander reversi.*

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del notaio scrittore)

SUL TERGO :

*Testes d. Sancti Alexandri numero 16.*

Dicitura manoscritta, sec. XV

**Carta semplice**

Testimonianze a favore dei canonici di S. Alessandro, ascrivibili alla causa "de matricitate": l'inizio della deposizione di ciascun testimone è segnalato con un numero romano in inchiostro rosso, qui convertito in numero arabo, indicando il foglio in cui compare:

(f. 67-A) 1) dom. Brunacio canonico di S. Alessandro; (f. 67-B) 2) prete Oprando "de Sancto Alexandro", 3) Presbitero de Brembate; (f. 67-C) 4) Vitale de Monacha notaio, 5) Lanfranco de Zoffo; (f. 67-D), 6) prete Lanfranco de Visa di Bonate Sotto, 7) dom. Pino; (f. 67-E), 8) dom "Enriprandus" (!) de Donna canonico di S. Alessandro, 9) Giovanni de Villa, 10) Lanfranco de Virgis; (f. 67-F), 11) [Pas]samonte, 12) Lanfranco de Tilgate canonico di S. Alessandro; (f. 67-G) 13) Tedrisio, 14) Alderico Boflamacci, 15) Alessandro de Sancto Silo "de Colonio Orici"; (f. 67-H) 16) dom. Pietro Frechadossi.

Il testo alla fine del f. 67-I è tronco, ma il foglio non presenta fori di cucitura al marg. inf., e il contenuto del documento è descritto con precisione nella nota tergle coeva. Alcune testimonianze sono tradite anche da originali con sottoscrizione notarile editi in VALSECCHI, *"Interrogatus... respondit"* (i testimoni 12, 13, 14, 15 nel doc. 4, i testimoni 9, 10, 11 nel doc. 5). Caratteri paleografici e diplomatici simili hanno i docc. 6, 7 e 8 della stessa edizione. Questo porta a ritenere che il documento sia parte di un'opera di copiatura sistematica delle testimonianze contenute in diversi originali, realizzata dalla parte di S. Alessandro nel corso del processo. Al titolo citato si è fatto riferimento anche in fase di indicizzazione dei nomi dei testimoni.

**Ausili alla consultazione****Bibliografia:**

- G. VALSECCHI, *"Interrogatus... respondit". Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.).

**48/0068****1361 giu. 21**

115

**Locazione**

Foglio membranaceo (mm 447x246).

Atto notarile

Bergamo, in Borgo Santo Stefano.

Giovanni fu Bello Soyari di San Giovanni Bianco, detto Giovanni "Delidonus", calzolaio di Bergamo, investe a titolo di locazione per la durata di 10 anni Betino fu Zenetto Petroboni di Mozzo "habit. in Broseta in vicinia de Antescollis" e suo figlio Giacomo di una pezza di terra arataoria e vitata sita "ubi dic. in Longlascha", al fitto annuo di sol. 23 a S. Martino al detto Giovanni, e di due sestari ed un quartario a S. Lorenzo e di due brente di mosto al tempo della vendemmia, da consegnarsi alla chiesa di S. Alessandro Maggiore a nome dello stesso Giovanni.

Notaio: Bartolomeo di Giovanni de Turcenis.

Redatto in pubblica forma dal not. Bartolomeo di Francesco Adelasi.

**49/0069**

**1228 feb. 2**

116

## Obbligazione

Foglio membranaceo (mm 178x232).

SUL TERGO :

*Comune de Lemenne. libr. .cxxx. ter(mine) die quinto intr. agosto in capite medii anni*

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del rogatario)

SUL TERGO :

*.CXXX.*

Dicitura manoscritta, coeva (di seguito alla precedente, in grandi caratteri)

Atto notarile

Bergamo, “in curia domus dom. Greci habiatoci dom. Bertrami de Greco”.

Giovanni fu Zambono de Zucho de Galscano (!), Alberto fu Uspinello de Bondo d. “Gatta” e Alberto fu Raimondo Guar(di), consoli del Comune e “universitas” di Lemine, e Martino di Degoldeo de Preseçio di Lemine, canevaro dello stesso comune, insieme ai vicini del comune (di cui sono elencati i nomi), si impegnano verso dom. Bertramo de Greco di Bergamo a restituire entro il prossimo 5 agosto L. 130 ricevute in prestito.

Notaio: Maffeo Tarussi.

**50/0070**

**1229 set. 22**

117

## Transazione

Foglio membranaceo (mm 207x168).

Atto notarile

Brescia, sotto il portico della chiesa di S. Salvatore.

Enrico de Sesso, arcidiacono di Bergamo, a nome del Capitolo e della Chiesa di Bergamo, quale stipendio di un soldato che era stato imposto dal Papa al Capitolo di Bergamo, da pagarsi entro 6 mesi in aiuto di tutta la Chiesa Romana, paga L. 100 imp. “sive duplum mezanorum” a Bonifacio, preposito della chiesa di S. Salvatore di Brescia, agente per mandato di Rainaldo, cardinale diacono di S. Eustachio e camerario pontificio, giusta la lettera sigillata dello stesso cardinale (segue testo della lettera, datata Perugia 31 agosto [1229] con cui il Papa [Gregorio IX] riduce da due a uno gli stipendi a carico della Chiesa di Bergamo, “propter guerram civitatis Pergami”), e in virtù dell’autorità così conferitagli assolve l’arcidiacono e tutta la Chiesa di Bergamo dall’interdetto da cui erano stati colpiti a motivo dei detti stipendi.

Notaio: Giovanni Savalenus.

(cit. in RONCHETTI, IV, 39)

### Ausili alla consultazione

#### Bibliografia:

- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e chiesa di Bergamo*, Tipografia Alessandro Natali e Luigi Sonzogni, Bergamo, 1805-1818, 7, pp. 1-259; 1-240; 1-240; 1-256; 1-224; 1-64; 1-155..

**51/0071**

**1359 gen. 19**

118

## Procura

Foglio membranaceo (mm 195x284).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Frate Graziolo de Gatzuzis di Parre, ministro dell’Ospedale della chiesa di S. Antonio di Bergamo, costituisce dom. Marcolo de Gusano di Milano e Alberto fu Raimondo de Gatzuzis di Parre procuratori del detto Ospedale per agire in giudizio in ogni occasione, prestando giuramento davanti a qualsiasi giudice competente, con piena libertà nel mandato così conferito.

Notaio: Floriano de Uruna.



**52/0072**

**1349 feb. 19** 119

### Decreto vescovile

Foglio membranaceo (mm 334x269).

Atto notarile

Bergamo, “in episcopali hospicio”.

In risposta alla denuncia presentata da Dionisio de Abiate, canonico della Chiesa di Bergamo, procuratore di tutto il Capitolo, secondo cui al vescovo era stata occultata una somma d L. 1.800 di quanto il Capitolo aveva riscosso dei redditi provenienti dai beni dell'Episcopato di Bergamo nel tempo di vacanza della sede episcopale dopo la morte del vescovo Cipriano (1), e che proponeva pertanto di tassare di tale somma tutto il Capitolo, e riferiva della resistenza di molti canonici a versare quanto dovuto al vescovo; ora Bernardo (2), vescovo di Bergamo, ordina allo stesso can. Dionisio e quindi al Capitolo tutto, sotto pena di sospensione dai rispettivi uffici e benefici, come stabilito nella decretale di papa Bonifacio, di dichiarare entro sei giorni le somme che ciascuno ha ricevuto e occultato, scaduto il quale termine tutti gli inadempienti saranno denunciati pubblicamente e saranno sottoposti al giudizio dell'Arcivescovo.

Notaio: Simone de Pilis cancelliere vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Bergamino di Alberto de Zendobio.

1) Cipriano Alessandri (1310-1338).

2) Bernardo Tricardo (1342-1349).

Fori di cucitura al marg. sup.

Leggibilità mediocre.

**53/0073**

**1188 lug. 16** 120

### Quietanza

Foglio membranaceo (mm 113x140).

Atto notarile

Bergamo, “super casam Sancti Vincentii”.

Alberto di Wiriano de Canale rilascia quietanza a dom. Adelardo, arcidiacono della chiesa di S. Vincenzo, per la restituzione di L. 10 che gli aveva dato in prestito, impegnandosi anche a consegnare la carta che attesta tale prestito.

Notaio: Gervasio (dom. Federici imp.not.).

**54/0074**

**1196 lug. 1** 121

### Dichiarazione

Foglio membranaceo (mm 122x166).

Atto notarile

Bergamo, “prope caminatam novam episcopatus”.

Landfranco vescovo di Bergamo dichiara di ricevere da Gezzo, chierico della pieve di S. Lorenzo di Calepio, le lettere apostoliche con bolla plumbea riguardanti l'elezione di dom. Landolfo de Calepio, compiuta dallo stesso Gezzo e dagli altri canonici della pieve. Inoltre Gezzo consegna al vescovo lettere sigillate da parte dell'arciprete di Ferrara e del priore di S. Giorgio “de Ultrapaudum” (1), a cui era stata conferita delega apostolica in merito alla causa per la detta elezione, essendosi gli stessi canonici appellati alla Sede Apostolica contro le pretese del vescovo.

Notaio: Gervasio Cazuli de Villa.

1) probabilmente il monastero di S. Giorgio “in Monticello”, oggi com. di San Giorgio di Lomellina.

(citato in RONCHETTI, III, 208)

#### Ausili alla consultazione

##### Bibliografia:

- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e chiesa di Bergamo*, Tipografia Alessandro Natali e Luigi Sonzogni, Bergamo, 1805-1818, 7, pp. 1-259; 1-240; 1-240; 1-256; 1-224; 1-64; 1-155..

**1367 ago. 31** 122

**55/0075**

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 360x207).

Atto notarile

Martinengo, in una casa della Chiesa di Bergamo detenuta da Trussardo de Carzonibus di Martinengo.

Benvenuta fu Zintino de Lasaplovis di Treviglio, vedova di Crescenzo de Trivilio, vende a Fachino fu Turino Ferrari abit. in Martinengo "et burgiensis dicti burgi" una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Martinengo In loc. "ad Silvam", di pert. 5,5 , al prezzo di L. 22, con l'assenso di Trussardo de Carzonibus di Martinengo, notaio e giudice.

Notaio: Batino fu Venturino de Ulivete di Martinengo.

**56/0076**

**1366 mag. 9** 123

**Procura**

Foglio membranaceo (mm 148x180).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Bertramo fu Bartolo Sozzoni di Gorno, cittadino di Bergamo, costituisce propri procuratori prete Giovanni de Puteo di Gorno, canonico della chiesa di S. Vincenzo, e Fachino di Beno Sozzoni di Gorno per agire a suo nome in ogni controversia presente e futura.

Notaio: Bartolomeo di mag. Giovanni de Clixione.

Leggibilità mediocre.

**57/0077**

**1116 giu. 6** 124

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 145x200).

SUL TERGO :

*§ Die .vi. exeunte aprili .m.cc.xxv. visa fuit per probam ex parte Alexandri de Bago syndicus ecclesie Pergamensis nomine et vice ipsius ecclesie contra dominum Vivianum de Capitaneis*  
Dicitura manoscritta, 1225

Atto notarile

Montello.

I fratelli Lanzone, Ginam e Oldevrando, figli del fu Pietro giudice di Mezate, ricevono da Witardo di Giovanni di Bergamo sol. 30 per la vendita di 3 pezze di terra campiva site in territorio di Mezate, di cui una in loc. "ala Braidà" e due "a Prato Sancti Stephani" (manca indicazione delle dimensioni)

Notaio: Pietro (not.s.p.).

**58/0078**

**1279 feb. 18** 125

**Investitura in perpetuo**

Foglio membranaceo (mm 498x367).

Atto notarile

Bergamo, vic. di S. Matteo, nella casa degli eredi dell'infrascritto Lanfranco, "que est in curia que dicitur curia de Locate".

Dom. Alberta vedova di Lanfranco fu Alberico "Braga" de Sancto Gervasio, in qualità di curatrice testamentaria dei figli, costituita con atto rogato dal not. Giacomo di Prevedo de Sancto Gervasio in data 18 dic. 1277, investe in perpetuo Giacomo fu Martino dei Capitani di Brembate Inferiore, agente a titolo proprio e del fratello Bergamino, di alcune quote in indiviso della decima gravante sulle infrascritte pezze di terra, e di cui altre quote vari membri della famiglia de Sancto Gervasio avevano concesso in perpetuo a Martina, badessa del Monastero di S. Margherita di Brembate (Inferiore), come da atto rogato dal not. Prevedo de Sancto Gervasio in data 20 sett. 1258 (segue menzione di altre carte relative al passaggio dei diritti tra diversi membri della famiglia). Le pezze di terre interessate sono 21, site in varie località del territorio di Brembate, in parte aratorie e in parte a castagneto. Alberta riceve da Giacomo L.12 e den. 45 a titolo di soluzione del fitto dovuto per i prossimi mille anni. Atto compiuto con l'assenso di Grazio di ser Andrea de Solzia, notaio e giudice ordinario, competente in merito.

Notaio: Giovanni de Alze.

Redatto in pubblica forma dal not. Ventura di Alberto Merlini di Capriate.

**59/0079**

**1517 nov. 2**

126

### Collazione di beneficio

Foglio membranaceo (mm 230x280).

Atto notarile

Bariano, nella chiesa campestre dei SS. Gervasio e Protasio.

Rodolfo Vitali di Adrara, canonico di Bergamo, in qualità di procuratore di Cristoforo Barozzi, "clericus de camera", titolare del chiericato della detta chiesa di Bariano, recando la lettera con cui questi è stato investito del detto chiericato dal can. Bartolomeo Pievani di Adrara, collatore apostolico appositamente costituito per tale atto, richiede a prete Antonio Minoli che, in forza di tale investitura, trasferisca a lui Rodolfo, e quindi a Cristoforo, il legale possesso del detto beneficio. L'azione richiesta viene compiuta da prete Antonio secondo le forme consuete.

Notaio: Gervasio Vavassori chierico, di Bergamo.

(manca sottoscrizione del notaio scrittore)

**60/0080**

**1035 gen. 3**

127

### Permuta

Foglio membranaceo (mm 365x245).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 121

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**61/0081**

**908 gen. 0**

128

### Permuta

Foglio membranaceo (mm 180x430).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 43

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**62/0082**

**1291 nov. 6 - 1291 nov. 13**

129

**Decreto**

Foglio membranaceo (mm 497x425).

SUL TERGO :

*Statutum Ecclesie de Spirano*  
Dicitura manoscritta, sec. XV-XVI

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Vassallo Rapizia, parroco e beneficiario della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Spirano, compare dinnanzi a Peterzano de Peterzanis, canonico delle chiese di "Soleria" nella diocesi di Modena e vicario generale del vescovo di Bergamo Roberto Bonghi, e chiede che sia confermato l'infra scritto "statutum" e tutto quanto un tempo celebrato dal Capitolo della detta chiesa di Spirano. Segue trascrizione dello "statutum", atto rogato dal not. Riboldino de Foro, in data 7 giugno 1286, a conclusione di una controversia sorta tra i beneficiari della stessa chiesa in merito all'assegnazione dei benefici ed all'ammontare delle rendite relative, dopo che, con il consenso di Giacomo Terzi, arciprete della Chiesa di Bergamo e vicario generale vacante la sede episcopale, si era giunti ad aumentare il numero dei preti nella chiesa di Spirano, non essendo più uno solo sufficiente a fronte dell'aumento del numero dei parrocchiani. Quindi, in data 13 novembre seguente, visto che quanto deciso è volto all'aumento del culto divino e a favore dei parrocchiani, il vicario Peterzano conferma e approva il detto "statutum".

Notaio: Bertramo de Brolo cancelliere vescovile.

Redatto in pubblica forma dal not. Guglielmo di Giovanni de Alcheris.

**63/0083**

**1256 mar. 16 - 1256 mar. 26**

130

**Divisione consensuale**

Foglio membranaceo (mm 317x203).

Atto notarile

Bergamo, in Borgo Canale, "super lobia Sancti Alexandri".

Pietro Salimbene da Piacenza e Ognibene Mascari, canonici della Chiesa di Bergamo, di comune accordo, compiono divisione delle proprie prebende comuni: vengono assegnate le rispettive rendite, con riferimento al fitto pagato da Giovanni Sacasinum di Seriate; a tre pezze di terra vitata site in territorio di Bonate Sopra, che lavora Nigro de Bonate, per un totale di pert. 32; al fitto pagato da Robalotto de Robalottis e tutta la decima di Bonate Sopra.

Notaio: Alberto Ferrari di Premolo.

Redatto in pubblica forma dal not. Albertino di Giovanni Ferrari di Premolo.

Segue sullo stesso supporto, sotto forma di un atto distinto e con le stesse sottoscrizioni, la conferma di tale scelta pronunciata dal Capitolo della Chiesa di Bergamo (i canonici presenti sono nominati singolarmente) in data 26 marzo.

Leggibilità mediocre.

**64/0084**

**1490 dic. 18**

131

**Sentenza**

Foglio membranaceo (mm 534x218).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile, "super solito banco".

Antonio Benzoni “decretorum doctor” arcidiacono della Cattedrale di Crema, vicario generale del vescovo [di Bergamo] Lorenzo Gabriel, dinnanzi al quale è stata portata la controversia vertente tra Andrea de Ponte, arciprete del Capitolo di Bergamo, e mag. Giovanni Asperti; visto l’atto di obbligazione stipulato tra le parti per L. 132, in occasione della cessione da parte di Giovanni ad Andrea di una casa con portico, rogato dal not. Lorenzo Zonca in data 28 luglio 1486; visti gli atti successivi della causa (in cui interviene come garante anche Cristoforo de Cartularis, vicario del Podestà di Bergamo); e vista la sentenza del Podestà di Bergamo che dichiara l’incompetenza del foro da lui presieduto per la causa in questione e la rimette quindi al foro ecclesiastico; dichiara colpevole Giovanni per aver agito contro Andrea con la citazione nel foro civile, non competente, e lo condanna al pagamento delle spese giudiziarie; condanna altresì Andrea, qualora Giovanni si sottometta alla presente sentenza, a riconoscergli tutti i diritti stabiliti con il detto atto di obbligazione.

Notaio: Baldassarre fu Martino Bolis, cancelliere vescovile.

(manca la sottoscrizione del notaio scrittore)

**65/0085**

**1169 mar. 0**

132

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 173x240).

Atto notarile

Calusco Superiore.

Petroccio fu Marcheso “Bucella” di Calusco, di legge longobarda, riceve da Vestito e dai suoi fratelli, figli del fu Alberto Calegari di Calusco Superiore, sol. 53 e den. 4 “veteris monete” quale prezzo per la vendita di una pezza di terra campiva sita in territorio di Calusco Superiore, “ubi dic. a Cogotio” (1).

Notaio: Silvestro (not. et missus dom. Frederici imp.).

1) tra le coerenze sono menzionate la chiesa "Sancte Fumie" (presumibilmente identificabile con S. Eufemia in Bergamo) e quella di S. Fedele (presso Calusco).

**66/0086**

**1372 gen. 27 - 1372 feb. 19**

133

**Ordine**

Foglio membranaceo (mm 500x298).

Atto notarile

Bergamo, in Borgo Canale, “super lobiam ecclesie Sancti Alexandri Maioris”.

Dom. Graziolo de Sancto Gervaxio, Maifredo de Urniano, Francesco Avvocati e Gregorio Rovaris, canonici della Chiesa di Bergamo residenti presso la chiesa di S. Alessandro, a nome di tutto il Capitolo della stessa chiesa, richiamando le regole (“statuta”) che il Capitolo della Chiesa di Bergamo aveva emanato nell’anno 1357 (segue citazione testuale del capitolo relativo) e nell’anno 1356, ordinano a Nicorolo de Scano, canonico della Chiesa di Bergamo residente presso la stessa chiesa di S. Alessandro, di celebrare i divini uffici nella detta chiesa di S. Alessandro nella settimana che gli è stata assegnata, rispettando le suddette regole, e ordinano al canevaro Ardigolo de Udrugio di registrarlo come assente se non adempirà a tale compito. Seguono analoghe intimazioni in data 31 gennaio e 13 febbraio seguenti. In data 19 febbraio lo stesso Ardigolo de Udrugio, canonico di Bergamo e canevaro della comunità della chiesa di S. Alessandro, intima a Nicorolo di rispettare i detti ordini.

Notaio: Giacomo Facheris di Caversegno.

**67/0087**

**1334 nov. 27 - 1334 nov. 30**

134

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 882x238).

Atto notarile

(Bergamo), “in claustro ecclesie Sancti Alexandri Maioris”.

Bertoldo de Canali, arcidiacono, e tutti i canonici della Chiesa di Bergamo (singolarmente nominati) appositamente riuniti, considerando che Tomasino dei Capitani di Mozzo, canonico prebendato, desidera permutare la prebenda che detiene con il beneficio detenuto da Franceschino di Lanfranco Suardi, chierico beneficiale della chiesa di S. Giulia "de Lesina", concedono il proprio assenso alla permuta, visto che non lede gli interessi della Chiesa di Bergamo, e in attesa che anche il vescovo di Bergamo agisca come di sua competenza per lo svolgimento di tale permuta. Lo stesso giorno, nella canonica di S. Alessandro, il prete Bonaventura de Turre, procuratore del canonico Gerardo de Arcellis di Piacenza, a cui compete la collazione del beneficio detenuto dal Suardi, concede il proprio assenso alla detta permuta. Quindi, il giorno seguente, nel castello vescovile di Gorle, dom. Cipriano vescovo di Bergamo delega al compimento della detta permuta il priore del Convento dei Frati Predicatori di Bergamo, frate Rodolfo dei Capitani di Soresina, che riceve dalle due parti la remissione dei rispettivi benefici e compie formale collazione ai rispettivi nuovi possessori. In data 30 novembre, nella chiesa di S. Vincenzo, il Capitolo della Chiesa di Bergamo accoglie ufficialmente tra i propri membri il detto Franceschino, investito della detta prebenda.

Notaio: Marchesino Ferrari di Premolo.

Redatto in pubblica forma dal not. Francesco di Amadeo de Valle di Zogno.

**68/0088**

**1486 gen. 2**

135

### Procura

Foglio membranaceo (mm 497x326).

Atto notarile

Villa di Serio, nella casa della chiesa di S. Stefano.

Il rev. Nicola Georgio di Padova, maestro di sacra teologia, arciprete di San Bonifacio in diocesi di Vicenza e canonico di Ravenna, cassando precedenti atti di costituzione, costituisce ora il rev. Francesco de Tuesto, canonico maggiore della città e arciprete della chiesa di S. Stefano di Verona, proprio procuratore per compiere rinuncia al canonicato posseduto nella chiesa di S. Giovanni di Telgate nelle mani del Papa o di qualsiasi suo delegato, sì che tale beneficio possa essere conferito al prete Giovanni Pietro de Scano di Gandino, riservandosi altresì la pensione di L. 32 all'anno.

Notaio: Nicola di Bartolomeo Zanchi.

**69/0089**

**[1181 0] - 1195 mag. 20**

136

### Transazione

Foglio membranaceo (mm 282x210).

Atto notarile

(data topica non espressa)

Pietro de Scala dona al proprio figlio Galiciano la metà di una casa con orto "de castello ubi habitat" (1) e tutti i beni mobili "quod habet ad Redonam et Tegetem et ad Plorizanum", e ciò che ha "in valle de Corno et molendinos et ad Triscorium". Galiciano rinuncia nelle mani del padre a tutto ciò che possiede, fatto salvo il diritto alla successione. Atto compiuto dinanzi ad Attone Pagani podestà di Bergamo.

Il notaio Cazanico ha rogato l'imbreviatura, ma colto da morte non ha potuto completare l'atto; in data 20 maggio 1195, il conte Zilio (2), Lanfranco de Petringo e Bruniolo Avvocati, "consules maiores" del Comune di Bergamo, hanno incaricato il not. Giovanni Valcosii di redigerlo in pubblica forma.

Redatto in pubblica forma dal not. Giovanni Valcosii (3).

Sottoscrivono per conferma i notai Alberico Roba, Girardo Baschetti e Giovanni Alleri.

1) Il Lupo nel commento al transunto dell'atto identifica il castello con quello di Redona.

2) Della famiglia dei Conti di Cortenuova (cfr. Ronchetti, III, p. 206).

3) Il testo dell'atto è una mera trascrizione dell'imbreviatura; la data è incompleta e c'è un errore nell'indizione (indicata come XV in luogo di XIV).

Leggibilità mediocre.

### Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

– transunto.

**Bibliografia:**

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467;
- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e chiesa di Bergamo*, Tipografia Alessandro Natali e Luigi Sonzogni, Bergamo, 1805-1818, 7, pp. 1-259; 1-240; 1-240; 1-256; 1-224; 1-64; 1-155..

**70/0090**

**1475 mar. 4**

137

**Vendita**

Rotolo (due fogli già cuciti) membranaceo (mm 598+275x179).

Atto notarile

Villongo, “in contrata de Oleno”.

Giovannino fu Tonolo de Mantegnūtis di Terzo, abit. di Foresto, vende a Pietro, figlio e procuratore di Giovanni "Squaitinus" Pievani di Foresto, una pezza di terra aratoria, vitata e con alberi sita in territorio di Foresto, in loc. "ad Ripam seu ad Cargaduram", di pert. 9 , al prezzo di L. 110.

Notaio: Giovanni di Lorenzo de Sancto Gallo rogò l'atto ma, colto da morte, non lo potè finire.

Redatto in pubblica forma dal not. Giovanni di Comino Terzi, delegato a finire gli atti del suddetto con atto rogato dal not. Giovanni di Bonzanino Moioli in data 30 aprile 1482.

Sottoscrive per conferma il not. Abramo de Fino.

**71/0091**

**1236 set. 30**

138

**Quietanza**

Foglio membranaceo (mm 98x132).

Atto notarile

“in loco Leminis, supra palacium Comunis Leminis”.

Tre "superstantes blave" (1) destinata al Comune di Lemine, da consegnarsi ai "superstantes" del Comune di Lemine ovvero al canevaro dello stesso nella città di Bergamo, secondo il volere del detto Comune, rilasciano quietanza a Oprando Panervini canevaro del Comune di Lemine per il pagamento di L. 10 meno den. 30, somma dovuta per la consegna delle dette granaglie.

Notaio: Bonetto de Burgo.

1) Da intendersi come carica del Comune di Bergamo (un servitore del Comune è presente tra i testimoni).

**72/0092**

**1520 set. 1**

139

**Procura**

Atto notarile

Roma, Borgo San Pietro, nella casa di dom. Lodovico Carabelli bergamasco.

Il ven. Pietro Picardus, chierico di Ivrea, parroco di S. Pancrazio in Bergamo, cassate le precedenti procure, costituisce proprio procuratore il canonico bergamasco Bartolomeo "de Draria sive de Plebanis" per recuperare tutti i diritti e i redditi spettanti alla detta parrocchia, alla "capella de Rosato" in Bergamo, alla prebenda canonica della chiesa di S. Lorenzo di Ghisalba ed al chiericato della chiesa di S. Maria di Cologno in diocesi di Bergamo, da tutti i rispettivi sacerdoti detentori di fatto dei detti redditi.

Notaio: Cornelio Fabri chierico di Liegi, roga e registra nell'Archivio della Curia Romana.

**73/0093**

**1364 ago. 31**

140

**Procura**

Foglio membranaceo (mm 170x215).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Betino fu Rogerio Rondi di Calcinate, a nome proprio e quale procuratore del proprio figlio Delavanzio, chierico e beneficiario della chiesa dei SS. Maria e Giacomo di Romano, costituisce prete Giovanni Sozzoni di Gorno, canonico della Chiesa di Bergamo, procuratore proprio e del figlio per comparire dinanzi a qualsiasi collettore o altro ufficiale di papa Urbano V per qualsiasi controversia civile, penale o ecclesiastica.

Notaio: Maffeo de Raude.

**74/0094**

**1101 apr. 27**

141

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 207x167).

Atto notarile

Bergamo.

Lanfranco diacono fu Giselberto "de loco Sosiago", di legge longobarda, riceve dai fratelli Nigro, Bosone, Pietro e Andrea, suoi nipoti, figli del fu Ambrogio dello stesso "locus", sol. 100 in pagamento di tutti i beni immobili e mobili di sua proprietà siti nei "loci" di Sosiago, Calcinate e Balbiaco.

Notaio: [...]l(er)e (not. s.p.).

**75/0095**

**[1032 mar. [1]**

142

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 444x230).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 106

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**76/0096**

**909 mar. 0**

143

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 500x201).

SUL TERGO :

§ *Car(tula) de Cornecello*  
Dicitura manoscritta, sec. XI

Atto notarile

Edito in PAB, I, 45

La loc. *Cornesello* è ubicabile nel suburbio, nella zona di via Masone (cfr. MAZZI 1880, p. 78).

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.
- A. MAZZI, *Corografia bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Bergamo 1880.



**77/0097**

**856 giu. 16**

144

## Donazione

Foglio membranaceo (mm 270x440).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 17

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**78/0098**

**1363 lug. 14**

145

## Ricorso

Foglio membranaceo (mm 190x234).

Atto notarile

Bergamo, nella sagrestia di S. Maria Maggiore.

Giovanni d. "Aquistinus" de Bonoldis, canonico di Bergamo, rispondendo all'accusa mossagli da Giovanni de Verdello, crucifero della Chiesa di Bergamo, in qualità di procuratore di tutti i canonici del Capitolo della Chiesa di Bergamo, notifica allo stesso Giovanni de Verdello che il detto Capitolo deve garantirgli il possesso della pezza di terra di cui è menzione nella detta accusa e datagli in locazione dallo stesso Capitolo, dato che Giacomo de Mapello d. "de Retallis", in qualità di tutore degli eredi di Michele de Mapello d. "de Retallis", si dice giusto possessore della detta pezza di terra in forza di una locazione in lui fatta dallo stesso Capitolo con atto rogato dal not. Maffeo de Raude; in attesa di una giusta sentenza, rigettando quella che è stata pronunciata a favore del Capitolo.

Notaio: Teutaldo de Casteniate.

**79/0099**

**1213 mag. 19**

146

## Bando

Foglio membranaceo (mm 118x155).

Atto notarile

"in loco Lemen, in platea castris eiusdem loci".

Petercino Gayapi servitore del Comune di Bergamo, dietro mandato del podestà Andreotto Barbavaira, ordina pubblicamente che ogni uomo de Lemine che ora abbia un debito verso Zambono Previtali e soci, per il quale abbia dato loro un pegno, sia tenuto a restituire il debito entro tre giorni, scaduto il quale termine Zambono e soci avranno facoltà di vendere quel pegno, senza che il Podestà di Bergamo o un suo messo possa contestare tale atto.

Notaio: Benallo Bergonzi.

**80/0100**

**964 nov. 0**

147

## Permuta

Foglio membranaceo (mm 510x250).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 114

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**81/0101**

**1251 dic. 12**

148

## Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 535x325).

Atto notarile

Bergamo, sotto il portico della chiesa di S. Vincenzo.

Ugo arciprete e Guiscardo arcidiacono della Chiesa di Bergamo, a cui il Capitolo ha concesso piena delega per l'amministrazione dei propri beni (come da imbreviatura dell'atto rogato dal not. Azzuello de Azuellis in data 23 gennaio 1249), e dom. Guido Suardi canonico della detta Chiesa, nella cui prebenda erano incluse le infrascritte pezze di terra, investono a titolo di locazione perpetua Adamo fu Redolfo Lanfranco de Primolo di Leffe di 19 pezze di terra aratorie e in parte prative site in territorio di Leffe (1) al canone annuo di sol. 15 a S. Martino; per l'investitura i due canonici ricevono da Adamo una libbra di pepe.

Notaio: Ventura de Scano.

Sottoscrive, con la formula propria del rogatario, anche il not. Alessandro de Bago.

Redatto in pubblica forma dal not. Zambono di Ventura de Scano.

1) Tra i microtoponimi indicanti le pezze di terra si rileva anche "in Pelia", identificabile con Peia.

**82/0102**

**1520 giu. 30**

149

## Sentenza

Foglio membranaceo (mm 445x290).

Atto notarile

Roma, nella casa di Camillo Baglioni.

Camillo Baglioni, dottore in entrambe le leggi, uditore apostolico delegato a dirimere le questioni che possono sorgere entro il clero della diocesi di Bergamo, vista la supplica (segue trascrizione della lettera) in merito alla lite vertente tra Angelo Lippomano, già affittuale dei beni dell'Episcopato di Bergamo, e Battistino Pievani di Adrara ed altri, da una parte, e il vescovo eletto Pietro Lippomano, dall'altra, circa i beni già del detto Battistino, riconosce le ragioni di Tommaso Pievani sui beni e i diritti vantati in varie parrocchie della diocesi.

Notaio: Delfino de Fontembro, chierico della diocesi di Vienne.

Sottoscrizione autografa di [...] visitatore.

Leggibilità mediocre.

**83/0103**

**[1256 mag. 20] - 1256 mag. 24**

150

## Sentenza arbitrare

Foglio membranaceo (mm 360x206).

Atto notarile

Bergamo, canonica di S. Vincenzo, nella cella di Guglielmo dei Conti di Calepio, canonico.

Avendo il detto conte Guglielmo e Maifredo di Giovanni Caviate concordemente eletto Bonacio fu Latero "Sachus" di Albegno come arbitro nella lite tra essi vertente circa il fitto di due pezze di terra che Maifredo ha in locazione dal conte, site in territorio di Albegno ed appartenenti alla prebenda del conte, versando entrambi sol. 40 quale pegno per il rispetto dalla sentenza arbitrare; ora il detto Bonacio stabilisce che Maifredo debba versare entro la prossima domenica al conte Guglielmo sest. 6,5 di grano come fitto per ogni anno per cui ha detenuto le dette pezze di terra.

Notaio: Guglielmo Abiatici di Curno.

Segue sullo stesso supporto, in forma di atto distinto, rogato dallo stesso notaio in Bergamo, sotto la scala del Palazzo del comune, in data 24 maggio, intimazione di Fedele fu Giovanni Manderine, scutifero del conte Guglielmo, a nome di questi, verso Maifredo Caviate, perché paghi quanto dovuto entro la prossima domenica, sotto pena di sol. 40.

In entrambi gli atti l'anno indicato è 1257, qui corretto in base al riferimento all'indizione XIV.

**84/0104**

**1315 giu. 21**

151

## Pegno per dote

Foglio membranaceo (mm 523x245).

Atto notarile

(Bergamo), Borgo Sant' Andrea, "in domo habitationis Adammi qui dic. Nembrinus dicti burgi".

Bonadeo fu Giovanni Grigis di Sambusita, abit. nel detto borgo, investe dom. Bona di Giovanni fu Alessandro Domengene di Alzano Inferiore, in presenza e con il consenso del padre, di tutti i propri beni presenti e futuri a titolo di pegno delle L. 31 che egli stesso dichiara di aver ricevuto dal padre di Bona a titolo di dote, e con accordo che la detta Bona non debba ricevere alcuna somma quale "quarta".

Notaio: Bertulino di Giovanni Domengene di Alzano Inferiore.

Il negozio è registrato sotto forma di due atti distinti sullo stesso supporto, rogati nello stesso luogo e nello stesso giorno, nel secondo dei quali sono precisate alcune clausole aggiuntive.

Fori di cucitura al marg. inf.

Leggibilità mediocre.

**85/0105**

**1233 nov. 16**

152

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 340x245).

Atto notarile

Lemine, "in statione Martini Belespeiti not.".

Pietro Capunceli di Lemine vende a Gennaro Algeruti e Bonetto di Alberto Serbenni, consoli del Comune di Lemine, una pezza di terra vitata, sita in territorio di Lemine, "in contrata Umberiane de Supra", di pert. 3, al prezzo di L. 6.

Notaio: Martino Belespeiti.

**86/0106**

**1207 dic. 2**

153

## Obbligazione

Foglio membranaceo (mm 188x246).

Atto notarile

Bergamo, "in curte filiorum quondam Barbe".

Lanfranco fu Barba di Bergamo si impegna verso Giovanni Meiarini di Premolo, sotto pena di L. 10, a stipulare, quando suo fratello Pietro "de Barba" verrà a Bergamo, un atto di vendita allo stesso Giovanni di una pezza di terra prativa, con la metà di un rustico sopra, sita in territorio di Premolo, in loc. "in Fovegalla et in Forcella et in Montecucco et in Valle de Guellio", al prezzo di L. 8,5, somma che Giovanni gli versa ora; di tutto ciò si fa garante lo stesso Lanfranco. Tra i testimoni, oltre a due persone di Premolo, è anche Giovanni Peterzene "de burgo Sancti Alexandri in Columpna".

Notaio: Girardo de Lesna (!).

**87/0107**

**1125 ott. 0**

154

## Donazione

Foglio membranaceo (mm 148x185).

Atto notarile

Bergamo.

Pietro fu Gisalberto di Azzano dona per il bene della propria anima alla Canonica di S. Vincenzo in Bergamo una pezza di terra campiva sita in territorio di Azzano, in loc. "ad Castaneas Oddonis". Il detto Pietro e i suoi eredi rimarranno possessori di detta terra versando ogni anno den. 2 a S. Martino.

Notaio: Lanfranco causidico.

**88/0108**

**1347 apr. 21**

155

## Quietanza

Foglio membranaceo (mm 222x244).

SUL TERGO :

*Carte domini pre Raymondi de domo que est post Fontem / Novam quam tenet Capitaneus.*

Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo, vic. di S. Matteo, nella casa dell'infrascr. not. Giovanni de Cenate.

Domenica fu Bertramo de Palazago di Borgo Santo Stefano in Bergamo rilascia quietanza a dom. Raimondo de Scanzo, cappellano della Chiesa di Bergamo, agente a titolo personale, per la consegna in deposito di L. 200, che potrà chiedere in qualsiasi momento che gli vengano restituite. L'infrascr. not. Giorgio de Bacileris, presente in qualità di messo regio e giudice ordinario, concede l'autorizzazione al negozio.

Notaio: Giovanni di Zambono de Cenate.

Redatto in pubblica forma dal not. Giorgio di Bertramo de Bacileris.

**89/0109**

**1420 feb. 9**

156

## Locazione

Foglio membranaceo (mm 559x210).

Atto notarile

Bergamo, vic. di S. Pancrazio, nella casa dell'infrascr. Albrigino.

Pecino Albinoni di Castione, canonico della Chiesa Maggiore di Bergamo, a nome del Capitolo di S. Vincenzo, investe a titolo di locazione Albrigino fu Giuliano de Taliuno di Bergamo, da qui alla prossima festa di S. Martino e poi per quattro anni seguenti, di tutte le pezze di terra prative, boschive, aratorie e vitate site in territorio di Telgate, e in territorio di Mura, nel distretto di Brescia, appartenenti al Capitolo, al canone annuo di sol. 20 e di un "tenchonum grossum" del valore di L. 2.

Notaio: Bartolomeo di Giovanni de Vianova.

Redatto in pubblica forma dal not. Fachino di Bartolomeo de Vianova.

Segue nota, datata 13 nov. 1422, sulla revoca del contratto.

**90/0110**

**1150 feb. 0**

157

## Sentenza

Foglio membranaceo (mm 178x318).

Atto notarile

(data topica non espressa)

Vertente una lite tra i canonici di S. Vincenzo di Bergamo e Gerardo Novellus circa il possesso di una vigna della detta chiesa, sita fuori città, in loc. "Pretorium", le parti concordemente si rivolsero ai Consoli della Città (elencati nomi di 8 consoli) scegliendoli quali giudici. I consoli hanno interrogato Gerardo circa le sue ragioni, e questi ha dichiarato che fu il donatore a disporre che potesse tenere quella vigna consegnando ai canonici il fitto consueto; i canonici opposero che però il colono non aveva versato il fitto per due anni, e questo, a norma di legge, faceva cadere i suoi dritti. Non potendo poi Gerardo dimostrare di aver regolarmente pagato il fitto, i consoli chiesero ai canonici che il loro avvocato prestasse giuramento circa il mancato pagamento del fitto per due anni; e Gerardo si rimise a questo giuramento. Quindi Arnaldo giudice e console, dietro mandato degli altri consoli, pronuncia definitiva sentenza: che la vigna possa essere posseduta da Gerardo o ceduta ad altri anche contro il volere dei canonici.

Notaio: Arnaldo giudice, e messo dei detti consoli.

Leggibilità mediocre.

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- transunto.

**Bibliografia:**

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467.

**91/0111**

**1180 nov. 0**

158

**Donazione**

Foglio membranaceo (mm 158x220).

SUL TERGO :

*Carta decime Oprandi de Preçate et fratrum eius*

Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Guala vescovo di Bergamo dona alla chiesa di S. Vincenzo i diritti di decima su una terra di Oprando de Prezate e dei suoi fratelli sita in [...].

Notaio: Giovanni (dom. Frederici imp.not.).

Segue altra riga di mano del notaio in cui sono menzionati mag. Asserto (?) de Bonate e mag. Giovanni Asino (forse in qualità di testimoni).

Leggibilità pessima.

**92/0112**

**1513 giu. 1**

159

**Procura**

Foglio membranaceo (mm 325x256).

Atto notarile

Roma, nella casa del notaio infrascritto.

Il venerabile Alessandro Corelli, chierico della diocesi di Lodi, rinunciando ai procuratori precedentemente costituiti, nomina Giacomo Sozio, canonico bresciano, proprio procuratore in tutti gli ambiti ecclesiastici.

Notaio: Ganfredo Lamiral, chierico.

**93/0113**

**1066 gen. 0**

160

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 167x165).

Atto notarile

Edito in PAB, II/2, 23.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**94/0114**

**[1115 dic. 0]**

161

**Investitura**

Foglio membranaceo (mm 137x176).

Atto notarile

Bergamo.

Andrea de Monasterio investe in perpetuo Ambrogio de Mapello di una pezza di terra vitata, già appartenuta a Gandolfo notaio, "posita da Porta Sancti Stefani", di tav. 40, con obbligo di versare un fitto annuo di quartario d'olio alla chiesa di S. Maria (1), ricevedo per questo un prezzo di 100 denari.

Notaio: Arnaldo.

Redatto in pubblica forma da Lanfranco causidico.

1) Identificabile con la chiesa cittadina che in seguito sarà chiamata S. Maria Maggiore.

Anno corretto in base all'indizione VIII.

**95/0115**

**Ca. sec. XII ultimo quarto**

162

**Inventario**

Foglio membranaceo (mm 176x117).

Carta semplice

Elenco delle terre "de qua petimus decimam nobis (1) ablatam" da Guglielmo de Crotta e soci e da Robasacco. Sono indicate varie pezze di terra site "ad Bolpenicum", con specificazione del possessore e della quota di decima usurpata.

Al termine la somma dei beni usurpati: ".lvi. cove sunt frumenti, .xlvi. cove siligo et soma una vezze."

1) identificabili con canonici di S. Alessandro, con cui Guglielmo Crotta appare avere relazioni, ad es. in AC\_Pergamene\_2013 (1188).

**96/0116**

**1174 giu. 0**

163

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 173x227).

Atto notarile

Nel chiostro del Monastero di S. Paolo d'Argon.

Dom. Lanfranco, priore del Monastero di S. Paolo d'Argon, insieme a due monaci e due conversi dello stesso monastero, riceve da Cafo di Calcinata sol. 40, somma pagata per l'acquisto della terra di Acerbo "de la Fopa" quale prezzo convenuto per la vendita di tutte le terre donate al monastero da Bracha di Calcinata, site in territorio di Calcinata.

Notaio: Alberto (dom. Federici imp. not.).

**97/0117**

**[Post 996] - Ante 1002 gen. 23**

164

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 470x275).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 189.

Documento mutilo, estremi cronologici fissati in base alla menzione del vescovo Reginfredo e dell'imperatore Ottone III.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**98/0118**

**1207 ott. 23**

165

**Cessione**

Foglio membranaceo (mm 267x323).

Atto notarile

Nel chiostro del Monastero del S. Sepolcro di Astino.

Dom. Giovanni Coazi, eletto abate del Monastero del S. Sepolcro di Astino, in presenza dei monaci e dei conversi di questo (singolarmente nominati), cede a Guglielmo fu Pietro Vacca di Osio Sopra, abit. "in burgo Sancti Alexandri in Columpna civitatis Pergami", i diritti sul fitto di sest. 4 di frumento che il prete Alberto Vacca, prima di morire, aveva imposto su una pezza di terra aratoria sita in territorio di Calve, in loc. "ad Grummum", di pert. 3 e tav. 17; fermo restando l'obbligo per il Monastero a versare ogni anno 4 "busole" di ostie alla chiesa di S. Vincenzo. Inoltre l'abate compie analoga rinuncia al fitto di den. 12 imposto su 12 pezze di terra a campo, castagneto e bosco site in territorio di Osio Sopra, descritte nella "carta testamenti" del detto prete Alberto. Così che Guglielmo abbia la piena proprietà dei detti beni, pagando al monastero L. 6.

Notaio: Alberto de Osio.

**99/0119**

**1094 ago. 0 ?**

166

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 376x136).

Atto notarile

Edito in PAB, II/2, 191.

Anno incerto per mancata coincidenza con indizione III.

A tergo imbreviatura di atto diverso (trascritta e indicizzata in ediz. cit.).

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

– edizione critica.

**Bibliografia:**

*Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**100/0120**

**806 gen. 26**

167

***Iudicatum***

**Codicillo**

Foglio membranaceo (mm 532x495).

Atto notarile

Edito in PAB, I, 8.

Copia semplice del sec. IX.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

– edizione critica.

**Bibliografia:**

– *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**101/0121**

**1219 mar. 15**

168

*Breve recordationis inventarii*

**Inventario di successione**

Foglio membranaceo (mm 480x398).

Atto notarile

Bergamo, Borgo Sant'Andrea, "ad casam Galicii Marieni".

Bonetto de Bonate, "piliparius" di Borgo Sant'Andrea, ha fatto l'inventario dei beni e dei diritti rilevati come eredità spettante a Savia e [Cosina] figlie del fu Guglielmo di Paolo de Bonate del detto Borgo, delle quali è curatore testamentario, e di Melliorata e Gislina, anch'esse figlie [del fu Guglielmo soprascritto], delle quali è tutore, come da atto rogato dall'infrascr. not. Alberto Bagefredi. Tra i beni ereditati sono citate: una casa in Borgo [Sant'Andrea] "non multum longe a platea Sancti Micheli", una vigna sita "ad Murgulam de Lalegra", una pezza di terra "in Vinea Doga"; inoltre sono elencati vari fitti riscossi a vario titolo, per i quali è generalmente citato anche l'atto notarile che ne garantisce il diritto; vari beni mobili, ed infine anche i debiti gravanti sulle eredi.

Notaio: Zambono Sivernati.

Sottoscrive per conferma il not. Martino di Alberto Merlii.

Redatto in pubblica forma dal not. Alberto Bagefredi.

**102/0122**

**1028 ott. 0**

169

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 390x265).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 83.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**103/0123**

**1240 set. 4**

170

**Immissione in possesso**

Foglio membranaceo (mm 453x290).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Giacomo de Lallo, console di giustizia del Comune di Bergamo, conferisce a dom. Castellano fu Lazzaro de Roario il possesso dei beni già degli eredi di dom. Oprando de Roario di Bergamo e dei beni già di dom. Giacomo figlio del detto Oprando, fino a completa soluzione delle somme dei crediti vantati: segue elencazione dei crediti e dei debitori, talvolta con citazione dei relativi atti notarili, e con riferimenti all'iscrizione del detto Giacomo nel libro dei bandi.

Notaio: Ventura de Caviathis.

Leggibilità mediocre.



**104/0124**

**1225 dic. 13**

171

## Obbligazione

Foglio membranaceo (mm 140x173).

Atto notarile

Bergamo, “ad stationem cimerchie Sancti Vincentii”.

Montenario fu Moresco de Portenario, Oprando fu Moresco de Ponterolo e Vitale fu Artusio Belinone de Glade, consoli del Comune di Lemine, e Ognibene di Bellebono de Zepino, canevaro dello stesso Comune, si impegnano nei confronti di Trescorino di Giovanni Caveliata, agente a nome proprio e di Albertino di Alberico de Acerbo di Bergamo, a versare loro entro un anno L. 23, in restituzione del prestito che essi hanno fatto al detto Comune. Si costituisce fideiussore Testa fu Lanfranco di Rogerio Suardi di Bergamo.

Notaio: Landolfo de Acerbo.

**105/0125**

**1081 ago. 0**

172

## Obbligazione

Foglio membranaceo (mm 160x282).

Atto notarile

Edito in PAB, II/2, 102.

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**106/0126**

**1140 mag. 0**

173

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 163x211).

Atto notarile

Palosco.

Gislando fu Giovanni di Palosco riceve da Teutaldo, prete e primicerio della chiesa di S. Vincenzo in Bergamo, sol. 20 in pagamento di due pezze di terra campiva site in territorio di Palosco, una in loc. “in Mariliano” ed una in loc. “in Foppe” (1), per una misura complessiva di pert.12.

Notaio: Lanfranco causidico.

Segue nota di conferma della vendita da parte della moglie di Gislando.

1) Tra le coerenze figura "Sancti Eusebii", chiesa non identificata.

**107/0127**

**1108 gen. 0**

174

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 288x280).

Atto notarile

Bergamo.

I fratelli Nigro, Bosone e Bontempo figli del fu Ambrogio “de loco Calcinate ubi dic. in Sosciacho” ricevono dai fratelli Gerardo e Lanfranco figli del fu Todelione di Suisio, abit. di Bergamo, L. 12 e s. 16 in pagamento di 20 pezze di terra di varia qualità site in territorio di Calcinate “ubi dic. in Susciacho”.

Notaio: Arnaldo.

Segue nota del consenso alla vendita rilasciato dalle mogli dei venditori.

**108/0128**

**1253 feb. 24**

175

### Locazione

Foglio membranaceo (mm 210x187).

Atto notarile

Villongo, “in via publica, in loco ubi dic. ad Curtem”.

Arnoldo fu Bianco de Seranica, abit. in Bergamo “in burgo Mugazonis”, in qualità di procuratore della Chiesa di Bergamo, investe a titolo di locazione per la durata di 4 anni Pietro detto “Rastellus” figlio del fu Martino de Carobio di Villongo di tre pezze di terra aratoria site in territorio di Villongo, nelle località “in Foppis in loco ubi dic. ad Nucem Strictam”, “ad Brugnos” (confinante con beni del Monastero di S. Grata) e “ad Clusuram Rozonum”, al canone annuo di mezza soma di frumento a S. Lorenzo ed una soma di miglio a S. Michele, da consegnarsi in una “caneva” della detta Chiesa in Valle Calepio.

Notaio: Pietro Archalorum (messo regio e giudice).

**109/0129**

**[Ca. 1180]**

176

### Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 270x235).

Carta semplice (frammento)

Interrogati circa lo status di certe pezze di terra, il possesso del “feudum scutiferi” dei conti <di Offanengo> ed un processo in cui intervenne il conte Maginfredo (1).

Testimoni per Bonzanino:

Giovanni Bono notaio disse di un processo svoltosi tra 10 e 20 anni prima (2) “in casa consulum” per una vertenza tra Bonzanino e il conte Maginfredo, sotto i consoli di Bergamo Bertramo Noxia, Alberto de Mapello ed altri.

Bertramo Grasemoni disse di essere intervenuto al processo con Bonzanino, e tra i consoli giudicanti c’era Alberto Albertoni; e che vi era stata una precedente permuta tra Rabuano e il conte Alberto, a cui era seguito un processo sotto il vescovo Gregorio (3) tra suo padre, zio e cugini e i ministri delle chiese di S. Pietro e S. Giovanni (4) in merito al potere di queste [...]

Vitale di Pietro Garivoldi disse [...]

1) il processo sembra riguardare i beni oggetto di una investitura feudale compiuta nel 1140 dal vescovo Gregorio nel conte Maginfredo “dictum de Offanengo”, beni siti in Offanengo e nel "Castello Novo de Crema" (cfr. Archivio della Mensa Vescovile, DIE\_1\_0090-3, edito in LUPO, II, 1026).

2) in base ai consoli menzionati il processo in parola pare potersi collocare nell'anno 1168, e la distanza di tempo indicata porta a datare il documento attorno al 1180.

3) vescovo di Bergamo dal 1133 al 1146.

4) non identificate.

Leggibilità mediocre.

#### Ausili alla consultazione

##### Bibliografia:

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467.

**110/0130**

**1613 dic. 22**

177

**Indulgenza**

Foglio membranaceo (mm 146x412).

Breve

Roma, in S. Pietro.

Papa Paolo V conferisce indulgenza plenaria a tutti coloro che visiteranno la Cattedrale di Bergamo il giorno della festa di S. Vincenzo.

Sottoscrive: S. Cobellutius.

Leggibilità pessima.

**partizione: fald. 3 (131-187)**

178

67 unità archivistiche

**1/0131**

**1307 dic. 16**

179

**Procura**

Foglio membranaceo (mm 488x288).

Atto notarile

“Coi[..... ubi] dom. Homo morabatur”.

Dom. Homo (!) de V[....]tulo, preposito della chiesa di S. Maria di Senale e arciprete dell'arcipresbiterato delle Valli di Non e di Sole nella diocesi di Trento, costituisce propri procuratori per gli affari di ogni materia dom. Adigerio, canonico di Bergamo e cappellano di dom. Napoleone, cardinale diacono di S. Adriano e legato apostolico, dom. Daniele [preposito (?)] della pieve di Cles nella diocesi di Trento, e dom. Uguzzone de Calio, benchè assente.

Notaio: Ubaldo di Giacomo Alberto de Foroluno, notaio di autorità apostolica ed imperiale

Nel documento è indicato l'anno 1306, more veneto: indizione V e anno III di pontificato di Clemente V coincidono con 1307.

Leggibilità mediocre.

**2/0132**

**1207 dic. 6**

180

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 143x235).

Atto notarile

Trescore, “prope Menallam”, nella casa del venditore.

Beletto Lazari “qui dicebatur de Luxana” con la moglie Gisla figlia di Lanfranco de Menalla, con il consenso del di lei padre e mundoaldo, vende a Maffeo Picini di Bergamo una pezza di terra aratoria di tav. 20 meno 2 piedi, sita in territorio di Trescore, in loc. “in Prethamatta”, al prezzo di sol. 13 e den.3.

Notaio: Giovanni de Triscurio (dom. Henrici imp.not.).

Per la data si accoglie come più attendibile l'indicazione del millesimo rispetto a quella dell'indizione XI (1208).

Leggibilità buona.

**3/0133**

**1203 feb. 23**

181

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 328x208).

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Vincenzo.

Mag. Ventura abit. “ad Mugazonum” in Borgo Sant'Andrea cede a dom. Guasco arcidiacono della Chiesa di Bergamo una pezza di terra aratoria sita in territorio di Calcinate, in loc. “in Papiano”, di pert.10 e tav.12, e riceve in cambio una pezza di terra “brugata” e boschiva sita in territorio di Calcinate, in loc. “in Valera”, di pert.10. Tra i testimoni: mag. Ottobono sacrista.

Notaio: Cassett (!) Guarinoni.

Leggibilità mediocre.

**4/0134**

**1161 giu. 0**

182

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 207x200).

Atto notarile

“in loco Cantone”. (1)

Grasemondo Duldazo “de loco Cantone” con la moglie Turizana, della quale è mundoaldo, dichiara di avere ricevuto da Ottone fu Andrea Marinoni di Bergamo L.6 e sol.5 per la vendita di una pezza di terra aratoria, vitata e con edifici sopra, sita “in loco Cantone” in loc. “ad Casam Duldazo”.

Notaio: Wazo (dom. Federici imp. not.). (2)

1) oggi loc. Canton, in com. di Trescore Balneario.

2) Assente il signum tabellionis, molto evidenti i signa relativi a contraenti, astanti e testimoni.

Leggibilità buona.

**5/0135**

**977 set. 0** 183

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 336x210).

Atto notarile

Edito in: PAB, I, 139.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**6/0136**

**1133 gen. 0** 184

**Donazione**

Foglio membranaceo (mm 210x167).

SUL TERGO : *Iudicatum Lanfranci de Ecclesia Alba*  
Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo.

I fratelli Witardo, Cerro, Ugo chierico, Warnerio e Casso, figli del fu Lanfranco di Ghisalba, tutti abitanti in Bergamo, donano alla chiesa di S. Vincenzo in Bergamo una pezza di terra campiva sita in territorio di Ghisalba, in loc. “Clausura Widonis Miniocca” [segue mezza riga lasciata in bianco per l'indicazione delle coerenze], di pert. 7.

Notaio: Lanfranco causidico.

Segue consenso alla donazione da parte di Elena, madre dei detti donatori, e delle mogli di tre di essi.

Leggibilità buona.

**7/0137**

**1223 apr. 14** 185

**Obbligazione**

Foglio membranaceo (mm 205x205).

SUL TERGO : *C(artula) ficti quod tenebatur dare Peligri[nus] Scaroti ecclesie Sancti Vincentii*  
Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO : *Hec sunt instrumenta de Brayda absque sent(entia) quam habet dominus Guido Scua<r>dorum*  
Dicitura manoscritta, coeva (scrittura più grossolana)

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Vincenzo.

Pellegrino fu Martino Scarotti di Bergamo si impegna verso Ugo, arciprete della Chiesa di Bergamo, a versare entro la metà del prossimo mese di maggio sest. 3 di frumento e sest. 2 di panico, e così ogni anno in perpetuo a S. Martino, a titolo di fitto, stabilito dai suoi avi in occasione della donazione alla stessa Chiesa, con la riserva che possa esserne esonerato qualora versi alla stessa Chiesa sol. 40. Tra i testimoni: prete Landolfo di S. Maria "de Turre" (1).

Notaio: Alessandro de Bago.

1) Identificabile con una chiesa nei pressi di Sovere.

Leggibilità buona.

**8/0138**

**1078 dic. 0**

186

**Donazione**

Foglio membranaceo (mm 211x190).

SUL TERGO :

(*cfr. ediz. cit.*)

Dicitura manoscritta, coeva (sorta di regesto di un documento diverso, di mano diversa, refilata sul lato sin.)

Atto notarile

Edito in PAB, II/2, 91.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**9/0139**

**1408 set. 12**

187

**Pegno**

Foglio membranaceo (mm 105x182).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Ven. dom. Federico Pelabrocchi, arciprete della Chiesa di Bergamo, in qualità di vicario del vescovo frate Francesco, dichiara di aver ricevuto una giacca di panno "bretino" e una "pelanda pavonazii" foderata di pelo d'agnello, a titolo di pegno, richiesto da prete Bartolomeo de Mapello, canonico della Chiesa di Bergamo, della pena comminata ad Andrea de Trescurio di sol. 100 da versarsi allo stesso Bartolomeo.

Notaio: Bartolomeo di Giovanni de Vianova scriba della curia vescovile.

Leggibilità mediocre.

**10/0140**

**998 nov. 0**

188

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 500x242).

Atto notarile

Edito in: PAB, I, 182.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**11/0141**

**1030 dic. 18**

189

## Permuta

Foglio membranaceo (mm 265x215).

SUL TERGO :

*Quod ecclesia Sancti Vincentii est mater civitatis an(nis) CLVII*

Dicitura manoscritta, sec. XII(ex)

SUL TERGO :

*Die .vi. ex. aprili .m.cc.xxv. visa fuit per probam ex parte Alexandri de Bago syndicus ecclesie Pergamensis nomine et vice ipsius ecclesie contra dominum Vivianum de Capit(aneis).*

Dicitura manoscritta, 1225

Atto notarile

Edito in: PAB, II/1, 97.

### Persone rilevate:

*Capitani Viviano* (citato in attergato)

*Bago (de) Alessandro* (citato in attergato)

### Organizzazioni rilevate:

*Bergamo, Canonica di S. Vincenzo* (citato in attergato)

Leggibilità buona.

### **Ausili alla consultazione**

#### **Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

#### **Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**12/0142**

**[[1187 09] ]**

190

## Deposizioni testimoniali

Rotolo (4 fogli già cuciti) membranaceo (mm 772+808+815+646x184).

Carta semplice (mutila)

Testimonianze a favore dei canonici di S. Alessandro, ascrivibili alla causa "de matricitate".

Il primo testo è tronco (fori di cucitura al marg. sup. del f.142-a), seguono testimonianze di Girardo de Rivola, canonico di S. Alessandro, (da 142-a a 142-c) e di Avostano, converso della chiesa di S. Alessandro (da 142-c a 142-d, con parte finale scritta a tergo dell'ultimo foglio).

Le testimonianze sono tradite anche da originali con sottoscrizione notarile editi in VALSECCHI, "Interrogatus... respondit" (i primi due testimoni nel doc. 7, Avostano nel doc. 8). Caratteri paleografici e diplomatici ben diversi rispetto a U.A. 0067.

Leggibilità buona.

### **Ausili alla consultazione**

#### **Bibliografia:**

- G. VALSECCHI, "Interrogatus... respondit". *Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.).

**13/0143**

**1204 giu. 30**

191

## Investitura

Foglio membranaceo (mm 217x307).

SUL TERGO :

*Quod ecclesia Sancti Vincentii est mater civitatis an(nis) CLVII*

Dicitura manoscritta, sec. XII(ex)

SUL TERGO :

*Die .vi. ex. Aprili .m.cc.xxv. visa fuit per probam ex parte Alexandri de Bago syndicus ecclesie Pergamensis nomine et vice ipsius ecclesie contra dominum Vivianum de Capit(aneis).*

Dicitura manoscritta, 1235

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Vincenzo.

Dom. Guasco, arcidiacono della Chiesa dei SS. martiri Vincenzo e Alessandro di Bergamo, investe in perpetuo dom. Lanzo de Petringo, agente a nome di Maifredo fu Lanfranco Bandiadei di Bergamo, di una pezza di terra aratoria sita in territorio di "Pulterniano", in loc. "in Ripa Murgule", dietro versamento ogni anno di sest. 7 di frumento a S. Lorenzo; con patto che il possesso da parte di terzi sia sempre confermato dalla detta chiesa con apposita investitura; e che la terra sia data in affitto a contadini, e che per darla in affitto a cittadini sia obbligo avere il consenso della detta chiesa; e con condizioni di favore per l'eventuale acquisto. Investitura confermata il giorno stesso da diversi canonici, tra cui Algisio, arciprete della detta chiesa, Oberto, preposito, e Lanfranco, arciprete di Clusone.

Notaio: Barello de Osio.

Leggibilità buona.

**14/0144**

**[[1187]]**

192

*Interrogate testes adverse partis*

Carta processuale

Foglio membranaceo (mm 562x134).

Carta semplice

Documento ascrivibile alla causa "de matricitate" vertente tra la Canonica di S. Alessandro e la Canonica di S. Vincenzo, contenente elenco di domande da porsi ai testimoni, probabilmente per controinterrogatorio.

Per il rapporto con altri documenti della cusa cfr. VALSECCHI, "Interrogatus... respondit", e FEO, "Suspiciosum esse et falsum".

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

##### Bibliografia:

- G. VALSECCHI, "Interrogatus... respondit". *Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.);
- G. A. FEO, "Suspiciosum esse et falsum" : un esempio di critica diplomaistica medievale (Bergamo 1187), in *Studi Medievali*, 1997, II, pp. 945-1005.

**15/0145-A**

**1352 ago. 9**

193

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 540x230).

SUL TERGO :

144

Segnatura errata, sec. XX (a biro rossa, come la segn. corretta 145)

Atto notarile

Bergamo, nel coro della chiesa di S. Vincenzo.

Il Capitolo di S. Vincenzo (segue elenco nominativo dei canonici presenti) dichiara che Giovanni de Verdello, crucifero della Chiesa di Bergamo, fedecommissario di prete Raimondino de Scanzo, già parroco di S. Cassiano in Bergamo, ha versato L. 43, lasciate agli stessi canonici per la riedificazione della chiesa di S. Vincenzo "que ruynam minabatur", e per le quali sono tenuti a dare ogni anno benedizione nel giorno di S. Maria Maddalena e nel giorno di S. Onofrio, giusta le disposizioni testamentarie del detto Raimondino. I canonici stabiliscono inoltre che, finché non gli sarà restituita la detta somma, ogni anno Giovanni abbia diritto alla quota di L. 3 disposta per le benedizioni, riscuotendo il fitto annuo dello stesso importo dovuto dal "piliparius" Gidallo de Villa de Lemene agli stessi canonici per la seconda "stacio" sita "incipiendo a porta predictae canonice et venendo sursum versus campanille ecclesie Santi Vincencii".

Notaio: Maffeo de Raude.

Redatto in pubblica forma dal not. Gasparino fu Giovanni Mozzi.

Seguiva allegato U.A. 0145-B riguardante lo stesso diritto.

Leggibilità buona.



**16/0145-B**

**1352 nov. 23**

194

## Ratifica

Foglio membranaceo (mm 540x260).

Atto notarile

Bergamo, nel coro della chiesa di S. Vincenzo.

Visto quanto stabilito in occasione dell'atto stipulato il 9 agosto scorso (1), ora il capitolo della chiesa di S. Vincenzo (segue elenco nominativo dei canonici presenti), ratifica la detta quietanza e stabilisce che lo stesso Giovanni de Verdello, allo stesso titolo, finché non gli verranno restituite L. 12, possa riscuotere, oltre alle dette L. 3 per le benedizioni fissate nel testamento di Raimondino, sol. 16 all'anno, somma da imporre come ulteriore onere per l'affitto della "stacio" sita presso la canonica pagato dal "piliparius" Gidallo de Villa de Lemene.

Notaio: Maffeo de Raude.

Redatto in pubblica forma dal not. Gasparino fu Giovanni Mozzi.

1) cfr. U.A. 0145-A, a cui questo documento era allegato.

Leggibilità buona.

**17/0146**

**[[1187]]**

195

## *Interrogate testes adverse partis*

### Carta processuale

Foglio membranaceo (mm 432x142).

Carta semplice

Documento ascrivibile alla causa "de matricitate" vertente tra la Canonica di S. Alessandro e la Canonica di S. Vincenzo, contenente elenco di domande da porsi ai testimoni, probabilmente per controinterrogatorio.

Probabile minuta di U.A. 0144: testo pressoché identico (parte finale a tergo della pergamena), scrittura meno accurata e con frequenti correzioni.

Per il rapporto con altri documenti della cusa cfr. VALSECCHI, "Interrogatus... respondit", e FEO, "Suspiciosum esse et falsum".

Leggibilità buona.

#### **Ausili alla consultazione**

##### **Bibliografia:**

- G. VALSECCHI, "Interrogatus... respondit". *Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.);
- G. A. FEO, "Suspiciosum esse et falsum": un esempio di critica diplomaistica medievale (Bergamo 1187), in *Studi Medievali*, 1997, II, pp. 945-1005.

**18/0147**

**1216 mag. 18 - 1216 giu. 5**

196

## Deposizioni testimoniali

Rotolo (2 fogli già cuciti) membranaceo (mm 810+847x571).

SUL TERGO : § *testes dati ex parte exclesie (!) pro facto campanilis*  
Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

(Omessa data topica)

Nota stesa a perpetua memoria di quanto riferito dai testimoni prodotti da dom. Algisio de Pregibertis, giudice, sindaco della Chiesa di Bergamo, contro dom. Martino Albarini, sindaco dell'Episcopato, nella causa vertente tra i due davanti a dom. Arderico Avvocati, canonico della Chiesa di Bergamo, arbitro eletto dalle parti, come da atto del not. Anselmo de Curte, per giudicare a quale di esse compete la manutenzione del tetto del campanile e della chiesa di S. Vincenzo. Il primo testimone, magister Rampullo de Mapello, depone in data 18 maggio e 23 maggio. L'ultimo testimone, il notaio Giovanni Regiapanis (!), depone in data \*\*\* maggio e 5 giugno. Le testimonianze fanno riferimento a lavori compiuti anche per altre chiese della città e ai rispettivi diritti di decima; vengono menzionati fatti risalenti al tempo dei vescovi Girardo [1146-1167] e Guala [1168-1186].

Al termine indicati anno e indizione, "tempore regiminis dom. Guilielmi de Pusterla Mediolanensis tunc potestate Pergami".

Notaio: Alberto Menabovis, che ha raccolto le suddette testimonianze e registrate in forma di pubblico atto per ordine del detto Arderico arbitro.

Altri documenti connessi: U.A. 0148-A e 0148-B.

Leggibilità buona.

## 19/0148-A

[1216]

197

### Deposizioni testimoniali

Rotolo (16 fogli già cuciti) membranaceo (mm (indet.)x155 ca.).

SUL TERGO :

§ *Testes et rationes pro campanile nostro contra episcopum*

Dicitura manoscritta, coeva ((su foglio 148/16))

Carta semplice

Testimonianze rese nella causa tra la Chiesa di Bergamo e l'Episcopato di Bergamo in merito alle spese relative alla manutenzione del tetto del campanile e della chiesa di S. Vincenzo.

I fogli presentano a tergo numerazione a matita da 148/1 a 148/16. Dal f. 148/1 al f. 148/14 testimoni e testimonianze come in U.A. 0147 ; segue sui ff. 148/15-16 testimonianza di Guglielmo Scarpene, che giura in data 9 giugno.

Già unito il rotolo U.A. 0148-B.

Leggibilità buona.

## 20/0148-B

[1216]

198

### Pareri legali

Rotolo (3 fogli già cuciti) membranaceo (mm 555+716+187x178).

Carta semplice

Scritture preparatorie alla sentenza nella causa tra la Chiesa di Bergamo e l'Episcopato di Bergamo in merito alle spese competenti la manutenzione del tetto del campanile e della chiesa di S. Vincenzo (cfr. U.A. 0147): aperte da una ricapitolazione dei termini della causa (con riferimento ad una precedente sentenza arbitrale che coinvolgeva anche il Comune di Bergamo) [mano A] e completate dai testi di singoli pareri legali: a tergo del f. 148/17: "§ Scriptura Iohannis decretiste in utroque iure periti cum quo concordat dominus Ugolinus, dominus Belintente et dominus Iacobus Balduini" [mano B] e su f. 148/19 "§ Sententia archidiaconi pa<r>mensis" [mano B] e "§ Sententia magistri Damasi" [mano C] (titoli aggiunti per ultimi [mano D]). Il primo parere verte su questioni procedurali, gli altri due assolvono i canonici da obblighi di restauro, e dicono non attendibile la precedente sentenza.

Rotolo non cucito di seguito al rotolo U.A. 0148-A, ma probabilmente già arrotolato dentro di esso, dato che i fogli sono numerati a tergo in continuità con quelli dell'altro, da 148/17 a 148/19.

Leggibilità buona.

## 21/0149-1

1512 mar. 9

199

### Vendita

Due fascicoli (ff.10+7) membranacei (mm 330x218); numerazione per carte (assente) cc.[15-17] bianche; la divisione in due fascicoli non corrisponde alla divisione in due atti).

Atto notarile (copia semplice)

Bergamo, "in domo et prepositura Sanctorum Simonis et Iude nuncupate dela Mansione ordinis Humiliatorum".

In presenza e con il consenso di padre Gisalberto Colleoni, preposito della Casa di Ognissanti del Galgario, e di padre Bartolomeo de Russis, preposito della Casa di S. Bartolomeo de Rasulo, delegati dal vicario generale dell'ordine degli Umiliati (1): padre Francesco Colleoni, preposito della Casa dei SS. Simone e Giuda della Masone, avendo già stipulato convenzione con Bartolomeo fu Filippo Colombi ed altri delle famiglie Colombi e Rota, fittavoli in perpetuo della detta Casa della Masone, perché potessero riscattare le terre locate al prezzo di L. 100 ogni L. 2 di fitto perpetuo (ed avendo il detto Bartolomeo pagato la quota di sua spettanza del fitto perpetuo, pari a L. 2.444), compie ora atto formale di vendita in Bartolomeo delle terre soggette alla detta quota di fitto perpetuo, comprendenti 15 appezzamenti di varia natura, alcuni dei quali posti in territorio di Mapello, tra cui un "curtium" di circa pert. 3 sito nell'abitato di Mapello e una pezza aratoria, vitata e prativa di pert. 151 sita "ad Clausum de Porta Veteri".

Mancano sottoscrizioni del not. rogatario e dei secondi notaio, questi menzionati in apertura dell'atto: Antonio fu mag. Maffeo de Maffeis e Giovanni Antonio fu Pietro Cristoforo Zanchi.

1) mediante lettera, datata Milano 18 nov. 1504, trascritta di seguito all'atto (c. [8]r-v), con riferimento ai termini del negozio raggiunti mediante accordo amichevole.

Copia semplice della seconda metà del sec.XVI.

Segue sullo stesso supporto U.A. 0149-2 (a partire da c. [9]r).

Leggibilità buona.

**22/0149-2**

**1512 mar. 9**

200

## Vendita

Sullo stesso supporto di U.A.1049-1 (a partire da c. [9]r).

Atto notarile (copia semplice)

Bergamo, "in monasterio seu domo et prepositura Sanctorum Simonis et Iude dela Mansione ordinis Humiliatorum".

In presenza e con il consenso di padre Gisalberto Colleoni, preposito della Casa di Ognissanti del Galgario, e di padre Bartolomeo de Russis, preposito della Casa di S. Bartolomeo de Rasulo, delegati dal vicario generale dell'ordine degli Umiliati (1): padre Nicola de Roxiate, preposito della Casa di S. Pietro "de Bienzano", a nome di questa, vende a Bartolomeo fu Filippo Colombi il fitto perpetuo di L. 20 l'anno a cui il detto Colombi era obbligato verso la detta Casa "de Bienzano", per le quelle terre giunte in suo possesso comprese tra quelle descritte nell'atto di investitura in perpetuo anticamente fatto dall'allora preposito in Brocardo Rota al fitto annuo di L. 90; per tale vendita riceve L. 100 per ogni L. 2 di fitto, pari a L. 1.000.

Nello stesso giorno, in presenza degli stessi testimoni e secondi notai (2), lo stesso Nicola preposito, a nome della detta Casa "de Bienzano", vende allo stesso Bartolomeo Colombi, agente a nome del nipote Giovanni Giacomo fu Colombo Colombi, alle stesse condizioni, il fitto perpetuo di L. 10, quota parte delle dette L. 90 di cui sopra, allo stesso prezzo, pari a L. 500. Quindi procede all'immissione del detto Bartolomeo in piena proprietà delle pezze di terra sui cui grava quelle parti del fitto...

il testo finisce con: "Petie terre que restant libere d. Batholomeo sunt" (c [14]r), cui seguono 3 cc. bianche

Copia semplice della seconda metà del sec.XVI, incompleta; mancano la descrizione dei beni e le sottoscrizioni notarili.

1) cfr. U.A. 0149-1.

2) menzionati nel formulario: Antonio fu mag. Maffeo de Maffeis e Giovanni Antonio fu Pietro Cristoforo Zanchi.

Leggibilità buona.

**23/0150**

**0909 apr. 16**

201

## Donazione

Foglio membranaceo (mm 250x695).

SUL TERGO :

*Hic appellant canonici Sancti Vincentii cardinales, an(nis) cclxxviii*  
Dicitura manoscritta, sec.XII

Atto notarile

Edito in: PAB, I, 46.

Falso del sec. XI(in) relativo alla donazione di diritti vescovili ai canonici di S. Vincenzo.

Nota tergale riconducibile alla lite "de matricitate" (1187).

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione critica.

**24/0151**

**1282 lug. 27**

202

**Transazione**

Rotolo (2 ff. già cuciti) membranaceo (mm 674+678x265).

Atto notarile

Bergamo, "in lobia Sancti Alexandri Majoris".

Poiché Federico de Rapazeltis, Nantelmo Adelasi, Egidio Colleoni, Cirimbardo Ronia, Bonifacio Suardi, Pasino Rivola, Guglielmo de Sancto Gervaxio, Pievano Suardi e Guglielmo Aguinonum, canonici della Chiesa di Bergamo, agenti a nome proprio e di altri canonici residenti presso la chiesa di S. Alessandro Maggiore, incaricati della gestione dei beni posseduti in comune da questi, hanno accertato che tali beni non possono dare rendite a causa della loro piccola dimensione, ed hanno stabilito, nel capitolo riunito, che terre, decime e censi vantati in territorio di Cavernago non rientranti nelle prebende individuali debbano essere affidati alle cure del preposito e dei canevari del momento, e che tutti i redditi relativi giungano alla chiesa e siano distribuiti dai canevari in elemosine, luminarie, olio, per 4 mesi secondo le necessità di spese della chiesa; ed avendo inoltre i detti canonici affidato agli infrascritti beneficiari la cura degli infrascritti beni, ed avendo imposto ad alcuni di essi ed a pre Ayolfo, a Guidino de Mazatica e a Richodebeno de Nembro, "minores absentes et beneficiales", della detta chiesa la cura di tutti i detti beni fino a S.Martino p.v. e per 9 anni segg. con particolari condizioni circa la consegna dei fitti fino allo scadere del termine, quando dovranno riconsegnare al canevaro tutti i beni mobili relativi alla conduzione dei detti beni. Ora i suddetti canonici e i beneficiari minori sopra citati, ciascuno per la quota di propria competenza, concordemente si impegnano a rispettare i detti patti e si spartiscono il possesso per 9 anni di due pezze di terra vitata site in territorio di Curno, di complessive pert. 12, delle relative decime, e dei fitti in grano riscossi in Curno, in Grumello (del Piano), in Calusco superiore ed in Villa d'Adda (con elenco dei nomi di coloro da cui vengono riscossi), mantenendo in comune le decime di Sorisole; e costituiscono propri procuratori per l'amministrazione di tali beni, agenti a nome del Capitolo tutto, i detti Guglielmo de Sancto Gervaxio e Guglielmo Aguinonum.

Notaio: Giacomo de Ferrabobus.

Redatto in pubblica forma dal not. Bergamino Zinetti.

Leggibilità buona.

**25/0152**

**0973 feb. 14**

203

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 354x465).

Atto notarile

Edito in: PAB, I, 129.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione critica.

**26/0153**

**1348 dic. 13**

204

**Supplica**

Foglio membranaceo (mm 520x246).

SUL TERGO :

*Carta protestacionis et deductionis ad notitiam domini episcopi pergamentis et declarationis communis quam debet facere dominus episcopus capitulo et comunitatis ecclesiarum Pergamentium. Rogata per Mandriolum de la Plaza die .xiii. decembris .mcccxlvi.*

Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo, nell'Episcopio.

Dinanzi a Bernardo vescovo di Bergamo il ven. Dionisio de Habiate, canonico della Chiesa di Bergamo, in qualità di sindaco di questa (costituito con atto rogato dal not. Alberto Gracii di Clusone in data \*\*\*), dichiara che il vescovo di Bergamo, per antichissima consuetudine, è tenuto a certe offerte e a celebrazioni nelle chiese di S. Vincenzo e di S. Alessandro maggiore in occasione delle principali feste ordinarie; consuetudini regolarmente rispettate fino al tempo della morte del vescovo Cipriano Alessandri [1338] e poi decadute; e che già le principali autorità del Capitolo hanno rammentato al vescovo la necessità di sottostare a quegli antichi obblighi, ed in particolare la necessità che egli faccia riparare le ali della chiesa di S. Vincenzo cadute in rovina, suscitando scandalo tra la gente di Bergamo. Ora il detto Dionisio rinnova al vescovo Bernardo la richiesta di far compiere quei lavori, per il suo stesso onore e per rispetto dovuto verso il beato Vincenzo, e perché il Capitolo non si trovi costretto ad appellarsi al giudizio dell'Arcivescovo di Milano. Copia di questo documento viene consegnata allo stesso vescovo.

Notaio: Mandrolo de la Plaza.

Leggibilità buona.

**27/0154**

**1027 nov. 0**

205

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 690x230).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 76.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 1995.

**28/0155-1**

**1326 ott. 14**

206

**Ordine**

Foglio membranaceo (mm 504x505).

Atto notarile

Bergamo, nel coro della chiesa di S. Pietro sito nella chiesa di S. Vincenzo.

Il canonico Giovanni de Assonicha, in qualità di vicario di Cipriano vescovo di Bergamo, ha ordinato ai canonici Francesco Suardi, Bonifacio Suardi, canevaro, e a Pietro de Tencredis che, agenti quali sindaci della Chiesa di Bergamo, hanno esibito un atto dall'infrascritto tenore, di confrontare la copia del documento, scritta da me infrascritto notaio, con il documento originale; ed essendo accertato che non vi sono differenze nel contenuto, ha dato ordine di produrne copia autentica sotto forma di atto pubblico, che possa aver lo stesso valore dell'originale qualora sia presentato in giudizio.

[segue testo del documento, datato Bergamo, gennaio 1112 : cfr. scheda U.A. 0155-2].

Notaio: Enrico de la Piazza, nel giorno e nel luogo suddetto, produce copia autentica di tale documento, con sottoscrizione di conferma da parte dei notai infrascritti.

Sottoscrivono i notai Guarino di Zenecha Tardi e Graziolo Venturi.

Leggibilità buona.

**29/0155-2**

**1112 gen. 0**

207

**Permuta**

Sullo stesso supporto di U.A. 0155-1.

Atto notarile

Bergamo.

Alberto, prete di S. Vincenzo, con il consenso dei confratelli, cede ad Ambrogio, preposito di S. Alessandro, i diritti di decima spettanti alla chiesa di S. Vincenzo sulle terre comprese nell'area "ab orientali angulo Vitis Donice usque ad fontem Cereti", da qui a Longuelo, sotto il Polaresco e poi fino alle Mura, e fino a Sombreno e quindi a Lemine e a Sorisole, e da qui alla strada e poi "ad Lantrum", fino al suddetto "angulum"; e riceve in cambio diritti di decima spettanti alla chiesa di S. Vincenzo sulle terre comprese nell'area "ab orientali angulo Vitis Donice usque ad fontem Cereti", e da qui fino "ad curtem Murgulam" (1), e quindi alla strada che porta a Sorisole, giungendo verso monte fino a Sorisole e quindi "ad Lantrum" e da qui al detto "angulum", ed inoltre tutta la terra sita in territorio di Albegno, che in parte fu di Alfiere de la Crotta ed in parte della detta chiesa di S. Alessandro, e dalla quale viene pagato un fitto di 6 moggi e 4 sestaridi grano.

Seguono sottoscrizioni autografe di Ambrogio, vescovo eletto, e di vari chierici della città, e quindi la menzione di vari testimoni laici. Sottoscrivono Lanfranco causidico e Arderico giudice del s.p.

Notaio: Arnaldo not. e causidico.

Inoltre i chierici di S. Alessandro cedono ai chierici di S. Vincenzo, quale prezzo per la transazione compiuta, 5 massarici che possiedono in territorio di Calcinate oltre a censi e beni "in Trobiate" (2), Muscoline, Farfengo, Gabbiano (3), Colognola (4), Barzaniga (5), Fara Olivana. I detti chierici di S. Alessandro hanno speso per tale controversia L. 160 in denari milanesi, per inviare i propri legati al seguito del Re "ultra montes" e per l'Italia, e a Roma da papa Pasquale, e nei processi celebrati a Bergamo e a Brescia.

Copia autentica redatta nel 1326 dal not. Enrico de la Piazza, all'interno del doc. U.A. 0155-1.

Atto edito in LUPU, II, 874, dove è indicato come copia (apographa) ma con segn. L.VIII, quindi corrisponente a AC\_Pergamene\_3797 che è l'originale; in tale edizione è omissa il brano aggiunto dopo le sottoscrizioni, presente anche nell'originale.

A tergo varie annotazioni "Visa fuit per probam...", trascrizione di quelle presenti sull'originale.

- 1) ubicabile nell'attuale area di Borgo Palazzo, Bergamo.
- 2) forse identificabile con Trobiolo (com. Roè Volciano, BS).
- 3) Farfengo e Gabbiano oggi aggregate in Borgo San Giacomo (BS).
- 4) identificabile con Colognola al Piano (com. di Bergamo).
- 5) in com. di Annico (CR) (?).

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**30/0156**

**1083 nov. 0**

208

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 545x315).

Atto notarile

Edito in PAB, II/2, 125.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**31/0157**

**1233 mag. 23 - 1272 feb. 18**

209

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 723x615).

Atto notarile

Bergamo, "in camera longa Communis Pergami".

Dom. Federico Pascepoveri bolognese, allora podestà del Comune di Bergamo, ricevuta facoltà dalla Credenza del Comune di alienare beni comunali per sanare i debiti dello stesso, come consta da atto rogato dai notai Anselmo de Curte e Alberto de Casso, vende alle infrascritte persone degli infrascritti luoghi (sono singolarmente nominate 19 persone di Ossanesga, 10 persone "de Forzanica", 10 persone "de Corzanica" (1), 8 persone di Sombreno, 9 persone "de Drosso" (2) a nome proprio e a nome di altre 6 persone di Sombreno, e 14 persone di Paladina) una pezza di terra "arva, brugata et prativa pro parte et que est montiva et plures grumelli et valles sunt in ea" di ragione del Comune di Bergamo, di cui sono descritti i confini (menzionando: a S la strada che va da Bergamo a Sombreno ; a N il "fosatum Drossi" del Comune di Bergamo), dell'estensione di pert. 963 e tav. 6; per la quale vendita vengono pagate a dom. Bergamino de la Maldura, canevaro del Comune, L. 200 (segue indicazione delle quote a carico di ciascuna comunità).

Not.: Anselmo de Curte, che ha rogato e imbreviato, ma non poté finire perché morto anzitempo.

Redatto in pubblica forma dal not. Lorenzo de Curte, a ciò delegato da dom. Maifredo de Tenebiaco, vicario di dom. Francesco de la Turre, ora podestà del Comune di Bergamo, con atto rogato da Filippo Nicoli, cancelliere del Comune, in data 18 dic. 1272, traendolo dalle imbreviature del detto not. Anselmo.

1) due loci ubicabili nell'attuale territorio di Valbrembo.

2) ubicabile nell'attuale territorio di Sorisole.

Leggibilità buona.

**32/0158**

**1040 lug. 2**

210

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 260x270).

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 169.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**33/0159**

**1020 apr. 14**

211

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 535x243).

SUL TERGO :

*In hac cartula notatur differentia inter Pergamensem Ecclesiam et ecclesiam Sancti Alexandri  
Dicitura manoscritta, sec. XII*

Atto notarile

Edito in PAB, II/1, 52.

Organizzazioni rilevate:

*Bergamo, Chiesa di - (citato in attergato)*

*Bergamo, Chiesa di S. Alessandro (citato in attergato)*

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**34/0160**

**[[1187 09] ]**

212

## Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 620x193).

Carta semplice (mutila)

Testimonianze a favore dei canonici di S. Alessandro, ascrivibili alla causa "de matricitate".

Testo tronco, fori di cucitura al marg. inf. del foglio.

Il primo testimone è Brunacio, canonico di S. Alessandro: testimonianza che non compare edita in VALSECCHI, "Interrogatus... respondit", anche se la persona è menzionata in vari luoghi.

Caratteri paleografici e diplomatici ben diversi rispetto a U.A. 0164-0166.

Leggibilità mediocre.

### Ausili alla consultazione

#### Bibliografia:

- G. VALSECCHI, "Interrogatus... respondit". *Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.).

**35/0161**

**0948 ago. 0**

213

## Permuta

Foglio membranaceo (mm 244x378).

SUL TERGO :

*Hec probatur quod Recho episcopus Pergamensis commutavit terram episcopatum extra auctoritate Adelberti diaconi et prepositi qui postea fuit archidiaconus*

Dicitura manoscritta, sec. XII

SUL TERGO :

*De preposito*

Dicitura manoscritta, sec. XII

Atto notarile

Edito in PAB, I, 87.

Le note tergalì rilevano la menzione di un preposito, che nel documento è detto "de ordine sancte idem Bergomensis Ecclesie", senza riferimenti alla canonica di S. Alessandro: sembrano riconducibili allo studio dei documenti compiuto in relazione alla causa "de matricitate".

Leggibilità buona.

### Ausili alla consultazione

#### Strumenti di corredo esterni:

- edizione critica.

#### Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 740-1000*, a cura di M. R. Cortesi, Bergamo, 1988.

**36/0162**

**1267 apr. 28 - 1267 ott. 31**

214

## Arbitrato

Rotolo (5 fogli già cuciti) membranaceo (mm 707+709+677+713+665x240).

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Vincenzo.

Dinanzi a dom. Guidotto, preposito della chiesa e "domus" di S. Maria del Galgario di Bergamo, arbitro eletto tra frate Erborio ungaro vescovo di Bergamo, agente per conto dell' Episcopato, e il Capitolo della Chiesa di Bergamo, Lanfranco Poltronum di Bergamo, procuratore del Capitolo (costituito con atto rogato dal not. Federico de Azuellis in data 19 gen. u.s.) asserisce che il vescovo per consuetudine deve dare ai canonici i ceri per la celebrazione delle messe solenni nelle chiese cittadine di S. Vincenzo e di S. Alessandro; deve farsi carico del restauro dei tetti delle due chiese; deve dare a ciascuna delle due canoniche 2 congi di vino e 2 sestari di frumento all'anno per la celebrazione del sacrificio, e dare altri piccoli censi alle due chiese in occasione delle principali feste.

Il not. Lanfranco de Ramentariis, procuratore dell'Episcopato (costituito con atto rogato dal not. Bartolomeo di Pietro Redulfi di Cenate in data 26 apr. u.s.) risponde che il vescovo non è tenuto ai detti obblighi né in tutto né in parte.



Il Capitolo produce la sentenza emanata da due cardinali, legati apostolici in data 12 ott. 1129 nella lite tra l'Episcopato e la Canonica di S. Alessandro (1).

In data 31 ott. 1267 viene pronunciata la sentenza dell'arbitro eletto, che riconosce valide le richieste del Capitolo e condanna il vescovo a pagare L. 30 come parte delle spese processuali.

Notaio: Federico de Azuellis.

1) Edita in Lupo, II, 939.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

##### Strumenti di corredo esterni:

- regesto.

##### Bibliografia:

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467;
- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e chiesa di Bergamo*, Tipografia Alessandro Natali e Luigi Sonzogni, Bergamo, 1805-1818, 7, pp. 1-259; 1-240; 1-240; 1-256; 1-224; 1-64; 1-155..

**37/0163**

**1277 ago. 14**

215

### Concessione

Rotolo (2 fogli già cuciti) membranaceo (mm 540+205x203).

Atto notarile

BG, nella chiesa di S. Alessandro.

Poiché Giovanni preposito, Ugo arciprete e Bruno primicerio, con il consenso del Capitolo della Chiesa di Bergamo, ed in presenza e con il consenso del vescovo Giovanni, hanno disposto (con atto rogato in data 12 sett. 1230 dal not. Montenarico de Pappis) che i Frati Minori potessero risiedere nelle case della chiesa di S. Maria della Carità, celebrando i divini uffici nella stessa chiesa e destinando le rendite dei beni di questa all'Ospedale della Carità, con obbligo di sostenere le spese per i tetti della chiesa e delle case annesse, e con la clausola che, se mai i frati minori dovessero lasciare la chiesa della Carità, tale proprietà debba ritornare in pieno diritto della detta chiesa, senza alcun onere; e poiché in seguito il Convento ha delegato frate Malgarito da Milano a presentare supplica al Capitolo della Chiesa di Bergamo di concedere la detta chiesa della Carità e le dette case come abitazione alle suore Benvenuta e Chiara da Brescia, dell'Ordine di S. Chiara, agenti a nome di tutte le future suore dell'ordine che vorranno unirsi in comunità. Ora i canonici delegati dal Capitolo compiono tale concessione alle dette due sorelle e a tutte quelle che verranno dopo di loro, con obbligo di servire al detto Ospedale, chiamato anche Ospedale di S. Grata inter vites, di conferire ad esso le rendite dei beni, e di far celebrare i divini uffici nella detta chiesa da un sacerdote; e con la clausola che se il convento delle suore abbandonerà questa ubicazione, tutti i beni ritornino in pieno possesso della chiesa di S. Maria della Carità.

Notaio: Giovanni di Ruggero de Madone.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

##### Strumenti di corredo esterni:

- regesto.

##### Bibliografia:

- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e chiesa di Bergamo*, Tipografia Alessandro Natali e Luigi Sonzogni, Bergamo, 1805-1818, 7, pp. 1-259; 1-240; 1-240; 1-256; 1-224; 1-64; 1-155..

**38/0164**

**1187 set. 12**

216

### Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 853x487).

Atto notarile

Testimonianze rese in merito alla lite vertente tra la canonica di S. Vincenzo e la canonica di S. Alessandro di Bergamo: le deposizioni dei diversi testimoni sono identificate con numero romano in rosso: i) dom. Lanfranco Maço (1), ii) Bertramo de Foro, iii) Bugo de Pedrengo, iiiii) dom. arcidiacono, v) prete Basso, vi) prete Guglielmo, vii) Alberto de Scanço, viiii) prete Alberto Vacca, viiii) Lanfranco de Sancta Maria.

Presso il palazzo vescovile di Verona, in data 1187/09/12, papa Urbano III ordina al notaio Giovanni di redigere copia autentica delle dette testimonianze, quali contenute nei documenti originali.

Notaio: Giovanni, not. s.p. e dell'imp. Federico.

1) indicato come Lanfranco Rivola nella nota tergale coeva.

Leggibilità mediocre.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- G. VALSECCHI, *"Interrogatus... respondit". Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.).

**39/0165**

**1187 set. 12**

217

### Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 737x508).

Atto notarile

Testimonianze rese in merito alla lite vertente tra la canonica di S. Vincenzo e la canonica di S. Alessandro di Bergamo: le deposizioni dei diversi testimoni sono identificate con numero romano in rosso, in continuazione di quelli di U.A. 0164: x) Engelerio de Luaro, xi) Lanfranco de Caravaço, xii) Girardo Admiratus, xiii) Giovanni Reclapane, custode di S. Vincenzo, xiiii) Oberto de Mapello, xv) Bertramo Duramal, xvi) Gennaro, custode di S. Vincenzo, xvii) prete Pietro de Trescoro (!), xviii) Lanfranco de Monostorolo (!), custode di S. Vincenzo, xviiii) prete Gezo de Sancto Andrea (1), xx) Alberto Carpilionis, xxi) prete Pietro de Sancta Euphomia (1), xxii) Giovanni de Par, chierico di S. Giovanni di Pontirolo, xxiii) Giovanni Bono de Sancta Maria, xxiiii) Arnaldo, converso di Astino.

Presso il palazzo vescovile di Verona, in data 1187/09/12, papa Urbano III ordina al notaio Giovanni di redigere copia autentica delle dette testimonianze, quali contenute nei documenti originali.

Notaio: Giovanni, not. s.p. e dell'imp. Federico.

1) in questi due casi la dizione "de sancto/a..." sembra alludere alla chiesa cittadina di cui il prete è custode, e in tale forma è stato indicizzato il nome.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- G. VALSECCHI, *"Interrogatus... respondit". Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.).

**40/0166**

**1187 set. 12**

218

### Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 794x537).

Atto notarile

Testimonianze rese in merito alla lite vertente tra la canonica di S. Vincenzo e la canonica di S. Alessandro di Bergamo: le deposizioni dei diversi testimoni sono identificate con numero romano in rosso, in continuazione di quelli di U.A. 0165: xxv) magister Bono, chierico di Mozzo, xxvi) Alberto Ininciatus, xxvii) magister Giovanni, xxviii) dom. primicerio, xxviiii) dom. Pietro Pax, canonico e cimiliarca di S. Vincenzo.

Presso il palazzo vescovile di Verona, in data 1187/09/12, papa Urbano III ordina al notaio Giovanni di redigere copia autentica delle dette testimonianze, quali contenute nei documenti originali.

Notaio: Giovanni, not. s.p. e dell'imp. Federico.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- G. VALSECCHI, *"Interrogatus... respondit". Storia di un processo del XII secolo*, in *Bergomum*, Biblioteca Civica Angelo Mai, Bergamo, 1989 (a. LXXXIV), vol. n. 3 (lug.-set.).

**41/0167**

**1108 ott. 0** 219

**Permuta**

Foglio membranaceo (mm 350x188).

Atto notarile

“iuxta ecclam S.te Marie scitam in Brembate”. (1)

Prete Alberto, in qualità di procuratore della chiesa di S. Vincenzo di Bergamo, cede ai fratelli Giselberto, Oddone e Arialdo figli del fu Walderico di Ambivere tutti i beni immobili appartenenti alla detta chiesa siti in territorio di Ambivere e di Pontida, con gli annessi diritti pubblici vantati sul castello e al di fuori di esso (2) ; e riceve in cambio tutti i beni immobili e i diritti pubblici che i detti fratelli possiedono nel territorio e nel castello di Calcinate. Intervengono il chierico Guglielmo, "missus" del prete Alberto e della chiesa di S. Vincenzo. e tre estimatori.

Sottoscrizioni autografe del prete Alberto e del chierico Guglielmo.

Notaio: Lanfranco causidico.

- 1) il riferimento alla chiesa permette l'identificazione con Brembate di Sopra.
- 2) la formula usata non chiarisce a quale dei due "loci" sia da riferire il "castrum".

Indizione II (indizione greca).

Leggibilità buona.

**42/0168**

**1066 mag. 0** 220

**Vendita e Obbligazione**

Foglio membranaceo (mm 380x240).

Atto notarile

Due atti sullo stesso supporto, editi in PAB, II/2, 24-25.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione critica.

**Bibliografia:**

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1059 (?) - 1100*, a cura di M. R. Cortesi e A. Pratesi, Bergamo, 2000.

**43/0169**

**1110 dic. 0** 221

**Investitura**

(documento perduto)

Aliprando prete della chiesa di S. Vincenzo di Bergamo investe Guglielmo fu Lanfranco di Presezzo di una pezza di terra sita in territorio di Presezzo.

Contenuto ricavato dai registi del can. Bonetti.

Indizione IV (indizione greca).

**44/0170**

**1213 gen. 29** 222

**Rinuncia**

Foglio membranaceo (mm 228x367).

Atto notarile

Bergamo, “in quadam camera consulum”.

Dom. Oberto Zoppi di Bergamo, a nome della Chiesa di Bergamo (1) ed in particolare a nome del canonico Guglielmo Zoppi, compie formale rinuncia, in Giovanni fu Pezano Mozzi, agente a nome proprio e di Lanfranco fu Gafforo Mozzi, a tutti i fitti granaglie rivendicati dalla Chiesa di Bergamo dinanzi ai Consoli di giustizia di Bergamo, sostenendo che i detti Mozzi ed i loro antenati erano tenuti a pagarli in passato e in futuro; per tale rinuncia dom. Oberto riceve sol. 20.

Notaio: Valentino di Giovanni Caviathe.

1) “sanctorum martirum Vincentii et Alexandri Bergamensis Ecclesie”

Leggibilità mediocre.

**45/0171**

**1207 mag. 13**

223

### Concessione

Foglio membranaceo (mm 150x177).

SUL TERGO : *Carta de muro post Casam Novam*  
Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo, “sub porticu ecclesie Sancti Vincentii que est apud ulmum”.

Mag. Otto, cimiliarca della Chiesa di Bergamo, mag. Giovanni Asino, dom. Girardo de Bino e dom. Pietro Albertoni, canonici della chiesa di S. Vincenzo, concedono ad Albertino fu Ottobono Coacii di riporre legna e ciò che vorrà “in muro qui est post Casam Novam predicte ecclesie Sancti Vincentii ubi sunt camere cano[nic]orum”, fermo restando che non possa avere all'interno dell'area né fogne né scoli, e riconoscendosi vicendevolmente le parti anche altri diritti.

Notaio: Ottobono de Scano.

Leggibilità mediocre.

**46/0172**

**1347 apr. 13**

224

### Vendita

Foglio membranaceo (mm 867x240).

SUL TERGO : *Carta domus que est post Fontem Magnum quam nunc possidet Guidotus de Benalis*  
Dicitura manoscritta, sec. XV

Atto notarile

Bergamo, vic. di S. Eufemia, nella casa del Consorzio della Misericordia.

Dom. Alberico de Roxiate giudice di Bergamo e ministro del Consorzio della Misericordia, insieme ai tre canevari dello stesso (a ciò delegati con atto rogato dall'infrascritto not. Girardo Soyarii il 18 febbraio u.s.) vendono all'infrascritto not. Giovanni, agente a nome di Maifredo fu Bertramo de Palazago, una casa con loggiato sita in Bergamo nella vic. di Antescolis “prope Fontem Novam Communis Pergami” (confinante a sera con un vicolo oltre il quale è il Palazzo del Comune) al prezzo di L. 150.

Notaio: Giovanni Zamboni di Cenate.

Sottoscrive come secondo notaio Girardo di mag. Guglielmo Soyarii.

Redatto in pubblica forma dal not. Giorgio di Bertramo de Bacileris.

Leggibilità buona.

**47/0173**

**1462 mar. 30**

225

### Remissione

Foglio membranaceo (mm 483x220).

SUL TERGO : *N.24*  
Segnatura antica, sec. XVI-XVII

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile, “in camera paramenti (...) domini episcopi”.

Dinnanzi al vescovo Giovanni Barozzi, al podestà Girardo Dandolo, al capitano Marco Donato e agli Anziani della Città di Bergamo, ed alle autorità dell’Ospedale Nuovo di S. Marco di Bergamo, Francesco Canzella di Venezia, ministro dell’Ospedale di S. Grata inter vites di Borgo Canale, con il consenso dei canonici del Capitolo della Chiesa di Bergamo, rinuncia nelle mani dei suddetti Vescovo, Rettori ed Anziani alla propria carica di governo del detto Ospedale di S. Grata. Le dette autorità, riconoscendo che Francesco ha bene svolto il suo compito di ministro, gli concedono l’usufrutto vitalizio delle possessioni del detto Ospedale di S. Grata poste sul Colle (1), in Curno, in Curnasco e in Valtesse, con obbligo di versare ogni anno L. 10 all’Ospedale Grande di S. Marco.

Notaio: Giovanni Francesco fu Giorgio Salvetti di Cenate, cancelliere della Curia vescovile.

1) da intendersi probabilmente come Colle San Vigilio, presso Bergamo.

Leggibilità mediocre.

**48/0174**

**1294 ott. 10**

226

**Quietanza**

Foglio membranaceo (mm 90x204).

Atto notarile

Bergamo, Borgo Canale, in vic. di S. Grata inter vites, “in via publica prope stazione mag. Petri de Lecascho”.

Giacomo fu Pasino Rivola, chierico e beneficiario della chiesa di S. Maria Maggiore, a nome di questa, dichiara di aver ricevuto da Corrado fu mag. Antonio de Anexie di Bergamo, agente a nome della moglie Anesia figlia di dom. Guglielmo de Beatis e del loro figlio Albertino, un sestario di frumento dovuto quale fitto per una pezza di terra vitata sita “in monte de Pergamo ubi dic. in Longulascha”

Notaio: Pietro de Preposulo.

Leggibilità buona.

**49/0175-A-1**

**1542 mag. 17**

227

**Vendita**

Rotolo (6 ff. già incollati) membranaceo (mm 725+747+756+753+418+284x218).

Atto notarile

Bergamo, nella Casa degli Umiliati dei SS. Simone e Giuda.

Con il consenso di fra Francesco Colleoni, preposito della Prepositura dei SS. Simone e Giuda “dela Mansione”, e di fra Bartolomeo de Russis, preposito della Casa di S. Bartolomeo “de Rasulo”, giudici delegati con lettere apostoliche, i rev. Tullio de Clivate e Bianco Bonghi, deputati dal Capitolo di S. Alessandro maggiore (1), vendono a Gabriele fu Antonio Cremonino de Brochis, speciale di Bergamo, una pezza di terra aratoria e vidata sita in territorio di Bonate Sopra, in loc. “ad Campos Martios”, di pert. 6 e tav. \*\*\*, al prezzo di L. 60 imp. la pertica. La somma dovuta, per disposizione dei suddetti giudici, viene versata al nobile Bartolomeo fu Bertolino Cassotti Mazzoleni, cittadino e mercante di Bergamo, quale quota parte del prezzo della stessa pezza di terra a lui dovuta dal Capitolo.

Notaio: Zaccaria fu Stefano Colleoni.

Redatto in pubblica forma dal not. Nicola fu Giovanni Pietro Colleoni.

1) nomi e titolo scritti su rasura.

Seguono sullo stesso supporto U.A. 0175-A-2 (1543) e U.A. 0175-A-3 (1544); allegato altro atto: U.A. 0175-B (1544).

Leggibilità buona.

**50/0175-A-2**

**1543 dic. 18**

228

**Quietanze**

Atto notarile

Sullo stesso supporto di U.A. 0175-A-1 (1542).

Bergamo, in Borgo Canale, "in sala domus ressidentie" del can. Bianco Bonghi.

Marc'Antonio di Cristoforo Rota "dela Ronchula" di Bergamo, agente a nome del nobile Giovanni Vitale Casotto Mazzoleni, erede del suddetto (1) fu nobile Bartolomeo Mazzoleni mercante di Bergamo, su richiesta di Bianco Bonghi, canonico del Capitolo di S. Alessandro Maggiore di Bergamo, dichiara di essere stato pienamente soddisfatto dal detto Capitolo per la somma di L. 354 e sol. 9, quota residua della vendita della detta suddetta (1) pezza di terra, computando diverse rate versate in tempi e modi diversi

Notaio: Zaccaria fu Stefano Colleoni.

Redatto in pubblica forma dal not. Nicola fu Giovanni Pietro Colleoni.

1) riferimenti a U.A. 0175-A-1.

Segue nota relativa a quietanza rilasciata nella stessa data dal suddetto Marc'Antonio Rota, agente a nome di Giovanni Vitale Casotto Mazzoleni, al suddetto Bianco Bonghi per L. 74 e sol. 5 dovuti dal Capitolo quale prezzo di una "caldera" acquistata per fare una campana.

Leggibilità buona.

### **51/0175-A-3**

**1544 gen. 26**

229

#### **Ratifica**

Atto notarile

Sullo stesso supporto di U.A. 0175-A-1 (1542).

Bergamo, "in apotheca draparie (...) posita prope lodiam novam Platee Magne".

Il nobile Giovanni Vitale Casotto Mazzoleni, erede del nobile Bartolomeo Mazzoleni mercante di Bergamo, dichiara di avere piena scienza dei suddetti atti di quietanza rilasciati a Marc'Antonio Rota, suo procuratore, e li ratifica su richiesta del canonico Bianco Bonghi, agente a nome del Capitolo di S. Alessandro maggiore di Bergamo.

Notaio: Zaccaria fu Stefano Colleoni.

Redatto in pubblica forma dal not. Nicola fu Giovanni Pietro Colleoni.

Leggibilità buona.

### **52/0175-B**

**1554 ott. 29**

230

#### **Locazione**

Bifolio cartaceo (mm 311x208).

Atto notarile

Conservato insieme al rotolo pergameneo 175-A (cfr. scheda U.A. 0175-A-1), anche se non pertinente.

Bergamo, "in sacristia nova ecclesie Sancti Alexandri maioris".

Il preposito Nicola Assonica, "iuris utriusq. doctor", ed il Capitolo di S. Alessandro riunito investono Alessandro fu Matteo Olmo, speciale di Bergamo, a titolo di locazione per 9 anni a partire da S. Martino p.v. di una pezza di terra prativa con alberi sita in territorio "de Almeno, ubi dic. super Drossis seu ad Pratum Novum" (confinante a mattina con il torrente Quisa) di pert. 56, tav. 11 e pd. 3, e del diritto di irrigazione con acqua del torrente confinante, al canone annuo di sol. 15,5 per pertica, da pagarsi a S. Martino

Notaio: Zaccaria fu Stefano Colleoni.

(manca la sottoscrizione del not. scrittore)

Leggibilità buona.

### **53/0176**

**1387 nov. 14 - 1389 lug. 12**

231

#### **Designatio**

#### **Calcazione**

Rotolo (4 ff. già cuciti) membranaceo (mm 592+593+517+287x495).

Atto notarile

Bergamo, al banco di giudizio del vicario vescovile.

Poiché Nicolino di Stefano de Sancto Laurentio di Bonate, chierico beneficiario di S. Lorenzo di Bonate Sopra (1), ha lamentato dinanzi al vicario del Vescovo di Bergamo che decime ed altri diritti di ragione della propria prebenda non erano pagati da tempo, il vicario ha ordinato ai consoli del Comune di Bonate Sopra che almeno uno di essi si presenti di persona, insieme a due dei migliori vicini del comune, per scegliere vicini più anziani che abbiano chiara nozione delle terre del beneficio di S. Lorenzo e che procedano ad una chiara determinazione delle terre soggette a quelle decime, così che ne resti perpetua memoria; il 16 nov. Zanino fu Fachino Minuti di Bonate Sopra, console del Comune, compare davanti al vicario insieme ad Algisio de Russis e Bertolotto de Chiniolo, vicini di Bonate Sopra, che giurano di conoscere i vicini anziani che meglio hanno nozione di quelle terre (segue elenco nominativo dei vicini), ai quali lo stesso giorno il vicario ordina di compiere quella determinazione. In data 8 ott. 1388, il detto Nicolino nomina Enrico Mazuchelli e Dunino Portinari di Prezzate, cittadini di Bergamo propri procuratori. In data 12 lug. 1389 i vicini anziani incaricati consegnano a Dunino la "designatio" delle terre da loro compiuta in uno scritto chiuso e sigillato, che viene aperto e letto pubblicamente dal vicario il successivo 21 luglio: in esso sono elencate singolarmente sia le terre di proprietà della chiesa di S. Lorenzo (per complessive pert. 81 e tav. 10 "non computato sedumine") sia le terre soggette a decima a favore della stessa chiesa (2), site perlopiù in territorio di Bonate Sopra.

Notaio: Federico de Osa cancelliere vescovile.

1) più sotto definita "ecclesia patronalis dicti Nicolini et antecessorum suorum".

2) la descrizione analitica delle pezze di terra delle due categorie occupa, rispettivamente, gran parte del f. 2° e i ff. 3°-4°, ove compaiono numerose glosse posteriori, relative all'aggiornamento delle coerenze.

Leggibilità buona.

**54/0177**

**1292 mar. 13**

232

**Consulto**

Foglio membranaceo (mm 663x275).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo del Comune.

In presenza di dom. Bernardino de la Porta di Parma, capitano del popolo di Bergamo, e di altri anziani del Comune di Bergamo, al Collegio dei Giudici della Città di Bergamo appositamente convocato da dom. Aymone de Laude di Cremona, podestà del Comune di Bergamo, per procedere alle infrascritte deliberazioni (segue elenco nominativo di 58 giudici), lo stesso podestà richiede se siano da ritenersi valide le deliberazioni prese dal Consiglio Generale del Comune di Bergamo in data 29 feb. u.s. sulla base del parere espresso da un gruppo di giudici della città insieme al vescovo di Bergamo, ad alcuni canonici e frati minori, predicatori ed eremitani e ad altri spettabili persone in condizione di pace verso il Comune ed il clero di Bergamo, in merito ad alcune cause civili e criminali vertenti tra chierici e laici della città, e se in relazione ad esse debbano essere osservate o non osservate talune riforme di capitoli degli statuti del Comune, quali registrate nei libri del Consiglio Generale del Comune alla data 22 feb. u.s., per mano dell'infrasacritto not. Zillio de Credario. Il Collegio dei Giudici esprime questo parere: le deliberazioni prese in data 22 feb. sono valide e devono essere rispettate, da oggi al 1° lug. p.v. e non oltre, anche da tutti gli ecclesiastici della diocesi di Bergamo, così come previsto nelle stesse deliberazioni.

Notaio: Zillio de Credario, ora "scriba potestatis et Communis Pergami".

Redatto in pubblica forma dal not. Giovanni di Lanfranco de Prezate.

Leggibilità buona.

**55/0178**

**1485 mag. 8**

233

**Istanza e Accoglimento**

Rotolo (3 ff. già cuciti) membranaceo (mm 644+670+526x250).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Antonio Benzoni, arcidiacono del Duomo di Crema, procuratore del ven. Lorenzo Gabrieli, vescovo eletto di Bergamo (come da atto rogato in data 21 apr. u.s. dal not. Pasino fu Pietro Grataroli di Venezia), presentatosi dinanzi a Filippo Salvetti, arcidiacono della cattedrale di Bergamo, a cui compete per consuetudine la convocazione del Capitolo della Chiesa di Bergamo, richiede che sia convocato nella sagrestia di S. Vincenzo il Capitolo così che lo stesso Antonio Benzoni possa esibire la lettera apostolica di papa Innocenzo (VIII) circa l'elezione del detto vescovo Lorenzo, ed il Capitolo si adegui a quanto in essa disposto. Riunitosi quindi il Capitolo nel coro della chiesa, il detto Benzoni presenta la detta lettera apostolica, e chiede ad essa che venga data esecuzione, così che il vescovo venga messo in pieno possesso del suo titolo e dei suoi poteri. Il detto arcidiacono, in presenza e con il consenso del Capitolo, accoglie quindi come vescovo di Bergamo Lorenzo Gabrieli. Lo stesso giorno l'atto viene compiuto presso la Cattedrale di S. Alessandro, ove risiedono i canonici che non hanno partecipato al capitolo convocato da Salvetti. Poi lo stesso giorno gli attori tornano in S. Vincenzo e con i canonici qui residenti confermano l'avvenuta immissione in possesso titolo vescovile.

Notaio: Paolo Facheris.

Redatto in pubblica forma da Bernardino fu mag. Bartolomeo Facheris, secondo le imbreviature del defunto not. Paolo suo fratello.

Leggibilità buona.

**56/0179**

**1202 ago. 22**

234

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 184x217).

SUL TERGO :

*Carta ficti vinee que est in Bragida Gariverti que fuit magistri / Guilielmi et modo est de Guilielmo de Nicolis*

Dicitura manoscritta, sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, "in Casa Umiliatorum".

Giovazzi de Vezanica "qui stat ad Casam Umiliatorum" vende a Guglielmo Dominici di Gandino una pezza di terra vitata di pert. 3,5 che "iacet ubi dic. in Breda Gariverti" (confinante a monte con la "seriola Murgolana"(1)), gravata da fitto annuo perpetuo di den. 18 alla chiesa di S. Vincenzo in Bergamo; in riconoscimento del quale fitto il detto Guglielmo impegna tutti i propri beni in Giovanni "mestrale" della detta Casa degli Umiliati, e si impegna a pagare L. 4 entro il prossimo 1° gennaio.

Notaio: Guglielmo de Cantonno (s.p.not.) ha rogato ma, colto da morte, non ha potuto terminare l'atto.

Redatto in pubblica forma da Lanfranco de Cantonno (dom. Ottonis imp. not.).

1) riferimento che suggerisce una ubicazione nell'ambito del suburbio.

Leggibilità buona.

**57/0180**

**1235 dic. 2**

235

**Sentenza arbitrale**

Foglio membranaceo (mm 158x204).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo del Comune.

Zambono di Bellino Arnoldi di Lemine, Oberto di Vincenzo Rusticonum di Lemine, Enrico Mançi di Brumano ed Oprando di Sozzone Baffene di Valdimania, arbitri eletti dal Comune di Lemine e da Pietro fu Nigro Baffene di Valdimania per valutare il danno recato al detto Pietro, giusta la sentenza emessa da dom. Bassiano Pocalodius giudice del Comune Bergamo e assessore del podestà Robaconte de Mandello, concordemente stimano in L. 16 e sol. 5 il danno dato: somma del quale i detti Zambono e Oberto devono avere sol. 5 e lo stesso Pietro L. 16, per il danno subito per l'incendio di due tezze per le pecore morte in esso incendio e il fieno bruciato.

Notaio: Rogerio de Cavaçça.

Leggibilità buona.



**58/0181**

**1240 ott. 30**

236

## Procura

Foglio membranaceo (mm 167x260).

Atto notarile

Bergamo, nella canonica di S. Vincenzo.

I canonici della Chiesa di Bergamo (elencati nominativamente), riuniti in Capitolo, concedono piena facoltà al preposito Giovanni, all'arciprete Ugo e ai canonici Bertamo, preposito di Arzago, e Maifredo Carpellioni, di procedere a una permuta o prendere a prestito denaro per il Capitolo necessari per arrivare ad una composizione tra il Comune di Bergamo e il detto Capitolo in merito all'imposizione del fodro da parte del Comune al clero di Bergamo.

Notaio: Ottobono de Zoffo.

Leggibilità buona.

**59/0182**

**1107 dic. 0**

237

## Remissione

Foglio membranaceo (mm 230x200).

Atto notarile

“in loco Lemine, subtus porticus iusta ecclesia Sancti Michaelis” (1).

Il prete Pietro, priore della chiesa di S. Paolo <d' Argon> (2) rimette nelle mani di Albo fu Giselberto “de Villa prope Lemine” ogni diritto di esazione di carattere pubblico, ma escludendo ogni diritto giurisdizionale e un fitto annuo di 8 denari su una pert. di terra “de sedumine suo”, su cui peraltro verrà riconosciuto un diritto di prelazione alla detta chiesa di S. Michele in Lemine. Per questo il prete Pietro insieme agli ufficiali di S. Michele riceve sol. 40.

Sottoscrive Lanfranco chierico. (3)

Notaio Lanfranco (notarius).

Indiz. I (indizione greca).

- 1) la menzione della chiesa permette l'identificazione dell'abitato di Almè.
- 2) il commento del Lupo dà per scontato si tratti del Monastero di S.Paolo d'Argon, a cui la chiesa di S.Michele in Lemine appare soggetta nella bolla di Callisto II del 1120.
- 3) è la sola sottoscrizione in una banda lasciata in bianco, ma è di mano del rogatario.

Leggibilità buona.

### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

- transunto.

**Bibliografia:**

- M. LUPO, *Codex diplomaticus civitatis et ecclesiae bergomatis*, Typographia Vincentii Antoine, Bergamo, 1784; 1799, 2, pp. 1-1095; 1-1467.

**60/0183**

**1169 nov. 0**

238

## Vendita

Foglio membranaceo (mm 187x247).

Atto notarile

Bergamo.

Giselberto fu Pietro de Foriva di Brembate, di legge longobarda, riceve da dom. Adelardo, arcidiacono della chiesa di S. Vincenzo in Bergamo, sol. 40 quale prezzo per la metà di quanto ha acquistato da Anselmo de Fontana di Brembate “in tota curia de Brembate”

Tra i testimoni figura Pellegrino "Fitiane".

L'acquisto viene compiuto con i soldi lasciati in donazione a S. Vincenzo da Giovanni, prete della stessa chiesa "et capellanus dom. episcopi".

Notaio: Giovanni (dom. Frederici imp. not.).

Leggibilità buona.

**61/0184**

**1207 gen. 17**

239

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 202x314).

SUL TERGO :

*Cartula proprietatis unius petie terre aratorie que iacet in territorio de Calve quam fecit Girardus de Foro Guilielmo Scarpene converso ecclesie Sancti Vincentii, / supra qua petia terre suprascripta ecclesia erat solita habere unum sextarium olei fictum.*

Dicitura manoscritta, coeva, di mano del rogatario

Atto notarile

Bergamo, "in claustro ecclesie Sancti Vincentii".

Girardo fu dom. Landolfo de Foro, di legge longobarda, vende a Guglielmo Scarpene, converso della chiesa di S. Vincenzo, agente a nome di questa, una pezza di terra aratoria sita in territorio di Calve, in loc. "ad Riolum", stimata di pert. 7, al prezzo di L. 8. Girardo si impegna a difendere il diritto così acquisito dalla chiesa di S. Vincenzo oltre al fitto annuo di un sestario d'olio che egli e i suoi antenati già pagavano alla detta chiesa. Si costituisce fideiussore Guiscardo di Talento Cervonum.

Notaio: Guglielmo de Cantonno (s.p.not.)

Leggibilità buona.

**62/0185-1**

**1223 mar. 29**

240

**Locazione**

Foglio membranaceo (mm 649x255).

Atto notarile

Bergamo, chiesa di S. Alessandro Maggiore, "super lobiam".

Giovanni "Albus", preposito della Chiesa di Bergamo, investe a titolo di locazione Maifredo Bornengi di Verdello di 5 pezze di terra site in territorio di Verdello, delle quali 4 aratorie e una "casteneta et brugata", per complessive pert. 10,5, al canone annuo di sest. 4 e mina 1 tra segale e miglio, da consegnarsi nel detto luogo. Tra i testimoni: Stefano <de Qualia>, gastaldo della detta Chiesa nel detto luogo,

Notaio: Landolfo de Acerbo.

Seguono sullo stesso supporto altri due atti simili.

Leggibilità buona.

**63/0185-2**

**1223 apr. 8**

241

**Locazione**

Atto notarile

Sullo stesso supporto di U.A. 0185-1

Bergamo, chiesa di S. Alessandro Maggiore, "super lobiam".

Giovanni "Albus", preposito della Chiesa di Bergamo, investe a titolo di locazione Ambrogio Verdelli di Verdello di due pezze di terra aratoria site in territorio di Verdello, in loc. "in Roncalia", per complessive pert. 7, al canone annuo di sest. 1 di segale e sest. 2 di miglio, da consegnarsi nel detto luogo. Tra i testimoni: Stefano de Qualia di Verdello.

Notaio: Landolfo de Acerbo.

Leggibilità buona.

**64/0185-3**

**1223 apr. 8**

242

**Locazione**

Atto notarile

Sullo stesso supporto di U.A. 0185-1

Giovanni "Albus", preposito della Chiesa di Bergamo, investe a titolo di locazione i fratelli Bertramo e Marchisio figli del fu Alberto de Prato di Verdello, agenti a nome proprio e dei nipoti, di 7 pezze di terre aratoria, per complessive pert. 28 [...], site in territorio di Verdello, al canone annuo di some 3 di grani, tra fumento, segale e miglio, e 2 polli da consegnarsi in città presso la detta chiesa [di S. Alessandro]. Tra i testimoni: Stefano de Qualia di Verdello.

Notaio: Landolfo de Acerbo.

Leggibilità mediocre.

**65/0186-A**

**1348 mag. 21**

243

**Vendita**

Foglio membranaceo (mm 812x239).

Atto notarile

Bergamo, Borgo Sant'Andrea, in vic. di S. Giovanni "de Hospitali".

Marco fu Persevallo olim dom. Algisio de Sorlascho del detto borgo vende a Petrobono fu Bertramo de Artegiis di Solza del detto borgo una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Palazzo, in loc. "ad Riolum", di pert. 5, al prezzo di L. 30, a titolo di soluzione della lite pendente tra i due, con esplicito impegno a non dar peso ad eventuali sentenze che possano essere pronunciate.

Notaio: Giovanni di Antonio de Gorne.

Sottoscrive come secondo notaio Pietro di Antonio de Gorne.

Seguiva allegato U.A. 0186-B.

Leggibilità buona.

**66/0186-B**

**1348 mag. 30**

244

**Donazione**

Foglio membranaceo (mm 712x218).

Atto notarile

Già allegato a U.A. 0186-A.

Bergamo, Borgo Sant'Andrea, in vic. di S. Antonio, "in quadam domo in quam tenent tincturam Fachinus et Peterbonus fratres f. q. dom. Bertrami de Artegiis de Solzia".

Il suddetto Petrobono, con il consenso di Marco fu Persevallo olim dom. Algisio de Sorlascho di Bergamo, compie irrevocabile donazione a Pezolo Otti di Cenate, figlio del fu Alberto detto "Albertus de Sancto Paulo", agente a nome proprio e di Enrico suo nipote, figlio di suo fratello Giovanni, di una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Palazzo, in loc. "ad Riolum", di pert. 5, e riceve a titolo di launehild un paio di sandali del valore di sol. 20.

Notaio: Giovanni di Antonio de Gorne.

Sottoscrive come secondo notaio Pietro di Antonio de Gorne.

Leggibilità buona.

**67/0187**

**1396 mar. 11**

245

**Cessione**

Rotolo (2 ff. già cuciti) membranaceo (mm 592+430x215).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Giovanni de Benzolenis di Cene canonico della Chiesa di Bergamo residente presso la chiesa di S. Vincenzo, in qualità di procuratore dei canonici ivi residenti (costituito con atto rogato dall'infrascritto not. Marchetto in data 6 febr. 1393), libera prete Giovanni Sozzoni di Gorno, canonico residente in S.Vincenzo, e i relativi beni, dai seguenti debiti: L. 2 dovute per il fitto dell'anno scorso di una delle "stacionibus sitis in domibus canonice (...) incipiendo ad campanilum suprascr. ecclesie (...) et eundo versus Gombettum" (come da carta rogata dal not. \*\*\*) (1); sol. 32 dovuti per il fitto di un orto sito nell'abitato di Stezzano, presso la chiesa di S. Antonio; L. 23 ed una libretta di cera dovute come fitto per l'anno scorso di 2 pezze di terra site "in vicinia de Antescolis extra murum civitatis Pergami ubi dic. in Valle Sancti Donati seu in Vitedoga"; ed altre somme dovute quale canonico di S. Vincenzo [per un totale di L. 21, sol. 12, ed 1 libra e 1 libretta di candele di cera]; e in cambio cede allo stesso Giovanni Sozzoni i crediti vantati dai canonici di S. Vincenzo nei confronti di prete Biagio de Lonate, cappellano della chiesa di S.Vincenzo, per L. 26, sol. 17 e den.6, quota parte delle L. 39 e libra 1 di cera costituenti il fitto che il detto prete doveva versare ogni anno ai canonici per metà di terre in Levate; e nei confronti di Beniola d. Nigra fu Marchesino Galizzi di Piazza, abit. in Bergamo, per L. 4 fitto per l'anno scorso dovuto ai canonici per una casa sita in Bergamo, "in vicinia de Antescolis prope pescheriam"; (e altri piccoli debiti di privati verso i canonici), a titolo di soluzione delle benedizioni compiute nella chiesa di S.Vincenzo dallo stesso Giovanni negli anni 1393 e 1394.

Notaio: Marchetto de Blottis.

Redatto in pubblica forma dal not. Graziolo fu Giovanni de Laude.

1) tutti i contratti da cui derivano crediti e debiti sono detti rogati dal not. Marchetto, rogatario del presente atto, tranne alcuni lasciati in bianco.

Leggibilità buona.

## INDICE DEI NOMI DI PERSONE

Le persone sono identificate con: cognome / nome / patronimico / luogo di origine o residenza, laddove questi dati siano tutti disponibili, anche se provenienti da documenti distinti; altrimenti con solo alcuni di essi.

Nel caso di persone identificate solo con il nome, specie nei documenti più antichi, è aggiunto tra parentesi il titolo con cui compaiono, se questo è presente [es.: ARNALDO (NOTAIO) ]. Nomi che nel documento risultano con iniziate W- sono ricondotti alla forma Gu- (Wiscardus -> Guiscardus).

Segue l'indicazione del titolo o carica (se presente) e del ruolo con cui la persona compare nel documento.

### A

- |   |  |
|---|--|
| ABIATE (DE) DIONISIO<br>canonico, procuratore 119, 204  | ADOBATI BERGAMINO, DI CISANO<br>notaio, notaio scrittore 3   |
| ABIATICI ***<br>dominus, citato 10  | AGAZZI VITALE<br>contraente 9  |
| ABIATICI GUGLIELMO, DI CURNO<br>notaio, rogatario 150   | AGUINONUM GUGLIELMO<br>canonico, contraente 202  |
| ABIATICI LANFRANCO<br>notaio, notaio scrittore 65, 69   | ALBARINI MARTINO<br>dominus, procuratore 196   |
| ACERBO (DE) ALBERTO DI ALBERICO, DI BERGAMO<br>contraente 171                                 | ALBERTA DA TREZZO<br>badessa di S. Grata, citato 81  |
| ACERBO (DE) LANDOLFO<br>notaio, rogatario 171, 240, 241, 242                                  | ALBERTO (CANONICO)<br>canonico di S. Vincenzo, contraente 207  |
| ADELARDO (CANONICO)<br>arcidiacono, contraente 25, 34, 120, 238<br>arcidiacono, testimone 216 | ALBERTO (DOM. FEDERICI IMP. NOT.)<br>notaio, rogatario 163   |
| ADELASI BARTOLOMEO DI FRANCESCO<br>notaio, notaio scrittore 115                               | ALBERTO (PRESBITERO)<br>prete, procuratore 219   |
| ADELASI BARTOLOMEO, DI BERGAMO<br>giudice, arbitro 41   | ALBERTO DI ABUNDANTIA, DI BERGAMO<br>contraente 63   |
| ADELASI LANFRANCO FU GEROA<br>parte in causa 109  | ALBERTONI ALBERTO, DI BERGAMO<br>console, citato 176   |
| ADELASI NANTELMO<br>canonico, contraente 202  | ALBERTONI PIETRO<br>canonico di S. Vincenzo, contraente 223  |
| ADELBERTO (DIACONO)<br>preposito, citato in attergato 213                                     | ALBINONI PECINO, DI CASTIONE<br>canonico, procuratore 156  |
| ADIGERIO (CANONICO), DI BERGAMO<br>cappellano cardinalizio, contraente 179                    | ALBO FU GISELBERTO, DI VILLA D'ALMÈ<br>contraente 237  |
| ADMIRATUS GIRARDO<br>testimone 217  | ALBUS GIOVANNI<br>preposito, contraente 240, 241, 242  |
|   | ALCHERI GUGLIELMO DI GIOVANNI, DI BERGAMO<br>notaio, notaio scrittore 105, 129<br>notaio, procuratore 78 |

*Persone*

- ALESSANDRI CIPRIANO  
vescovo di Bergamo, astante 134  
vescovo di Bergamo, autore 93, 206  
vescovo di Bergamo, citato 18, 119, 204
- ALESSANDRI CIPRIANO, DI ADRARA  
notaio, notaio scrittore 41, 42, 43
- ALEZASCHO GIOVANNI, DI BREMBILLA  
canonico di S. Salvatore di Monasterolo, citato  
12
- ALGERUTI GENNARO, DI LEMINE  
console, contraente 9, 152
- ALGISIO (CANONICO)  
arciprete, astante 191
- ALIPRANDI LORENZO DI ALBERTO, DI CURNO  
notaio, contraente 110
- ALIPRANDO (PRESBITERO)  
canonico, contraente 221
- ALLERI GIOVANNI  
notaio, notaio autenticante 136  
notaio, rogatario 91
- ALZE (DE) GIOVANNI  
notaio, rogatario 125
- AMATI GUGLIELMO, DI CREMONA  
podestà di Bergamo, citato 19, 21
- AMBERER (DE) PIETRO  
notaio, rogatario 8
- AMBIVERI GIRARDO  
parte in causa 31
- AMBROGIO (CANONICO)  
preposito, contraente 207
- AMBROGIO (PRESBITERO)  
prete di S. Maria in Romano, contraente 34
- AMBROGIO II (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, citato 57
- AMBROGIO, DI MAPELLO  
contraente 161
- AMEZIS (DE) TADDEO  
cancelliere del podestà, rogatario 31
- ANDREA FU AMBROGIO, DI SOSIACO  
contraente 141
- ANDREA FU GIOVANNI, DI BERGAMO  
chierico, contraente 87
- ANENIS (DE) GIACOMO  
notaio, notaio scrittore 99  
notaio, prete, rogatario 96
- ANEXIE (DE) ALBERTO DI CORRADO  
contraente 226
- ANEXIE (DE) CORRADO FU ANTONIO, DI BERGAMO  
procuratore 226
- ANTIA (DE) LANFRANCO  
notaio dell'inquisizione, rogatario 75
- ANTIA (DE) PIETRO FU BRUNO  
contraente 62
- ARCELLIS (DE) GERARDO, DI PIACENZA  
canonico, citato 134
- ARCHALORUM PIETRO  
notaio, rogatario 175
- ARDERICO (IUDEX S.P.)  
giudice, sottoscrittore 207
- ARDERICO FU MAGINFREDO, DI CALCINATE  
contraente 87
- AREGAZZI FRANCESCO  
vescovo di Bergamo, citato 187
- ARIALDO (PRESBITERO)  
preposito di Pontirolo, contraente 59
- ARLOTTO, DI MODENA  
podestà di Bergamo, citato 14
- ARNALDO (CAUSIDICO)  
notaio, rogatario 207
- ARNALDO (CONVERSO)  
converso di Astino, testimone 217
- ARNALDO (GIUDICE)  
notaio, console, rogatario 157
- ARNALDO (NOT. ET IUDEX)  
notaio, rogatario 87
- ARNALDO (NOTAIO)  
notaio, rogatario 161, 174
- ARNOLDI ZAMBONO DI BELLINO, DI LEMINE  
arbitro 235

ARTEGIIS (DE) FACHINO FU BERTRAMO, DI SOLZA  
tintore, citato 244

ARTEGIIS (DE) PETROBONO FU BERTRAMO, DI  
SOLZA ABIT. BERGAMO  
contraente 243  
tintore, contraente 244

ASINO GIOVANNI  
canonico di S. Vincenzo, contraente 223  
magister, citato 38  
magister, testimone 158

ASPERTI GIOVANNI  
magister, parte in causa 131

ASSONICA (DE) DIONISIO  
canonico, vicario vescovile 206

ASSONICA GIOVANNI  
canonico, contraente 72, 76, 80, 81  
canonico, parte in causa 73, 74, 75, 78  
preposito, contraente 96

ASSONICA GUGLIELMO FU PIETRO  
citato 96

ASSONICA NICOLA  
preposito, contraente 230

AVOSTANO (CONVERSO)  
converso della chiesa di S. Alessandro,  
testimone 190

AVVOCATI ALESSANDRO  
notaio, rogatario 107

AVVOCATI ARDERICO  
canonico, arbitro 196  
canonico, contraente 38

AVVOCATI BRUNIOLLO  
console, citato 136

AVVOCATI FRANCESCO  
canonico, autore 133

AYOLFO (PRESBITERO)  
beneficiario di S. Alessandro, contraente 202

AZUELLIS (DE) AZUELLO  
notaio, rogatario 3

AZUELLIS (DE) AZUELLO, DI BERGAMO  
notaio, citato 148

AZUELLIS (DE) FEDERICO  
notaio, citato 105

notaio, rogatario 97, 214

## B

BACILERIS (DE) GIORGIO DI BERTRAMO  
notaio, notaio scrittore 155, 224

BAFFENE GIOVANNI  
notaio, rogatario 103

BAFFENE OPRANDO DI SOZZONE, DI VALDIMANIA  
arbitro 235

BAFFENE PIETRO FU NIGRO, DI VALDIMANIA  
parte in causa 235

BAGEFREDI ALBERTO  
notaio, notaio scrittore 168

BAGLIONI CAMILLO  
uditore apostolico, giudice 149

BAGO (DE) ALESSANDRO  
citato in attergato 124, 189  
notaio, notaio autenticante 148  
notaio, rogatario 185

BALDUINI GIACOMO  
dominus, arbitro 198

BALIGANTUS ALBERTO, ABIT. IN SAN VIGILIO  
contraente 69

BANDIADEI MAIFREDO FU LANFRANCO, DI  
BERGAMO  
contraente 191

BARBA (DE) LANFRANCO, DI BERGAMO  
contraente 153

BARBA (DE) PIETRO, DI BERGAMO  
citato 153

BARBAVAIRA ANDREOTTO  
podestà di Bergamo, giudice 146

BAROZZI CRISTOFORO  
"clericus de camera", contraente 126

BAROZZI GIOVANNI  
vescovo di Bergamo, contraente 225

BASCHETTI GIRARDO  
notaio, notaio autenticante 136

BASSO (PRESBITERO)  
prete, testimone 216

- BEATIS (DE) ANESIA DI GUGLIELMO  
moglie di Corrado de Anexie, contraente 226
- BEATIS (DE) ANTONIO  
canonico, contraente 60
- BEATIS (DE) BIANCO  
notaio, citato 37
- BELESPEITI MARTINO  
notaio, rogatario 152
- BELINTENTE (DOMINUS)  
dominus, arbitro 198
- BELLINI PELLEGRINO, DI LEMINE  
canevaro, contraente 9
- BELVEDIRE (DE) GUGLIELMO D. "SCARAMUZINUS"  
testatore 6
- BENAGLIO GUIDOTTO  
citato in attergato 224
- BENZOLENIS (DE) GIOVANNI, DI CENE  
canonico, procuratore 245
- BENZONI ANDRICO FU PIETRO, DI MARIANO  
citato 96
- BENZONI ANTONIO  
arcidiacono di Crema, procuratore 233
- BENZONI ANTONIO, DI CREMA  
vicario vescovile, giudice 131
- BERGONZI BENALLO  
notaio, rogatario 146
- BERGONZI NANTELMINO, DI CALEPIO  
notaio, notaio scrittore 35
- BERGONZI PETERBONO FU CASTELLANO, DI  
BERGAMO  
canonico, autore 112  
canonico, contraente 113  
canonico, testatore 111
- BERNARDI GIOVANNI, DI SUDORNO  
parroco di S. Grata inter vites, parte in causa  
22
- BERNARDI MILIATTO  
converso, contraente 15
- BERNEDEGIO (DE) AMBROGIO  
priere della Colombina, esecutore 111
- BEROA GIACOMO FU BENEDETTO, DI BERGAMO  
procuratore 82
- BERTAMO (CANONICO)  
preposito di Arzago, contraente 236
- BERTESCHI (FAMIGLIA), DI GHISALBA  
domini, contraente 40
- BERTESCHI GUGLIELMO FU GIOVANNI, DI GHISALBA  
dominus, procuratore 39
- BICOCCHI MATTEO  
notaio, citato 50  
notaio, rogatario 51
- BINO (DE) GIRARDO  
canonico di S. Vincenzo, contraente 223
- BLANCO (DE) SALVOLDO DI OTTOBONO, DI  
BERGAMO  
contraente 65
- BLOTTIS (DE) MARCHETTO  
notaio, rogatario 245
- BOCHIS (DE) LANFRANCO, DI COLOGNO  
console, esecutore 56
- BOFFLAMACCI ARDERICO  
testimone 114
- BOLIS BALDASSARRE FU MARTINO  
cancelliere vescovile, rogatario 131
- BONATE (DE) ASSERTO  
magister, testimone 158
- BONATE (DE) BONETTO, DI BERGAMO  
piliparius, contraente 168
- BONATE (DE) GANDOLFO  
dominus, contraente 7
- BONATE (DE) GIOVANNI DI GUGLIELMO  
notaio, rogatario 16
- BONATE (DE) GIROLAMO  
prete, contraente 7
- BONATE (DE) GUGLIELMO DI PAOLO, DI BERGAMO  
citato 168
- BONATE (DE) NIGRO  
citato 130



*Persone*

- BONATE (DE) PELLEGRINO  
notaio, rogatario 20
- BONDO (DE) ALBERTO FU USPINELLO, DI LEMINE  
console, contraente 116
- BONGHI (FAMIGLIA)  
domini, citato 30
- BONGHI ARDEZONE FU ENRICO  
citato 101
- BONGHI BIANCO  
canonico, contraente 227, 228, 229
- BONGHI DETESALVO FU GUIDOTTO  
citato 101
- BONGHI FEDERICO DI ENRICO  
citato 101  
contraente 102, 103, 105  
parte in causa 107, 108, 109
- BONGHI ROBERTO  
vescovo di Bergamo, astante 102  
vescovo di Bergamo, autore 101  
vescovo di Bergamo, citato 129
- BONIFACIO VIII  
pontefice, citato 119
- BONIFACIO, DI BRESCIA  
preposito di S. Salvatore di Brescia, procuratore  
117
- BONO (MAGISTER), DI MOZZO  
chierico, testimone 218
- BONO GIOVANNI  
notaio, testimone 176
- BONOLDIS (DE) GIOVANNI D. "AQUISTINUS"  
canonico, parte in causa 145
- BONTEMPO FU AMBROGIO, DI SOSIACO  
contraente 174
- BONZANINO  
parte in causa 176
- BORNENGI MAIFREDO, DI VERDELLO  
contraente 240
- BOSELLI LORENZO  
prete, citato in attergato 6
- BOSONE FU AMBROGIO, DI SOSIACO  
contraente 141, 174
- BOTTAZZI FROGERIO, DI CREMONA  
giudice del podestà, giudice 19, 21
- BOTTI GIACOMO DI MARTINO  
notaio, notaio scrittore 103
- BOYANIS (DE) ZOANO FU OTTEBONO, DI BERGAMO  
contraente 103
- BRACHA, DI CALCINATE  
citato 163
- BRAGUTO (DOM. FREDERICI IMP. NOT.)  
notaio, rogatario 14
- BREMBATE (DE) PRESBITERO  
testimone 114
- BRESCIANI MARTINO, DI ADRARA  
cancelliere vescovile, rogatario 93
- BRESCIANI PIETRO FU PIETRO, DI ADRARA  
canonico, citato 60
- BROCHIS (DE) GABRIELE FU ANTONIO CREMONINO,  
DI BERGAMO  
speciale, contraente 227
- BROLO (DE) BERTRAMO  
cancelliere vescovile, rogatario 129
- BROLO (DE) PIETRO  
preposito, compilatore 11
- BRUNACIO (CANONICO)  
canonico di S. Alessandro, testimone 114, 212
- BRUNO (CANONICO)  
primicerio, citato 215
- BUCELLA PETROCCIO FU MARCHESO, DI CALUSCO  
contraente 132
- BULTERO (DE) BARTOLOMEO  
notaio, rogatario 52
- BURGO (DE) BONETTO  
notaio, rogatario 138
- BURGO CANALE (DE) GUGLIELMO DI MA[...]NELO,  
DI BERGAMO  
notaio, contraente 15
- BURRO (DE) ALBERTO, DI BERGAMO  
giudice, arbitro 41

## C

- CAFO, DI CALCINATE  
contraente 163
- CALEGARI VESTITO FU ALBERTO, DI CALUSCO  
SUPERIORE  
contraente 132
- CALEPIO (DE) LANDOLFO  
canonico di S. Lorenzo di Calepio, citato 121
- CALIO (DE) UGUZZONE  
contraente 179
- CANALE (DE) ALBERTO DI WIRIANO  
contraente 120
- CANALE (DE) BERTOLDO  
arcidiacono, contraente 134
- CANALE (DE) GUGLIELMO  
citato 95  
canonico, citato 99
- CANALE (DE) OBERTO DI GIOVANNI  
notaio, procuratore 77  
notaio, rogatario 79
- CANEVA NOVA (DE) OSSA, DI PAVIA  
podestà di Bergamo, citato 83
- CANTONNO (DE) GUGLIELMO  
notaio, rogatario 234, 239
- CANTONNO (DE) LANFRANCO  
notaio, notaio scrittore 234
- CANZELLA FRANCESCO, DI VENEZIA  
ministro Ospedale di S. Grata, contraente 225
- CANZELLIS (DE) GALVANIO  
notaio, notaio scrittore 50
- CAPELLI BIAGIO, DI MILANO  
podestà di Bergamo, citato 92
- CAPITANI VIVIANO  
citato in attergato 189  
dominus, citato in attergato 124
- CAPITANI DI BREMBATE INFERIORE (DEI)  
BERGAMINO FU MARTINO  
contraente 125
- CAPITANI DI BREMBATE INFERIORE (DEI) GIACOMO  
FU MARTINO  
contraente 125
- CAPITANI DI CARAVAGGIO (DEI) TEBALDO FU  
LANFRANCO, ABIT. VIDALENGO  
dominus, contraente 66
- CAPITANI DI MOZZO (DEI) OBERTO  
canonico, contraente 38
- CAPITANI DI MOZZO (DEI) ROBERTO FU FEDERICO,  
DI BERGAMO  
contraente 113
- CAPITANI DI MOZZO (DEI) TOMASINO  
canonico, contraente 134
- CAPITANI DI SORESINA (DEI) RODOLFO  
priere del Convento di S. Stefano, esecutore  
134
- CAPITANI DI VENTIMIGLIA (DEI) MAURO  
giudice della ragione, giudice 31
- CAPUNCELI PIETRO, DI LEMINE  
contraente 152
- CARABELLI LODOVICO, DI BERGAMO, ABIT. ROMA  
citato 139
- CARAVAÇO (DE) LANFRANCO  
magister, testimone 217
- CARAZZII MARTINO, DI MAPELLO  
contraente 32
- CARENNO (DE) ZININO FU GUGLIELMO, ABIT. "DE LA  
GRUMELLA"  
contraente 35
- CARPELLIONI ALBERTO  
testimone 217
- CARPELLIONI MAIFREDO  
canonico, contraente 236
- CARRARA ROGERIO  
parte in causa 94
- CARTULARIS (DE) CRISTOFORO  
vicario del podestà, citato 131
- CARZONIBUS (DE) TRUSSARDO, DI MARTINENGO  
notaio e giudice, astante 122
- CASCHE (DE) LANFRANCO, DI BERGAMO  
notaio, contraente 48, 50, 51  
notaio, parte in causa 52

*Persone*

- CASSO (DE) ALBERTO  
notaio, citato 209
- CASSO FU LANFRANCO, DI GHISALBA, ABIT.  
BERGAMO  
contraente 184
- CASSOTTI MAZZOLENI BARTOLOMEO FU  
BERTOLINO, DI BERGAMO  
nobile e mercante, citato 228, 229  
nobile e mercante, contraente 227
- CASSOTTI MAZZOLENI GIOVANNI VITALE  
nobile, contraente 228, 229
- CASTELLO (DE) PAGANO, DI BERGAMO  
console, giudice 14
- CASTENETA (DE) BONAVENTURA  
procuratore 31
- CASTENETO (DE) GIOVANNI FU LANFRANCO, DI  
CALCINATE  
citato 46
- CASTENIATE (DE) TEUTALDO  
notaio, rogatario 145
- CAVALCABÒ GUGLIELMO, DI CREMONA  
podestà di Bergamo, citato 10
- CAVAZZA RUGGERO  
notaio, citato 83  
notaio, rogatario 235
- CAVAZZI GIUGNO  
parroco di Bonate Sotto, esecutore 111
- CAVELIATE TRESORINO DI GIOVANNI  
contraente 171
- CAVIATHIS (DE) MAIFREDO DI GIOVANNI  
parte in causa 150
- CAVIATHIS (DE) VALENTINO DI GIOVANNI  
notaio, rogatario 222
- CAVIATHIS (DE) VENTURA  
notaio, rogatario 170
- CAZANICO (DOM. FEDERICI IMP. NOT.)  
notaio, notaio autenticante 23  
notaio, rogatario 25, 136
- CAZULI GERVASIO, DI VILLA  
notaio, rogatario 121
- CAZULONI BENINO FU BERGAMINO  
citato 96
- CELSONUM LANFRANCO  
notaio, rogatario 55
- CENATE (DE) GIOVANNI DI ZAMBONO  
notaio, rogatario 155
- CERRO (DE) ALLEGRO, DI BOTTANUCO  
preposito, contraente 53  
prete, contraente 45, 47, 49
- CERRO FU LANFRANCO, DI GHISALBA, ABIT.  
BERGAMO  
contraente 184
- CERVONI GUISCARDO DI TALENTO  
fideiussore 239
- CERVONIBUS (DE) GUISCARDO  
canonico, procuratore 94
- CHINIOLO (DE) BERTOLOTTI, DI BONATE SOPRA  
parte in causa 231
- CIRIOLO, DI ASTE  
citato 20
- CLARASCHIS (DE) NICOLA, DI CREMONA  
giudice del podestà, giudice 10
- CLEMENTI ALESSANDRO  
preposito, citato 101  
preposito, contraente 70, 71, 106
- CLIVATE (DE) TULLIO  
canonico, contraente 227
- CLIXIONE (DE) BARTOLOMEO DI GIOVANNI  
notaio, rogatario 123
- COAZI ALBERTO FU OTTOBONO  
contraente 223
- COAZI GIOVANNI  
abate del Monastero di Astino, contraente  
165
- COBELLUTIUS S(...)  
cancelliere pontificio, sottoscrittore 177
- CODEFERRIS (DE) DOMENICO, DI SOLTO  
notaio, citato 51, 54
- COLLEONI EGIDIO  
canonico, contraente 202

COLLEONI FRANCESCO  
preposito Umiliati della Masone, contraente 199  
preposito Umiliati della Masone, giudice 227

COLLEONI GISALBERTO  
preposito Umiliati del Galgario, astante 199,  
200

COLLEONI NICOLA FU GIOVANNI PIETRO  
notaio, notaio scrittore 227, 228, 229

COLLEONI ZACCARIA FU STEFANO  
notaio, rogatario 227, 228, 229, 230

COLOMBI BARTOLOMEO FU FILIPPO  
contraente 199, 200

COLOMBI COLOMBO DI ZAMBELLO, DI MAPELLO  
notaio, contraente 32

COLOMBI GIOVANNI GIACOMO FU COLOMBO  
contraente 200

CONTI DI CALEPIO (DEI) GUGLIELMO  
canonico, parte in causa 150

CONTI DI CAMISANO (DEI) ALBERTO  
canonico, contraente 38

CONTI DI CORTENUOVA (DEI) ZILIO  
console, citato 136

CONTI DI OFFANENGO (DEI) ALBERTO  
citato 176

CONTI DI OFFANENGO (DEI) MAGINFREDO  
citato 176

CORELLI ALESSANDRO, DI LODI  
chierico, contraente 159

CORTESI OBERTINO  
notaio, notaio scrittore 18

COZARDI LANFRANCO FU VISETTO, DI BERGAMO  
contraente 26

CREDARIO (DE) ZILIO  
notaio, rogatario 232

CREMA (DE) CREMOSANO FU NANTELMO  
dominus, contraente 85  
dominus, procuratore 84

CREMA (DE) DETESALVO (EREDI DI -)  
dominus, contraente 84, 85

CREMA (DE) GIOVANNI FU NANTELMO  
dominus, contraente 85

CREMA (DE) MOSCARDO FU NANTELMO  
dominus, procuratore 84

CREMA (DE) NANTELMO FU NANTELMO  
dominus, contraente 85

CREMONA ALBERTO (EREDI DI -), DI TRESCORE  
contraente 3

CREMONENSIS (DE) FRANCESCO, DI PISTOIA  
podestà di Bergamo, citato 106

CRESCENZI MAIFREDO  
notaio, rogatario 74

CROTTA ALFIERE  
citato 207

CROTTA GUGLIELMO  
parte in causa 162

CURTE (DE) ANSELMO  
notaio, citato 196  
notaio, rogatario 84, 85, 209

CURTE (DE) BERTRAMO, DI BERGAMO  
giudice, arbitro 41

CURTE (DE) LORENZO  
notaio, notaio scrittore 209

CURTE (DE) MARCHISIO  
notaio, notaio scrittore 84, 85

CURTEDOCA (DE) GUIFREDO  
notaio, rogatario 69

## D

DAIBERTI MARTINO, DI BERGAMO  
notaio, parte in causa 79  
notaio, procuratore 78

DAMASO (MAGISTER)  
magister, arbitro 198

DANDOLO GIRARDO  
podestà di Bergamo, contraente 225

DANIELE (PRESBITERO)  
preposito della pieve di Cles (TN), contraente 179

DAVIDE (S.P. NOT.)  
notaio, rogatario 62

DELIDONUS (D.) GIOVANNI FU BELLO, ABIT.  
BERGAMO  
calzolaio, contraente 115

DOLCINO (FRATE)  
eretico, citato 75

DOMAFOLLO (CANONICO)  
canonico, contraente 26

DOMENGENE BERTULINO DI GIOVANNI, DI ALZANO  
INFERIORE  
notaio, rogatario 151

DOMENGENE BONA DI GIOVANNI, DI ALZANO  
INFERIORE  
contraente 151

DOMENGENE GIOVANNI FU ALESSANDRO, DI  
ALZANO INFERIORE  
astante 151

DOMINICI GUGLIELMO, DI GANDINO  
contraente 234

DONATO MARCO  
capitano di Bergamo, contraente 225

DONNA (DE) ARIPRANDO  
canonico di S. Alessandro, testimone 114

DUCIBUS (DE) BONIFACIO  
notaio, citato 50  
notaio, rogatario 51

DUCIBUS (DE) CARACOSA FU PIETRO, MOGLIE DI  
BEARDO TERZI  
citato 45  
contraente 46

DUCIBUS (DE) DUCE FU TEUTALDO, DI CALCINATE  
astante 46

DUCIBUS (DE) FACINO FU TEUTALDO, DI CALCINATE  
contraente 44  
servitore del Comune di Bergamo, contraente  
49

DUCIBUS (DE) MARIA FU PIETRO, MOGLIE DI  
BENADUSIO TERZI  
citato 45  
contraente 46

DUCIBUS (DE) MARTINO FU TEUTALDO, DI  
CALCINATE  
astante 46

DUCIBUS (DE) PIETRO (EREDI DI -), DI CALCINATE  
parte in causa 47, 49

DUCIBUS (DE) PIETRO DI BIANCO, DI VALLE ASTINO  
contraente 83

DUCIBUS (DE) SEMPERBONA, VEDOVA DI PIETRO  
citato 45, 49, 50  
contraente 46, 47, 51  
parte in causa 52

DULCIS ALBERTO DI BARTOLOMEO  
notaio, rogatario 66, 110

DULCIS BARTOLOMEO DI ALBERTO  
notaio, notaio scrittore 44, 45, 46

DULDAZO GRASEMONDO, DI CANTON  
contraente 182

DURAMALI BERTRAMO  
custode di S. Vincenzo, testimone 217

## E

ELENA VEDOVA DI LANFRANCO, DI GHISALBA  
astante 184

ENRICO (CANONICO)  
arcidiacono, contraente 38

EPISCOPO (DE) GUGLIELMO  
citato 20

EPISCOPO (DE) OBERTINO FU OBERTO, DI  
BAGNATICA  
astante 47

ERBORDO (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, parte in causa 214

## F

FABRI CORNELIO, DI LIEGI  
chierico e notaio, rogatario 139

FACHERIS BERNARDINO FU BARTOLOMEO  
notaio, notaio scrittore 233

FACHERIS GIACOMO, DI CAVERSEGNO  
notaio, rogatario 133

FACHERIS PAOLO FU BARTOLOMEO  
notaio, rogatario 233

FANAZIIS (DE) BENVENUTA FU BONELLO, DI  
LEVATE  
citato 81  
contraente 76, 77, 79

*Persone*

FANAZIIS (DE) BETOCCO, DI LEVATE  
citato 71

FANCONI GIOVANNI  
notaio, rogatario 60

FANTONI DELLA TORRE GIOVANNI  
canonico, contraente 12

FARIZOLI TALENTO FU GIOVANNI, DI ZOGNO  
contraente 83

FERRABOBUS (DE) GIACOMO  
notaio, rogatario 202

FERRABOBUS (DE) MATTEO  
notaio, notaio scrittore 108

FERRARI ALBERTO DI GIOVANNI, DI PREMOLO  
notaio, notaio scrittore 130

FERRARI ALBERTO, DI PREMOLO  
notaio, rogatario 65, 130

FERRARI FACHINO FU TURINO, DI MARTINENGO  
contraente 122

FERRARI MAIFREDO, DI PREMOLO  
notaio, rogatario 64

FERRARI MARCHESINO, DI PREMOLO  
notaio, rogatario 134

FERRARI RAIMONDO, DI PREMOLO  
cancelliere vescovile, rogatario 95  
notaio, citato 99, 112

FERRARI ZAMBONO, DI PREMOLO  
notaio, notaio scrittore 64

FICIENI DETESALVO  
notaio, notaio scrittore 101, 102

FICIENI PELLEGRINO  
testimone 238

FINE (DE) ABRAMO  
notaio, notaio autenticante 137

FOLZARIO (DE) LANFRANCO  
notaio, citato 53  
notaio, rogatario 54

FONTANA (DE) ANSELMO, DI BREMBATE  
citato 238

FONTEMBRO (DE) DELFINO, DI VIENNE  
chierico, notaio, rogatario 149

FOPPA ACERBO  
citato 163

FORIVA (DE) GISELBERTO FU PIETRO, DI BREMBATE  
contraente 238

FORNACE (DE LA) BELBONO DI TOMMASO, DI  
BERGAMO  
contraente 92

FORNACE (DE LA) GIACOMO DI TOMMASO, DI  
BERGAMO  
contraente 92

FORO (DE) BERTRAMO  
citato 38  
canonico di S. Vincenzo, testimone 216

FORO (DE) BIBULDINO  
prete, procuratore 105

FORO (DE) GIRARDO FU LANDOLFO  
dominus, contraente 239

FORO (DE) LANFRANCO DI PIETRO  
notaio, rogatario 77

FORO (DE) RIBOLDO  
canonico, procuratore 41, 42, 43  
notaio, citato 129

FOROLUNO (DE) UBALDO DI GIACOMO ALBERTO  
notaio, rogatario 179

FRAMUSINIS (DE) ANDRIOLO DI GRAZIOLO  
notaio del podestà, rogatario 10

FRAMUSINIS (DE) GRAZIADEO  
notaio, rogatario 52

FREGADOSSI PIETRO  
canonico di S. Alessandro, testimone 114

## **G**

GABRIEL LORENZO  
vescovo di Bergamo, citato 131

GABRIELI LORENZO  
vescovo di Bergamo, contraente 233

GALDO (CANONICO)  
primicerio, testimone 218

GALIZZI BENIOLA FU MARCHESINO, DI PIAZZA ABIT.  
IN BERGAMO  
citato 245

*Persone*

- GANDOLFO (NOTAIO)  
notaio, citato 161
- GARGANI FEDERICO  
vicario vescovile, giudice 95
- GARGANI VENTURINO  
canonico, contraente 99  
canonico, parte in causa 95  
canonico, richiedente 93  
canonico, fisico, contraente 96
- GARIVOLDI VITALE DI PIETRO  
testimone 176
- GATUSSIS (DE) ALBERTO FU RAIMONDO, DI PARRE  
contraente 118
- GATUSSIS (DE) GRAZIOLO, DI PARRE  
converso, contraente 118
- GAZZIE PAGANO  
citato in attergato 15
- GAZZIE PAGANO FU BAXIANO, DI LEMINE  
calzolaio, contraente 16
- GENNARO (CHIERICO)  
custode di S. Vincenzo, testimone 217
- GENNARO, DI BERGAMO  
console, giudice 14
- GERARDO FU TODELIONE, DI SUISIO, ABIT. DI  
BERGAMO  
contraente 174
- GERVASIO (DOM. FEDERICI IMP. NOT.)  
notaio, rogatario 120
- GESSI GIRARDO  
servitore, esecutore 19, 21
- GEZO (PRESBITERO)  
prete di S. Andrea in Bergamo, testimone 217
- GEZZO (CANONICO)  
canonico di S. Lorenzo di Calepio, procuratore  
121
- GIACOMO DA TREVIGLIO  
priore della Colombina, parte in causa 22
- GINAM FU PIETRO GIUDICE, DI MEZATE  
contraente 124
- GINAMI GINAMO DI PELLEGRINO  
notaio, rogatario 88
- GINAMI MAIFREDO  
notaio, procuratore 88
- GINAMI VENTURINO  
notaio, notaio scrittore 107  
notaio "ad bovem", rogatario 108
- GIORGI NICOLA, DI PADOVA  
maestro di teologia, contraente 135
- GIOVANNI (CANONICO)  
cappellano vescovile, citato 238  
preposito, citato 215  
preposito, contraente 236
- GIOVANNI (DECRETISTA)  
utroque iure peritus, arbitro 198
- GIOVANNI (DOM. FEDERICI IMP. NOT.)  
notaio, rogatario 158, 238
- GIOVANNI (FRATE UMILIATO)  
"mestrale", contraente 234
- GIOVANNI (MAGISTER)  
testimone 218
- GIOVANNI (NOT.S.P.), DI VERONA  
notaio, notaio autenticante 216, 217, 218
- GIOVANNI (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, citato 215
- GIOVANNI DE FERIANA  
frate predicatore, inquisitore, giudice 75
- GIRARDI SORISOLLO FU BERGAMINO, DI SORISOLE  
parte in causa 31
- GIRARDO (S.P. NOT.)  
notaio, rogatario 34
- GIRARDO (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, citato 196
- GISLANDO FU GIOVANNI, DI PALOSCO  
contraente 173
- GLADE (DE) VITALE FU ARTUSIO BELINONE, DI  
LEMINE  
console, contraente 171
- GORNE (DE) GIOVANNI DI ANTONIO  
notaio, rogatario 243, 244
- GORNE (DE) PIETRO DI ANTONIO  
notaio, secondo notaio 243, 244

- GRACII ALBERTO, DI CLUSONE  
notaio, citato 204  
notaio, notaio scrittore 95
- GRANARIE PAXINO, DI STEZZANO  
citato 77
- GRASEMONDI BERTRAMO  
testimone 176
- GRASSO (DE) PAGANO  
citato in attergato 37
- GRATAROLI PASINO FU PIETRO, DI VENEZIA  
notaio, citato 233
- GRECO (DE) BERTRAMO, DI BERGAMO  
dominus, contraente 116
- GRECO (DE) GRECO, DI BERGAMO  
dominus, citato 116
- GREGORIO (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, citato 176
- GREGORIO IX  
pontefice, citato 117
- GRIGIS BONADEO FU GIOVANNI, DI SAMBUSITA  
ABIT. BERGAMO  
contraente 151
- GROMULLO (DE) FERMIOLLO  
notaio, notaio scrittore 12
- GRUMELLI SIMONE FU LANCIA  
contraente 104  
parte in causa 109
- GUALA (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, astante 34, 61  
vescovo di Bergamo, citato 25, 196  
vescovo di Bergamo, contraente 158
- GUALDERICO (FIGLI DI -), DI AMBIVERE  
contraente 219
- GUARDI ALBERTO FU RAIMONDO, DI LEMINE  
console, contraente 116
- GUARINONI CASSETTO  
notaio, rogatario 39, 40, 181
- GUARINONI MAGINFREDO  
notaio, rogatario 21
- GUARNERI PIETRO DI ALESSANDRO, DI SORISOLE  
console, parte in causa 30
- GUARNERIO FU LANFRANCO, DI GHISALBA, ABIT.  
BERGAMO  
contraente 184
- GUASCO (CANONICO)  
arcidiacono, contraente 27, 28, 181, 191
- GUAYEROTTI OBERTO  
dominus, procuratore 85
- GUAZO (DOM. FEDERICI IMP. NOT.)  
notaio, rogatario 182
- GUBBI GUGLIELMO DI TEUTALDO, DI COLOGNO  
notaio, rogatario 56
- GUGLIELMO (CHIERICO)  
chierico, sottoscrittore 219
- GUGLIELMO (NOT. DOM. FREDERICI IMP.)  
notaio, rogatario 61
- GUGLIELMO (PRESBITERO)  
prete, testimone 216
- GUGLIELMO FU LANFRANCO, DI PRESEZZO  
contraente 221
- GUIDOTTO (FRATE UMILIATO)  
preposito della Casa del Galgario, arbitro 214
- GUISCARDO (CANONICO)  
arcidiacono, contraente 148
- GUITARDO DI GIOVANNI, DI BERGAMO  
contraente 124
- GUITARDO FU LANFRANCO, DI GHISALBA, ABIT.  
BERGAMO  
contraente 184
- GUSANO (DE) MARCOLO, DI MILAVO  
contraente 118
- I**
- ININCIATUS ALBERTO  
testimone 218
- INNOCENZO VIII  
pontefice, citato 233
- ISEO (DE) PAXINO FU LUY  
notaio, rogatario 76
- L**
- LALIO (DE) ERASMO DI LANFRANCO  
notaio, rogatario 6



*Persone*

- LALIO (DE) GIACOMO  
console di giustizia, giudice 170
- LALIO (DE) GUIDONE  
notaio, citato 53
- LAMIRAL GANFREDO, DI ROMA  
notaio e chierico, rogatario 159
- LANDOLFO (PRESBITERO)  
prete di S. Maria "de Turre", testimone 185
- LANFRANCO (CANONICO)  
arciprete di Clusone, astante 191
- LANFRANCO (CAUSIDICO)  
causidico, sottoscrittore 207  
notaio, notaio scrittore 161  
notaio, rogatario 154, 173, 184, 219
- LANFRANCO (CHIERICO)  
chierico, sottoscrittore 237
- LANFRANCO (MONACO)  
priere di S. Paolo d'Argon, contraente 163
- LANFRANCO (NOTARIUS)  
notaio, rogatario 237
- LANFRANCO (S.P. NOT.)  
notaio, rogatario 63
- LANFRANCO (VESCOVO)  
vescovo di Bergamo, contraente 26  
vescovo di Bergamo, parte in causa 121
- LANFRANCO FU GISELBERTO, DI SOSIACO  
diacono, contraente 141
- LANFRANCO FU TODELIONE, DI SUISIO, ABIT. DI  
BERGAMO  
contraente 174
- LANFRANCO, DI CLUSONE  
arciprete, contraente 26
- LANFRANCO, DI GHISALBA  
citato in attergato 184
- LANZONE FU PIETRO GIUDICE, DI MEZATE  
contraente 124
- LAPSINA (DE) PAXINO DI ALBERTO  
cancelliere del podestà, rogatario 30
- LASAPLOVIS (DE) BENVENUTA FU ZINTINO, DI  
TREVIGLIO  
contraente 122
- LAUDE (DE) AYMONE, DI CREMONA  
podestà di Bergamo, giudice 232
- LAUDE (DE) GRAZIOLO FU GIOVANNI  
notaio, notaio scrittore 245
- LAVATE (DE) DETESALVO FU FORNOVO  
citato 75, 81
- LAVATE (DE) GIOVANNI FU FORNOVO  
citato 75, 81
- LAVATE (DE) VERTUDE FU FORNOVO  
citato 75, 81  
contraente 70
- LAVATE (DE) VERTUDE FU FORNOVO (EREDI DI -)  
citato 72  
parte in causa 73
- LAVEZOLI BERTRAMO  
notaio, notaio scrittore 32
- LAZARI BELETTO D. "DE LUXANA", DI TRESORE  
contraente 180
- LAZZARONI BARUFFO  
prete, procuratore 99
- LAZZARONI VAIARINO FU ALBERTO, DI DESENZANO  
astante 47
- LECASCHO (DE) PIETRO  
magister, citato 226
- LERA (DE) ALBERTO  
citato 37
- LESINA (DE) ADLEITA FU ALBERICO  
contraente 62
- LESINA (DE) ALBERICO  
contraente 62
- LESINA (DE) GIRARDO  
notaio, rogatario 153
- LETICIIS (DE) LANFRANCO  
notaio, notaio scrittore 92
- LICIE ALBERTO DI VENTURA  
notaio, rogatario 92
- LIPPOMANO ANGELO  
parte in causa 149
- LIPPOMANO PIETRO  
vescovo di Bergamo, parte in causa 149

LOARE (DE) GREGORIO FU SIMONE  
chierico, contraente 12

LOMBARDI ENRICO  
notaio, citato 106

LONATE (DE) BIAGIO  
cappellano, citato 245

LUARO (DE) ENGELERIO  
testimone 217

LUXANA (DE) BELETTI, DI TRESORE  
contraente 180

LUXANA (DE) GIOVANNI DI SER AMBROGIO  
notaio, rogatario 41, 42, 43

## M

MADONE (DE) GIOVANNI DI ROGERIO  
notaio, rogatario 106

MADONE (DE) GIOVANNI DI RUGGERO  
notaio, rogatario 215

MADONE (DE) PIETRO DI ROGERIO  
notaio, notaio scrittore 106

MADONE (DE) VENTURINO  
notaio, notaio scrittore 30

MAFFEI ANTONIO FU MAFFEO  
notaio, secondo notaio 199, 200

MAGGI ROBERTO  
vescovo di Brescia, giudice 101

MALASCORNIS (DE) BONASCORNA  
notaio, notaio scrittore 52

MALDOTTI PIETRO, DI LEMINE  
console, contraente 9

MALDURA BERGAMINO  
canevaro del Comune di Bergamo, procuratore  
209

MALGARITO DA MILANO  
frate minore, procuratore 215

MANCASOLA DI CONFORTINO, DI SCONICO  
contraente 36

MANDELLO (DE) ROBACONTE  
podestà di Bergamo, citato 235

MANDERINE FEDELE FU GIOVANNI  
scutifero, procuratore 150

MANDUGA ADAMO FU MARTINO, DI LEVATE  
contraente 70

MANSUETA (MONACA)  
badessa di S. Grata, citato 81

MANTEGNUTIS (DE) GIOVANNINO FU TONOLO, DI  
TERZO, ABIT. DI FORESTO  
contraente 137

MANZI ENRICO, DI BRUMANO  
arbitro 235

MAPELLO (DE) ALBERTO, DI BERGAMO  
contraente 25  
console, citato 176

MAPELLO (DE) ALKERIO DI CAZATO  
contraente 27

MAPELLO (DE) BARTOLOMEO  
canonico, contraente 187

MAPELLO (DE) CRESCINO DI CAZATO  
contraente 27

MAPELLO (DE) GIOVANNI DI CAZATO  
contraente 27

MAPELLO (DE) GUGLIELMO DI GISALBERTO, DI  
BERGAMO  
contraente 25, 28

MAPELLO (DE) LANFRANCO, DI BERGAMO  
contraente 25

MAPELLO (DE) OBERTO  
canonico di S. Vincenzo, testimone 217

MAPELLO (DE) PELLEGRINO  
contraente 28

MAPELLO (DE) RAMPULLO  
magister, testimone 196

MARCATHELLIS (DE) MARCATELLO  
notaio, notaio scrittore 70, 71  
notaio, rogatario 73

MARIENI GALICIO, DI BERGAMO  
citato 168

MARINONI GUGLIELMO  
cancelliere vescovile, rogatario 18

*Persone*

- MARINONI OTTONE FU ANDREA, DI BERGAMO  
contraente 182
- MAROELLO, DI MILANO  
"miles et consiliarius dom. potestatis", giudice  
20
- MARTINO DI ABUNDANTIA, DI BERGAMO  
contraente 63
- MASCARI OGNIBENE  
canonico, contraente 130  
canonico, procuratore 64
- MAURI BONOMO DI SER ALBERTO, DI VERDELLO  
citato in attergato 26, 28
- MAZATICHA (DE) GIOVANNI  
canonico, procuratore 95
- MAZATICHA (DE) GUIDO  
beneficiario di S. Alessandro, contraente 202  
canonico, contraente 72
- MAZATICHA (DE) MAFIA FU BALDO, VEDOVA  
NICOLI  
citato 112
- MAZOCO LANFRANCO  
canonico di S. Vincenzo, testimone 216
- MAZUCHELLI ENRICO, DI BERGAMO  
procuratore 231
- MEDOLAGO BERTRAMO  
parroco di S. Maria di Rosate, contraente 92
- MEIARINI GIOVANNI, DI PREMOLO  
contraente 153
- MENABOVIS ALBERTO  
notaio, rogatario 196
- MENALLA (DE) GISLA DI LANFRANCO, MOGLIE DI  
BELETTO LAZARI  
contraente 180
- MENALLA (DE) LANFRANCO  
astante 180
- MERLII MARTINO DI ALBERTO, DI BERGAMO  
notaio, contraente 50, 51  
notaio, notaio autenticante 168
- MERLINI VENTURA DI ALBERTO, DI CAPRIATE  
notaio, notaio scrittore 125
- MILANI BONAVENTURA DI BERTRAMO  
notaio, citato 50  
notaio, rogatario 51
- MINOLI ANTONIO  
prete, contraente 126
- MINUTI ZANINO FU FACHINO, DI BONATE SOPRA  
console, parte in causa 231
- MOIOLI GIOVANNI DI BONZANINO  
notaio, citato 137
- MOLLONIO (DE) BONAVENTURA FU FILLIPPO  
citato 104
- MOLLONIO (DE) PIETRO FU FILIPPO  
contraente 104
- MONACHA (DE) VITALE  
notaio, testimone 114
- MONASTERIO (DE) ANDREA  
contraente 161
- MONASTEROLO (DE) LANFRANCO  
custode di S. Vincenzo, testimone 217
- MONTE GABBRO (DE) UMBERTO  
podestà del Comune di Bergamo, citato 74
- MONTESSELLO (DE) LANDOLFO  
converso, contraente 15
- MONTESSELLO (DE) RICCADONNA  
domina, parte in causa 97
- MORESCHI MORESCHINO  
notaio, procuratore 77
- MORLENI ROMANINO, DI STEZZANO  
converso, contraente 16, 17
- MORRERO (DE) MARTINO, DI CALCINATE  
contraente 91
- MOZZI AMBROGIO  
vescovo di Bergamo, astante 207
- MOZZI GASPARE FU GIOVANNI  
notaio, notaio scrittore 193, 194
- MOZZI GIOVANNI DI PIETRO  
notaio, procuratore 110
- MOZZI GIOVANNI FU PEZANO  
contraente 222

MOZZI LANFRANCO FU GAFFORO  
contraente 222

MOZZI MAIFREDO  
notaio, rogatario 37

MOZZI PELLEGRINO  
citato in attergato 37

MOZZI SIMONE, DI BERGAMO  
citato 93

MURNICO (DE) MALDOTTO (EREDI DI -)  
dominus, parte in causa 89

## N

NAPOLEONE (CARDINALE)  
legato apostolico, contraente 179

NEMBRINI ADAMO, DI NEMBRO ABIT. BERGAMO  
citato 151

NEMBRO (DE) RICHODEBENO  
beneficiario di S. Alessandro, contraente 202

NICOLI ARMANNO  
citato 112

NICOLI FILIPPO  
cancelliere del Comune di Bergamo, citato  
209

NICOLI GUGLIELMO  
citato in attergato 234

NIGRO FU AMBROGIO, DI SOSIACO  
contraente 141, 174

NOVELLUS GERARDO  
parte in causa 157

NOXIA (DE) BERTRAMO, DI BERGAMO  
console, citato 176

## O

OBERTO (CANONICO)  
preposito, astante 191  
preposito, parte in causa 8  
preposito di S. Alessandro, contraente 7

OLDEVRANDO FU PIETRO GIUDICE, DI MEZATE  
contraente 124

OLIVETO (DE) LANFRANCO  
console di giustizia, giudice 37

OLMO ALESSANDRO FU MATTEO, DI BERGAMO  
speciale, contraente 230

OLRICO (DOM. FREDERICI IMP. NOT.)  
notaio, rogatario 7

ORICO, DI SAN GERVASIO  
contraente 59

OSA (DE) FEDERICO  
notaio, rogatario 231

OTTI ENRICO FU GIOVANNI, DI CENATE  
contraente 244

OTTI PEZOLO FU ALBERTO, DI CENATE  
contraente 244

OTTOBELLO (PRESBITERO)  
prete di S. Agata in Bergamo, contraente 69

OTTOBONO, DI BERGAMO  
magister, arbitro 89  
sacrista di S. Vincenzo, testimone 181

OTTONE (CANONICO)  
cimiliarca, contraente 223

OTTONE (NOT.)  
notaio, rogatario 59

OTTONELLO FU LAZZARO, DI CANZANICO  
dominus, contraente 36

OXIO (DE) ALBERTO  
notaio, rogatario 165

OXIO (DE) BARELLO  
notaio, citato 88  
notaio, rogatario 191

OXIO (DE) DEGOLDO  
citato 110

## P

PACADELIS (DE) GUGLIELMO  
notaio, citato in attergato 26, 28

PACE PIETRO  
canonico e cimiliarca, testimone 218

PAGANI ATTONE  
podestà, astante 136

PALAZAGO (DE) DOMENICA FU BERTRAMO, DI  
BERGAMO  
contraente 155

*Persone*

- PALAZAGO (DE) MAIFREDO FU BERTRAMO  
contraente 224
- PALLATIO (DE) LANFRANCO  
citato in attergato 26, 29
- PANERVINI OPRANDO, DI LEMINE  
canevaro del Comune, contraente 138
- PAOLO V  
pontefice, autore 177
- PAPPIS (DE) MONTENARIO  
notaio, citato 215  
notaio, rogatario 9
- PARRE (DE) GIOVANNI  
chierico di S. Giovanni di Pontirolo, testimone  
217
- PASCEPOVERI FEDERICO, DI BOLOGNA  
podestà di Bergamo, contraente 209
- PASQUALE II  
pontefice, giudice 207
- PASSAMONTE  
testimone 114
- PAZZO (DE) BERGAMINO  
notaio, citato 32
- PELABROCCHI FEDERICO  
arciprete, procuratore 187
- PETERGALLI DETESALVO, DI BERGAMO  
dominus, citato 51
- PETERZANI GIOVANNI, DI BERGAMO  
testimone 153
- PETERZANI PETERZANO  
vicario vescovile, autore 129
- PETRACIO (PRESBITERO)  
preposito di Ghisalba, contraente 61
- PETRINGO (DE) BUGO  
canonico di S. Vincenzo, testimone 216
- PETRINGO (DE) LANFRANCO  
console, citato 136
- PETRINGO (DE) LANZO  
dominus, procuratore 191
- PETROBONI BETINO FU ZENETTO, DI MOZZO, ABIT.  
IN BERGAMO
- contraente 115
- PETROBONI GIACOMO DI BETINO  
contraente 115
- PICCARDI PIETRO, DI IVREA  
parroco di S. Pancrazio in Bergamo, contraente  
139
- PICCINI MAFFEO, DI BERGAMO  
contraente 180
- PICULLIS (DE) ADAMO  
notaio, citato in attergato 26, 29
- PIETRO (CANONICO)  
beneficiario di S. Grata inter vites, contraente  
98
- PIETRO (NOT.S.P.)  
notaio, rogatario 124
- PIETRO (PRESBITERO)  
prete di S. Eufemia in Bergamo, testimone  
217  
priere di S. Paolo d'Argon, contraente 237
- PIETRO FU AMBROGIO, DI SOSIACO  
contraente 141
- PIETRO FU GISALBERTO, DI AZZANO  
contraente 154
- PIETRO, DI MEZATE  
giudice, citato 124
- PIEVANI BARTOLOMEO, DI ADRARA  
canonico, contraente 139  
collatore apostolico, citato 126
- PIEVANI BATTISTA, DI ADRARA  
parte in causa 149
- PIEVANI GIOVANNI "SQUAITINUS", DI FORESTO  
contraente 137
- PIEVANI PIETRO DI GIOVANNI "SQUAITINUS", DI  
FORESTO  
procuratore 137
- PIEVANI TOMMASO  
parte in causa 149
- PILIS (DE) SIMONE  
cancelliere vescovile, rogatario 119
- PINO (DOMINUS)  
dominus, testimone 114

*Persone*

- PIPIONIS MARCHESE FU GIOVANNI  
contraente 62
- PISIS (DE) MARTINO FU ANTONIO, DI STABELLO  
notaio, notaio scrittore 6
- PISSE (DE) PIETRO, DI ASTE  
testimone 20
- PIZOLIS (DE) MARTINO FU LANFRANCO, DI  
BERGAMO  
notaio, procuratore 53, 54, 55
- PIZOLIS (DE) SEMPERBONA FU ALBERTO, DI  
BAGNATICA, VEDOVA DI PIETRO DE DUCIBUS  
contraente 47
- PLATHA (DE LA) GIOVANNI  
notaio, notaio autenticante 63
- PLAZZA (DE LA) ENRICO  
notaio, notaio autenticante 207  
notaio, notaio scrittore 76, 80  
notaio, rogatario 78, 206
- PLAZZA (DE LA) MANDROLO  
notaio, rogatario 204
- POCALODIUS BASSIANO  
giudice del podestà, citato 235
- POLTRINIANO (DE) LANFRANCO  
procuratore 56
- POLTRONUM LANFRANCO, DI BERGAMO  
procuratore 214
- POMMO (DE) ANTONIOLO  
cancelliere vescovile, rogatario 101, 105  
notaio, procuratore 103  
notaio, rogatario 102
- POMMO (DE) PIETRO  
notaio, citato in attergato 88
- PONTE (DE) ANDREA  
arciprete, parte in causa 131
- PONTE (DE) MARTINO  
notaio, notaio scrittore 31
- PONTEROLO (DE) OPRANDO FU MORESCO, DI  
LEMINE  
console, contraente 171
- PONZIO DI MAG. ALBERTO  
canonico, contraente 25
- PORCELLUS ROMEDIO FU PIETRO, DI BONATE SOPRA  
contraente 7
- PORTA (DE LA) BERNARDINO, DI PARMA  
capitano del popolo di Bergamo, astante 232
- PORTA (DE LA) OBERTINO  
giudice, citato 52
- PORTINARI DUNINO, DI PREZZATE  
procuratore 231
- PORTINARI MONTENARIO FU MORESCO, DI LEMINE  
console, contraente 171
- PRADINO, DI MILANO  
podestà di Bergamo, citato 20
- PRANDA (DE) ACURSINO  
notaio, procuratore 103, 104
- PRATO (DE) BERTRAMO FU ALBERTO, DI VERDELLO  
contraente 242
- PRATO (DE) LAMBERTO  
giudice del podestà, giudice 74
- PRATO (DE) MARCHISIO FU ALBERTO, DI VERDELLO  
contraente 242
- PREGIBERTIS (DE) ALGISIO  
giudice, procuratore 196
- PREPOSULO (DE) MARTINO  
notaio, citato 104
- PREPOSULO (DE) PIETRO  
notaio, rogatario 226
- PRESEZO (DE) MARTINO DI DEGOLDEO, DI LEMINE  
canevaro del comune, contraente 116
- PREVITALI ZAMBONO  
parte in causa 146
- PREVOSTO (DE) BERTRAMO FU ATTO, DI MOLOGNO  
dominus, contraente 53, 54  
dominus, parte in causa 55
- PREZATE (DE) GIOVANNI DI LANFRANCO  
notaio, notaio scrittore 232
- PREZATE (DE) OPRANDO  
citato 158
- PRIMOLO (DE) ADAMO FU REDOLFO LANFRANCO, DI  
LEFFE  
contraente 148

*Persone*

PRIMOLO (DE) ANDREA  
notaio, rogatario 27, 28

PRIMOLO (DE) OMOBONO (MAGISTER)  
canonico, cimiliarca di S. Alessandro,  
procuratore 32

PRIMOLO (DE) RAIMONDO  
notaio, citato 72

PROFETA (PRESBITERO)  
preposito di Ghisalba, arbitro 89

PUSTERLA GIRARDO DI MARTINO "PICOLIUS"  
parte in causa 37

PUSTERLA GUGLIELMO, DI MILANO  
podestà di Bergamo, citato 196

PUTELO (DE) FERRANDO FU ALBERICO, DI LEMINE  
fideiussore 62

PUTELO (DE) GIOVANNI, DI GORNO  
canonico, contraente 123

## Q

QUALIA (DE) STEFANO  
testimone 241, 242  
gastaldo, testimone 240

## R

RABUANO  
citato 176

RAINALDO (CARDINALE)  
camerario pontificio, contraente 117

RAMENTARIIS (DE) BERTRAMO, DI VALTRIGHE  
notaio, rogatario 15

RAMENTARIIS (DE) LANFRANCO  
notaio, procuratore 214

RAPAZELTIS (DE) FEDERICO  
canonico, contraente 202

RAPAZELTIS (DE) TESIO  
console di giustizia, citato 29

RAPIZIA VASSALLO  
parroco di Spirano, parte in causa 129

RASTELLUS (D.) PIETRO FU MARTINO DE CAROBIO,  
DI VILLONGO  
contraente 175

RAUDE (DE) MAFFEO  
notaio, citato 145  
notaio, rogatario 140, 193, 194

RAYNOLDI PIETRO DI ALBERTO  
notaio e giudice, rogatario 32

RAZOLI PRIORE  
notaio, notaio scrittore 54

RECCHO (DE) GIRARDO  
notaio, citato 53

RECCHO (DE) PIETRO DI LANFRANCO  
notaio, notaio scrittore 52

REDULFI BARTOLOMEO DI PIETRO, DI CENATE  
notaio, citato 214

REGAPANI GIOVANNI  
custode di S. Vincenzo, testimone 217  
notaio, notaio autenticante 63  
notaio, testimone 196

REGOLATI SUARDI NANTELMO FU DETESALVO  
citato 101  
contraente 106

REGOLATI SUARDI PIEVANO FU ALBERICO  
dominus, contraente 66

RETTALLIS (DE) GIACOMO, DI MAPELLO  
procuratore 145

RETTALLIS (DE) MICHELE, DI MAPELLO (EREDI DI -)  
parte in causa 145

RICALLIA RUGGERO, DI BERGAMO  
contraente 63

RIVOLA (FAMIGLIA)  
domini, citato 30

RIVOLA ANSELMO  
arcidiacono, parte in causa 8

RIVOLA ARDERICO  
canonico, contraente 38

RIVOLA GIACOMO FU PASINO  
chierico, contraente 226

RIVOLA GIRARDO  
canonico, testimone 190

RIVOLA LANFRANCO  
canonico di S. Vincenzo, citato in attergato  
216

- RIVOLA LANFRANCO FU MAZOCCO  
canonico, contraente 61
- RIVOLA PASINO  
canonico, contraente 202
- ROARIO (DE) CASTELLANO FU LAZZARO  
dominus, parte in causa 170  
notaio, autore 55
- ROARIO (DE) GIACOMO FU OPRANDO  
dominus, parte in causa 170
- ROARIO (DE) OPRANDO, DI BERGAMO  
dominus, citato 170  
dominus, parte in causa 88
- ROBA ALBERICO  
notaio, notaio autenticante 136
- ROBALOTTIS (DE) ROBALOTTO  
citato 130
- ROBASACCO  
parte in causa 162
- RODE (DE) ANDREA, DI SAN GERVASIO  
contraente 59
- ROETTA (DE) ADAMO, DI BERGAMO  
citato 45
- ROGERII ROGERIO DI GIOVANNI, DI ALBEGNO  
notaio, citato 94
- ROMANO (NOT.)  
notaio, rogatario 89
- RONDI BETINO FU ROGERIO, DI CALCINATE  
contraente 140
- RONDI DELAVANZIO DI BETINO  
chierico, contraente 140
- RONIA CIRIMBALDO  
canonico, contraente 202
- ROSCIATE (DE) ALBERICO  
giudice, citato 30  
giudice, contraente 224
- ROSCIATE (DE) BONAGUIDA FU GIOVANNI GAY  
contraente 104
- ROSCIATE (DE) MARTINO  
canonico, contraente 38, 39, 40
- ROSCIATE (DE) NICOLA  
preposito Umiliati di Bianzana, contraente  
200
- ROSENIS (DE) FACHINO FU BERARDO  
citato 96
- ROTA BROCARDO  
citato 200
- ROTA MARC'ANTONIO DI CRISTOFORO, DI RONCOLA  
procuratore 228, 229
- ROVARIS GREGORIO  
canonico, autore 133
- RUINO, DI ASTE  
gastaldo, citato 19
- RUSSIS (DE) ALBERTO FU LANFRANCO, DI SORISOLE  
parte in causa 31
- RUSSIS (DE) ALGISIO, DI BONATE SOPRA  
parte in causa 231
- RUSSIS (DE) BARTOLOMEO  
preposito Umiliati de Rasulo, giudice 227
- RUSSIS (DE) BARTOLOMEO, DI ENDENNA  
preposito Umiliati de Rasulo, astante 199, 200
- RUSSIS (DE) PIETRO, DI SORISOLE  
console, parte in causa 30
- RUSTICONUM OBERTO DI VINCENZO, DI LEMINE  
arbitro 235
- ## S
- SACASINONUM GIOVANNI, DI SERIATE  
citato 130
- SACHUS BONACIO FU LATERO, DI ALBEGNO  
arbitro 150
- SALIMBENE PIETRO, DI PIACENZA  
canonico, contraente 130
- SALIVERTI LANFRANCO  
vescovo di Bergamo, arbitro 22  
vescovo di Bergamo, citato 82  
vescovo di Bergamo, contraente 18
- SALVETTI FILIPPO  
arcidiacono, contraente 233



*Persone*

- SALVETTI GIOVANNI FRANCESCO FU GIORGIO, DI  
CENATE  
notaio, rogatario 225
- SANCTA MARIA (DE) IOANNES BONUS  
testimone 217
- SANCTA MARIA (DE) LANFRANCO  
testimone 216
- SANCTIS (DE) RICHINA FU VENTURINO, DI ALBEGNO  
contraente 76, 78, 81
- SANCTO ALEXANDRO (DE) ALBERTINO  
notaio, rogatario 98
- SANCTO ALEXANDRO (DE) OPRANDO  
prete, testimone 114
- SANCTO GALLO (DE) GIOVANNI DI LORENZO  
notaio, rogatario 137
- SANCTO GERVASIO (DE) ALBERTA VEDOVA DI  
LANFRANCO  
procuratore 125
- SANCTO GERVASIO (DE) GIACOMO DI PREVEDO  
notaio, citato 125
- SANCTO GERVASIO (DE) GRAZIOLO  
canonico, autore 133  
vicario vescovile, astante 12
- SANCTO GERVASIO (DE) GRAZIOLO DI ROGERIO  
notaio, rogatario 17, 99
- SANCTO GERVASIO (DE) GUGLIELMO  
canonico, contraente 202
- SANCTO GERVASIO (DE) LANFRANCO FU ALBERICO  
"BRAGA" (EREDI DI -)  
contraente 125
- SANCTO GERVASIO (DE) PREVEDO  
notaio, citato 125
- SANCTO GERVASIO (DE) ROGERIO  
notaio, notaio scrittore 17
- SANCTO IOHANNE (DE) MONTENARIO  
canonico, contraente 38
- SANCTO LAURENTIO (DE) GIOVANNI  
giudice del Comune di Bergamo, citato 32
- SANCTO LAURENTIO (DE) NICOLINO DI STEFANO, DI  
BONATE SOPRA  
chierico di S. Lorenzo, parte in causa 231
- SANCTO MARTINO (DE) ALESSANDRO  
notaio, citato 15
- SANCTO MARTINO (DE) GUGLIELMO DI  
ALESSANDRO  
notaio, rogatario 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53
- SANCTO PAULO (DE) ALBERTO  
citato 244
- SANCTO SILO (DE) ALESSANDRO, DI COLOGNO  
crocifero, testimone 114
- SAVALENUS GIOVANNI, DI BRESCIA  
notaio, rogatario 117
- SCALA (DE) GALICIANO DI PIETRO  
contraente 136
- SCALA (DE) PIETRO  
contraente 136
- SCANO (DE) ALBERTO  
notaio, rogatario 109
- SCANO (DE) GIACOMO FU IMBLAVETO  
citato 101  
contraente 102, 103, 105  
parte in causa 107, 108, 109
- SCANO (DE) GIOVANNI PIETRO, DI GANDINO  
prete, citato 135
- SCANO (DE) NICOROLO  
canonico, parte in causa 133
- SCANO (DE) OTTOBONO  
notaio, rogatario 223
- SCANO (DE) ROGERIO  
canonico, parte in causa 19, 21
- SCANO (DE) VENTURA  
notaio, rogatario 148
- SCANO (DE) ZAMBONO DI VENTURA  
notaio, notaio scrittore 148
- SCANTIO (DE) ALBERTO  
testimone 216
- SCANTIO (DE) GIOVANNI  
canonico, astante 64

*Persone*

- SCANTIO (DE) RAIMONDO  
parroco di S. Cassiano in Bergamo, testatore  
193, 194  
prete, contraente 155
- SCAROTTI BARTOLOMEO, DI MOZZO  
notaio, procuratore 78  
notaio, rogatario 80
- SCAROTTI PELLEGRINO  
dominus, procuratore 37
- SCAROTTI PELLEGRINO FU MARTINO, DI BERGAMO  
contraente 185
- SCARPENI GUGLIELMO  
citato 38  
testimone 197  
converso, contraente 239  
converso di S. Vincenzo, contraente 91
- SCAZONI PELLEGRINO, DI SAN PELLEGRINO  
notaio, citato 92
- SCIVARZEGATTE GIOVANNI  
notaio, rogatario 36
- SCOTTO (DE) TADDEO  
citato in attergato 65
- SEGAFFENIS (DE) ANGELINO, DI CREMONA  
giudice, citato 56
- SERANICA (DE) ARNOLDO FU BIANCO, ABIT.  
BERGAMO  
procuratore 175
- SERBENNI BONETTO DI ALBERTO, DI LEMINE  
console di Lemine, contraente 152
- SESSO (DE) ENRICO  
arcidiacono, contraente 117
- SETTE GUIDO, DI GENOVA  
arcidiacono di Genova, citato 95
- SILVESTRO (NOT. ET MISSUS DOM. FREDERICI IMP.)  
notaio, rogatario 132
- SIVERNATIS (DE) SIVERNATO  
notaio, citato 80
- SIVERNATIS (DE) ZAMBONO  
notaio, rogatario 168
- SOARE (DE) ENRICO FU CLEMIDASIO  
citato 103
- SOLTO (DE) ENRICO  
canonico, procuratore 32
- SOLTO (DE) MALVESTITO  
mercante, parte in causa 88
- SOLTO (DE) OBERTO  
canonico, parte in causa 19, 20, 21
- SOLZA (DE) GRAZIO DI SER ANDREA  
notaio e giudice, astante 125, 126
- SOMASCHA (DE) PIETRO D. MAZZA  
citato in attergato 28  
parte in causa 29
- SOMONTE (DE) BENVENUTA FU GUGLIELMO  
contraente 53
- SOMONTE (DE) GUGLIELMO DI ANDREA, DI  
BERGAMO  
notaio, citato 54, 55
- SOMONTE (DE) MARSIBILIA FU GUGLIELMO  
contraente 53
- SORLASCO (DE) MARCO FU PERSEVALLO, DI  
BERGAMO  
astante 244  
contraente 243
- SORLASCO (DE) UMFREDO  
dominus, procuratore 84
- SOVIXIO (DE) FALAVELLO  
notaio, rogatario 38
- SOYARII GIOVANNI FU BELLO, DI SAN GIOVANNI  
BIANCO, ABIT. IN BERGAMO  
calzolaio, contraente 115
- SOYARII GIRARDO DI GUGLIELMO  
cancelliere del podestà, notaio scrittore 74  
notaio, sottoscrittore 224
- SOZIO GIACOMO, DI BRESCIA  
canonico, contraente 159
- SOZZONI BERTRAMO FU BAROLO, DI GORNO  
contraente 123
- SOZZONI FACHINO DI BENO, DI GORNO  
contraente 123
- SOZZONI GIOVANNI FU GIOVANNI FABBRO, DI  
GORNO  
prete, parte in causa 10

SOZZONI GIOVANNI, DI GORNO  
canonico, contraente 140, 245

SPORZATICA (DE) PIETRO  
notaio, citato 60  
notaio, rogatario 70, 71, 72

SUARDI BERTARIO DI ALBERICO  
citato 106

SUARDI BONIFACIO  
canonico, contraente 202  
canonico e canevaro, procuratore 206

SUARDI BONIFACIO FU MAIFREDO  
contraente 110  
canonico, citato 101  
canonico, contraente 102, 103, 104

SUARDI FRANCESCO  
canonico, procuratore 206

SUARDI FRANCESCO DI LANFRANCO  
canonico, citato 102  
canonico, contraente 106  
canonico, destinatario 101  
chierico di S. Giulia de Lesina, contraente  
134

SUARDI GUASCO DI LANFRANCO  
canonico, citato 102  
canonico, contraente 106  
canonico, destinatario 101

SUARDI GUGLIELMO FU MAIFREDO  
citato 101, 105  
contraente 106  
parte in causa 107

SUARDI GUGLIELMO FU TESTA  
dominus, parte in causa 88

SUARDI GUIDO  
canonico, contraente 148

SUARDI GUISCARDO  
arcidiacono, citato 45  
arcidiacono, contraente 3, 44, 46, 48  
arcidiacono, giudice 97

SUARDI LANFRANCO FU MAIFREDO  
citato 101, 105  
contraente 106  
parte in causa 107, 108, 109

SUARDI NANTELMO FU DETESALVO, DI BERGAMO  
citato 103

SUARDI OPRANDO  
dominus, citato in attergato 185

SUARDI PASINO FU MAIFREDO  
citato 101, 105  
contraente 106  
parte in causa 107

SUARDI PIEVANO  
canonico, contraente 202

SUARDI ROGERIO FU GUGLIELMO, DI BERGAMO  
dominus, astante 54

SUARDI SUARDINO FU TESTA  
dominus, parte in causa 88

SUARDI TESTA FU LANFRANCO, DI BERGAMO  
fideiussore 171  
dominus, citato 88

SUARDI TEUTALDO DI ROGERIO  
console di giustizia, giudice 88

## T

TALIUNO (DE) ALBRIGINO FU GIULIANO, DI  
BERGAMO  
contraente 156

TANCREDI PIETRO  
canonico, procuratore 206

TARDI GUARINO DI ZENECHA  
notaio, notaio autenticante 206

TARDI VENTURA D. "VERTUD" FU RUBELO, DI  
LEVATE  
contraente 71

TARUSSI MAFFEO  
notaio, rogatario 116

TEDRISIO  
testimone 114

TELGATE (DE) LANFRANCO  
canonico di S. Alessandro, testimone 114

TENEBIACO (DE) MAIFREDO  
vicario del podestà di Bergamo, citato 209

TEPOLDUS URICO  
giudice alla ragione, giudice 30

TERNO (DE) GIOVANNI DI GIACOMO  
notaio, rogatario 81

- TERZI ADELARDO FU MARTINO  
citato 46  
dominus, citato 50  
dominus, citato in attergato 44  
dominus, contraente 48, 51  
dominus, parte in causa 52
- TERZI ADELONGO  
canonico, contraente 38
- TERZI ALBERTO  
canonico, contraente 38
- TERZI BEARDO DI ADELONGO, DI BERGAMO  
dominus, contraente 45
- TERZI BENADUSIO DI ADELARDO  
astante 46  
citato 50  
contraente 51  
dominus, contraente 53, 54  
dominus, parte in causa 55
- TERZI BERARDO DI ADELARDO  
dominus, contraente 53, 54  
dominus, parte in causa 55
- TERZI GIACOMO  
arciprete, contraente 43  
arciprete, vicario generale, citato 129
- TERZI GIOVANNI DI COMINO  
notaio, notaio scrittore 137
- TEUTALDO (CANONICO)  
preposito di Ghisalba, contraente 38, 39  
primicerio, contraente 173
- TEUTALDO (DOM. FREDERICI IMP. NOT.)  
notaio, notaio autenticante 63
- TORNIELLI GIOVANNI  
vescovo di Bergamo, astante 69
- TRESOLZO (DE) DEGOLSALVO DI MAIFREDO  
notaio, notaio scrittore 110
- TRICARDO BERNARDO  
vescovo di Bergamo, autore 119  
vescovo di Bergamo, citato 18  
vescovo di Bergamo, parte in causa 204
- TRIPA AMBROGIO FU GIOVANNI, DI COLOGNO  
console, esecutore 56
- TRISCURIO (DE) ANDREA  
contraente 187
- TRISCURIO (DE) GIOVANNI  
notaio, rogatario 180
- TRISCURIO (DE) PIETRO  
prete, testimone 217
- TRIVIOLO (DE) ALBERTO FU LANFRANCO  
citato 104
- TRIVIOLO (DE) GUGLIELMO  
citato in attergato 15
- TRIVIOLO (DE) GUGLIELMO FU OPRANDO, DI BERGAMO  
contraente 17
- TRIVIOLO (DE) OPRANDO FU LANFRANCO  
contraente 104
- TUESTO (DE) FRANCESCO, DI VERONA  
canonico di Verona, contraente 135
- TURCENIS (DE) BARTOLOMEO DI GIOVANNI  
notaio, rogatario 115
- TURRE (DE LA) FRANCESCO  
podestà di Bergamo, citato 209
- TURRE (DE LA) LANFRANCO  
notaio, citato 32  
notaio, procuratore 29
- TURRE (DE LA) SALVO (EREDI DI -)  
giudice, citato 94
- TURRE (DE) BONAVENTURA  
citato 95  
cappellano, parte in causa 74  
notaio, rogatario 78  
prete, citato 99  
prete, procuratore 134
- ## U
- UDRUGIO (DE) ARDIGOLO  
canonico, canevaro, esecutore 133
- UGO (CANONICO)  
arciprete, citato 215  
arciprete, contraente 148, 185, 236
- UGO FU LANFRANCO, DI GHISALBA, ABIT. BERGAMO  
chierico, contraente 184
- UGOLINO (DOMINUS)  
dominus, arbitro 198

- ULCIPORCIS (DE) ENRICO  
notaio, rogatario 104
- ULIVETE (DE) BETINO FU VENTURINO, DI  
MARTINENGO  
notaio, rogatario 122
- URBANO III  
pontefice, giudice 216, 217, 218
- URBANO V  
pontefice, citato 140
- URNIANO (DE) ALBERTO  
notaio, citato 47
- URNIANO (DE) MARTINO  
canonico, autore 133
- URUNA (DE) FLORIANO  
notaio, rogatario 118
- URUNA (DE) GUIDOTTO  
notaio, notaio scrittore 10
- V**
- V[.....]TULO (DE) HOMO  
arciprete delle Valli di Non e di Sole, contraente  
179
- VACCA ALBERTO  
prete, citato 165  
prete, testimone 216
- VACCA GUGLIELMO FU PIETRO, DI OSIO SOPRA,  
ABIT. BERGAMO  
contraente 165
- VALCOSII GIOVANNI  
notaio, notaio scrittore 136  
notaio, rogatario 26
- VALENTE (FRATE)  
inquisitore, citato 75
- VALLE (DE) AMADEO DI FRANCESCO, DI ZOGNO  
notaio, notaio scrittore 96
- VALLE (DE) FRANCESCO DI AMADEO, DI ZOGNO  
notaio, notaio scrittore 134  
notaio, rogatario 111, 112, 113
- VARIXIO (DE) ANTONIO  
canonico di S. Maria del Misma, testimone  
12
- VAVASSORI BERTOLINO D. "PONGIALIS", DI  
ADRARA  
prete, contraente 60
- VAVASSORI GERVASIO, DI BERGAMO  
chierico e notaio, rogatario 126
- VENTURA, DI BORGO SANT'ANDREA  
magister, contraente 181, 182
- VENTURI GRAZIOLO  
notaio, notaio autenticante 206
- VERDELLI AMBROGIO, DI VERDELLO  
contraente 98, 241
- VERDELLO (DE) BARTOLOMEO DI SALIMBENE, DI  
BERGAMO  
contraente 80
- VERDELLO (DE) GIOVANNI  
crocifero, procuratore 145  
crocifero, contraente 193, 194  
preposito, citato 45  
preposito, contraente 44, 46, 48, 50, 65
- VERDELLO (DE) LAZZARO  
notaio, notaio scrittore 55
- VERDELLO (DE) RICHO DI SER BUTINO  
dominus, citato 80
- VERGATI ARCILETTO, DI MAPELLO  
notaio, notaio scrittore 21
- VERTOVA GIACOMO  
canonico, contraente 35
- VERZERI SIMONE  
vicario vescovile, giudice 82
- VESCOVI OTTOBONO DI BATTEZATO, DI TRESORE  
procuratore 64
- VEZANICA (DE) GIOVAZZI, DI BERGAMO  
contraente 234
- VIANOVA (DE) BARTOLOMEO DI GIOVANNI  
cancelliere vescovile, rogatario 12, 187  
notaio, rogatario 156
- VIANOVA (DE) FACHINO DI BARTOLOMEO  
notaio, notaio scrittore 156
- VILLA (DE) GIOVANNI  
testimone 114

*Persone*

VILLA DE LEMENE (DE) GIDALLO  
piliarius, citato 193, 194

VINCENZO (FRATE)  
converso di Ospedale di S. Grata inter vites,  
parte in causa 97

VIRGIS (DE) LANFRANCO  
testimone 114

VISA (DE) LANFRANCO, DI BONATE SOTTO  
prete, testimone 114

VISCONTI MAFFEO  
giudice, citato 31  
vicario del podestà di Bergamo, citato 30

VISCONTI ROBERTO  
arcivescovo di Milano, giudice 82

VITALI RODOLFO, DI ADRARA  
canonico, procuratore 126

## Z

ZAMBONI GIOVANNI, DI CENATE  
notaio, rogatario 224

ZANCHI BARTOLOMEO  
notaio, rogatario 135

ZANCHI GIOVANNI ANTONIO FU PIETRO  
CRISTOFORO  
notaio, secondo notaio 199, 200

ZENALIE FRANCESCO  
notaio, citato 82

ZENALIE LANFRANCO DI VENTURINO  
cancelliere vescovile, rogatario 22

ZENDOBIO (DE) BERGAMINO DI ALBERTO  
notaio, notaio scrittore 119

ZENESTRERO (DE) AMBROGIO (EREDI DI -)  
citato in attergato 26

ZEPINO (DE) OGNIBENE DI BELLEBONO, DI LEMINE  
canevaro del comune, contraente 171

ZINETTI BERGAMINO  
notaio, notaio scrittore 202

ZONCA LORENZO  
notaio, citato 131

ZOPPI GIACOMO FU ALBERTO  
citato 103

ZOPPI GUGLIELMO  
canonico, contraente 222

ZOPPI LANFRANCO  
testimone 114

ZOPPI NICOLA  
notaio, notaio scrittore 83

ZOPPI OBERTO, DI BERGAMO  
dominus, procuratore 222

ZOPPI OTTOBONO  
notaio, rogatario 83, 236

ZUCHO (DE) GIOVANNI FU ZAMBONO, DI LEMINE  
console, contraente 116

## INDICE DEI NOMI DI ORGANIZZAZIONI

Le istituzioni sono identificate in base al nome di luogo, seguito dalla denominazione formale e dall'indicazione dell'autorità da cui sono rappresentate nel singolo documento. Segue l'indicazione del ruolo con cui compaiono nel documento. Come nome di luogo si è assunto quello antico, che non sempre corrisponde ad un comune attuale o alla forma attuale del nome del comune (cfr. Indice dei Nomi di Luogo). Sono inserite in questo indice anche chiese minori che compaiono solo quali date topiche o riferimenti geografici.

\*ORDINE DEGLI UMILIATI, VICARIO GENERALE  
citato 199, 200

### A

ADRARA, CHIESA DI S. MARTINO  
contraente 60

ARGON, MONASTERO DI S. PAOLO, PRIORE  
contraente 163, 237

ASTINO, MONASTERO DEL S. SEPOLCRO, ABATE  
contraente 165

### B

BARIANO, CHIESA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO,  
CHIERICATO  
oggetto della transazione 126

BERGAMO, CANONICA DI S. ALESSANDRO  
autore 133  
citato 18, 214  
citato in attergato 26, 29  
contraente 35, 53, 60, 72, 99, 202, 227, 228, 229,  
233  
legatario 93, 115  
parte in causa 73, 74, 95, 114, 162, 190, 192,  
195, 212, 216, 217, 218

BERGAMO, CANONICA DI S. ALESSANDRO,  
CANEVARO  
citato 202

BERGAMO, CANONICA DI S. ALESSANDRO,  
PREPOSITO  
contraente 70, 96, 207, 230

BERGAMO, CANONICA DI S. VINCENZO  
citato 234  
citato in attergato 23, 189, 201  
contraente 43, 61, 84, 85, 91, 154, 156, 158, 184,  
193, 194, 207, 219, 221, 223, 233, 239, 245  
legatario 6, 165  
parte in causa 14, 20, 41, 42, 157, 192, 195, 216,  
217, 218

BERGAMO, CANONICA DI S. VINCENZO,  
ARCIDIACONO  
contraente 25, 34, 120, 238

BERGAMO, CANONICA DI S. VINCENZO, CIMILIARCA  
citato 218

BERGAMO, CANONICA DI S. VINCENZO, PREBENDA  
citato 150

BERGAMO, CANONICA DI S. VINCENZO, PRIMICERIO  
citato 218  
contraente 173

BERGAMO, CAPITOLO DELLA CATTEDRALE  
astante 15, 225  
autore 38  
citato 107, 108, 133  
contraente 18, 32, 64, 76, 80, 81, 105, 202  
data topica 215  
parte in causa 19, 21, 75, 78, 82, 94, 119, 145,  
204, 214, 236

BERGAMO, CAPITOLO DELLA CATTEDRALE,  
ARCIDIACONO  
contraente 3, 27, 28, 38, 44, 46, 48, 134, 148,  
191, 233  
giudice 97  
parte in causa 8

BERGAMO, CAPITOLO DELLA CATTEDRALE,  
ARCIPRETE  
contraente 148, 236

BERGAMO, CAPITOLO DELLA CATTEDRALE,  
CIMILIARCA  
citato 32

BERGAMO, CAPITOLO DELLA CATTEDRALE,  
PREBENDE  
oggetto della transazione 90, 130

BERGAMO, CAPITOLO DELLA CATTEDRALE,  
PREPOSITO  
citato 101  
contraente 44, 46, 48, 50, 71, 106, 236  
parte in causa 8

*Organizzazioni*

BERGAMO, CAPPELLANIA DI S. MARIA PRESSO LA  
CHIESA DI S. VINCENZO  
legatario 111

BERGAMO, CAPPELLANIA DI S. PIETRO PRESSO LA  
CHIESA DI S. VINCENZO  
legatario 111

BERGAMO, CASA UMILIATI DE RASULO, PREPOSITO  
astante 199, 200  
giudice 227

BERGAMO, CASA UMILIATI DEL GALGARIO,  
PREPOSITO  
arbitro 214  
astante 199, 200

BERGAMO, CASA UMILIATI DELLA MASONE  
data topica 200

BERGAMO, CASA UMILIATI DELLA MASONE,  
PREPOSITO  
contraente 199  
giudice 227

BERGAMO, CASA UMILIATI DI BIANZANA,  
PREPOSITO  
contraente 200

BERGAMO, CASA UMILIATI, "MESTRALE"  
contraente 234

BERGAMO, CASA DELLA COLOMBINA  
legatario 111  
parte in causa 22

BERGAMO, CHIESA DI -  
citato in attergato 39, 124, 211  
contraente 47, 49, 175, 222  
parte in causa 20, 29, 37, 56, 196, 197, 198, 206

BERGAMO, CHIESA DI -, ARCIDIACONO  
contraente 117, 181

BERGAMO, CHIESA DI -, ARCIPRETE  
citato 187  
contraente 185

BERGAMO, CHIESA DI -, CRUCIFERO  
citato 145, 193

BERGAMO, CHIESA DI -, PREPOSITO  
citato in attergato 213  
contraente 240, 241, 242

BERGAMO, CHIESA DI S. AGATA  
contraente 69

BERGAMO, CHIESA DI S. ALESSANDRO  
citato in attergato 211

BERGAMO, CHIESA DI S. ANDREA  
citato 217

BERGAMO, CHIESA DI S. BIAGIO  
riferimento geografico 38

BERGAMO, CHIESA DI S. CROCE  
data topica 158

BERGAMO, CHIESA DI S. EUFEMIA  
citato 132, 217

BERGAMO, CHIESA DI S. GOTTARDO  
oggetto della transazione 22

BERGAMO, CHIESA DI S. GRATA INTER VITES  
citato 98

BERGAMO, CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE  
citato 82  
contraente 226  
data topica 107, 108, 145  
legatario 161

BERGAMO, CHIESA DI S. MARIA DEL GALGARIO  
citato 214

BERGAMO, CHIESA DI S. MARIA DELLA CARITÀ  
contraente 15  
oggetto della transazione 215  
riferimento geografico 37

BERGAMO, CHIESA DI S. MARIA DI ROSATE  
oggetto della transazione 139

BERGAMO, CHIESA DI S. MICHELE AL POZZO  
BIANCO  
riferimento geografico 168

BERGAMO, CHIESA DI S. PANCRAZIO  
citato 60

BERGAMO, COLLEGIO DEI GIUDICI  
giudice 232

BERGAMO, COMUNE  
parte in causa 198, 236

BERGAMO, COMUNE, CONSIGLIO GENERALE  
parte in causa 232

BERGAMO, COMUNE, CREDENZA  
citato 209



*Organizzazioni*

BERGAMO, COMUNE, CANCELLIERE

citato 209  
rogatario 232

BERGAMO, COMUNE, CANCELLIERE DEL PODESTÀ

rogatario 74

BERGAMO, COMUNE, CANEVARO

procuratore 209

BERGAMO, COMUNE, CAPITANO DEL POPOLO

astante 232

BERGAMO, COMUNE, CONSIGLIO DEGLI ANZIANI

contraente 225

BERGAMO, COMUNE, CONSOLI

citato 136, 176  
giudice 14, 157

BERGAMO, COMUNE, CONSOLI DI GIUSTIZIA

citato 222  
giudice 29, 37, 88, 94, 170

BERGAMO, COMUNE, DEPUTATI ALLA RISCOSSIONE  
DEL FODRO

parte in causa 30, 51

BERGAMO, COMUNE, GIUDICE

citato 32, 56  
giudice 52

BERGAMO, COMUNE, GIUDICE DEL PODESTÀ

citato 235  
giudice 19, 20, 21, 74

BERGAMO, COMUNE, GIUDICE DELLA RAGIONE

giudice 30, 31

BERGAMO, COMUNE, NOTAIO "AD BOVEM"

esecutore 107, 108

BERGAMO, COMUNE, NOTAIO "DE FACTA"

autore 52

BERGAMO, COMUNE, PODESTÀ

astante 136  
citato 14, 83, 235  
contraente 209  
giudice 30, 55, 73, 109, 146, 232

BERGAMO, COMUNE, SERVITORE

citato 110  
esecutore 109, 146

BERGAMO, COMUNE, SUPERSTANTES BLAVE

contraente 138

BERGAMO, COMUNE, VICARIO DEL PODESTÀ

citato 209

BERGAMO, CONVENTO DI S. AGOSTINO

legatario 111

BERGAMO, CONVENTO DI S. CHIARA

contraente 215

BERGAMO, CONVENTO DI S. FRANCESCO

contraente 215  
legatario 111

BERGAMO, CONVENTO DI S. STEFANO

data topica 75  
legatario 111

BERGAMO, CONVENTO DI S. STEFANO, PIORE

citato 134

BERGAMO, EPISCOPATO

citato 101, 119  
contraente 18, 26  
parte in causa 196, 197, 198, 214

BERGAMO, MENSA VESCOVILE

citato 149

BERGAMO, MISERICORDIA

citato 60

BERGAMO, MISERICORDIA, MINISTRO

contraente 224

BERGAMO, MONASTERO DI S. GRATA

citato 175

BERGAMO, MONASTERO DI S. GRATA, BADESSA

citato 81

BERGAMO, OSPEDALE "DE GRASSO"

contraente 15

BERGAMO, OSPEDALE DELLA CARITÀ

oggetto della transazione 215

BERGAMO, OSPEDALE DI S. ANTONIO, MINISTRO

contraente 118

BERGAMO, OSPEDALE DI S. GRATA INTER VITES

citato 97, 215  
contraente 15, 16, 17

BERGAMO, OSPEDALE DI S. GRATA INTER VITES,  
MINISTRO

contraente 225

BERGAMO, OSPEDALE DI S. MARCO  
contraente 225

BERGAMO, PARROCCHIA DI S. CASSIANO  
citato 193

BERGAMO, PARROCCHIA DI S. GRATA INTER VITES  
parte in causa 22

BERGAMO, PARROCCHIA DI S. MARIA IN ROSATE  
contraente 92

BERGAMO, PARROCCHIA DI S. PANCRAZIO  
oggetto della transazione 139

BERGAMO, PODESTÀ  
citato 92, 131

BERGAMO, PODESTÀ, GIUDICE  
giudice 10

BERGAMO, RETTORI  
contraente 225

BERGAMO, UFFICIO DELL'INQUISIZIONE  
giudice 75

BERGAMO, VESCOVO  
astante 34, 61, 69, 102, 134, 207  
autore 93, 101, 119  
citato 82, 232  
contraente 158, 225, 233  
parte in causa 121, 149, 204

BERGAMO, VESCOVO, CANCELLIERE  
rogatario 231

BERGAMO, VESCOVO, VICARIO  
autore 129, 206  
contraente 187  
giudice 95, 131, 231

BONATE SOPRA, CHIESA DI S. LORENZO,  
BENEFICIALE  
parte in causa 231

BONATE SOPRA, COMUNE, CONSOLI  
parte in causa 231

BONATE SOTTO, CHIESA DI S. GIULIA "DE LESINA"  
citato 134

BONATE SOTTO, PARROCCHIA DI S. GIORGIO  
citato 111

BREMBATE DI SOPRA, CHIESA DI S. MARIA  
data topica 219

BREMBATE, MONASTERO DI S. MARGHERITA,  
BADESSA  
citato 125

BRESCIA, CHIESA DI S. SALVATORE, PREPOSITO  
procuratore 117

## C

CALCINATE, COMUNE  
parte in causa 82

CALCINATE, COMUNE, CONSOLI  
contraente 39, 40

CALEPIO, CHIESA DI S. LORENZO, CANONICI  
parte in causa 121

CALUSCO, CHIESA DI S. FEDELE  
citato 132

CLES (TN), PIEVE DI S. MARIA, PREPOSITO  
citato 179

CLUSONE, CHIESA DI S. MARIA, ARCIPRETE  
citato 191

COLOGNO, CHIESA DI S. MARIA, CHIERICATO  
oggetto della transazione 139

COLOGNO, COMUNE DEL POPOLO, CONSOLI  
esecutore 56

CREMA, CATTEDRALE  
citato 131

## F

FERRARA, CHIESA DI -, ARCIPRETE  
giudice 121

## G

GHISALBA, CHIESA DI S. LORENZO  
citato 82

GHISALBA, CHIESA DI S. LORENZO, CANONICATO  
oggetto della transazione 139

GHISALBA, CHIESA DI S. LORENZO, PREPOSITO  
contraente 61

GHISALBA, COMUNE DEI RUSTICI, CONSOLI  
contraente 39, 40

GHISALBA, CURIA  
contraente 39

## L

LEMINE, CHIESA DI S. MICHELE  
contraente 237

LEMINE, COMUNE  
parte in causa 235

LEMINE, COMUNE, CANEVARO  
contraente 9, 116, 138, 171

LEMINE, COMUNE, CONSOLI  
contraente 9, 116, 152, 171

LEMINE, COMUNE, SUPERSTANTES  
citato 138

## M

MAPELLO, CHIESA DI S. MICHELE  
citato 32

MILANO, ARCIVESCOVO  
giudice 82, 119, 204

MONASTEROLO, CHIESA DI S. SALVATORE  
oggetto della transazione 12

MONTICELLO (PV), MONASTERO DI S. GIORGIO,  
PRIORE  
giudice 121

MORNICO, CHIESA DI S. ANDREA  
data topica 89

MORNICO, COMUNE, CONSOLI  
parte in causa 89

## P

PARMA, CHIESA DI -, ARCIDIACONO  
arbitro 198

PONTIROLO, CHIESA DI S. GIOVANNI  
citato 217

PONTIROLO, CHIESA DI S. GIOVANNI, PREPOSITO  
contraente 59

PREDORE, COMUNE  
contraente 43  
parte in causa 42

PREDORE, COMUNE, CONSOLE  
parte in causa 41

## R

ROMA, ARCHIVIO DELLA CURIA  
citato 139

ROMA, CAMERARIO PONTIFICIO  
contraente 117

ROMA, CHIESA DI S. ADRIANO, CARDINALE  
DIACONO  
citato 179

ROMA, PONTEFICE  
autore 177  
citato 117, 119, 140, 233  
giudice 207, 216, 217, 218

ROMA, SEDE APOSTOLICA  
giudice 8, 121

ROMA, SEDE APOSTOLICA, COLLETTORE  
citato 140

ROMA, SEDE APOSTOLICA, Uditore  
giudice 149

ROMANO, CHIESA DEI SS. MARIA E GIACOMO,  
BENEFICIO  
citato 140

ROMANO, CHIESA DI S. MARIA  
contraente 34

## S

SAN BONIFACIO (VR), CHIESA DI S. BONIFACIO,  
ARCIPRETE  
citato 135

SENALE (BZ), CHIESA DI S. MARIA, PREPOSITO  
citato 179

SORISOLE, COMUNE, CONSOLI  
parte in causa 30

SOVERE, CHIESA DI S. MARIA DELLA TORRE  
citato 185

SPIRANO, CHIESA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO,  
CAPITOLO  
citato 129

SPIRANO, PARROCCHIA DEI SS. GERVASIO E  
PROTASIO  
oggetto della transazione 129

STEAZZANO, OSPEDALE DI S. MARIA  
citato 111  
oggetto della transazione 112

## **T**

TELGATE, CHIESA DI S. GIOVANNI, CANONICATO  
oggetto della transazione 135

## **V**

VALLALTA, MONASTERO DI S. BENEDETTO  
contraente 64

VALLI DI NON E DI SOLE (TN), ARCIPRESBITERATO,  
ARCIPRETE  
citato 179

VERONA, CHIESA DI S. STEFANO, ARCIPRETE  
citato 135

VILLA DI SERIO, CHIESA DI S. STEFANO  
citato 135

## INDICE DEI NOMI DI LUOGHI

Comprende principalmente i nomi dei comuni e di unità territoriali analoghe, che nei documenti più antichi sono indicate come *loci* ; e nomi di centri abitati secondari, che possono essere la continuazione dei detti *loci* e oggi corrispondere a frazioni; in entrambi i casi è indicato, tra parentesi, il comune di appartenenza attuale. Il nome dei comuni viene riportata alla forma attuale, con le specifiche volte a distinguerli da altri comuni italiani (ad es: TRESORE BALNEARIO). Talvolta sono rilevati importanti strutture presenti all'interno del comune (ad es., il Castello).

All'interno della voce BERGAMO sono rilevate le unità territoriali inferiori, quali borghi e vicinie, località ricorrenti nella documentazione e ben identificabili nella toponomastica attuale, ed alcuni edifici di cui è più frequente la menzione, specie qualora il documento offra dettagli relativi alle strutture materiali.

Segue l'indicazione del ruolo con cui il luogo compare nel documento.

\*OLTRALPE  
citato 207

### A

ADRARA  
ubicazione beni 60

ALBANO SANT'ALESSANDRO  
ubicazione beni 21

ALBEGNO (COM. DI TREVIOLO)  
ubicazione beni 150, 207

ALMENNO  
ubicazione beni 230

ALMÈ  
riferimento geografico 237

AMBIVERE  
ubicazione beni 27, 28, 219

ARCENE  
ubicazione beni 59

ASNENGA (COM. DI BOLGARE)  
ubicazione beni 61

ASTINO (COM. DI BERGAMO)  
ubicazione beni 65, 83

AZZANO SAN PAOLO  
ubicazione beni 154

### V

BAGNATICA  
riferimento geografico 47

BALBIACO (COM. DI CALCINATE)  
ubicazione beni 141

BARIANO  
data topica 126  
ubicazione beni 111

BARZANA  
ubicazione beni 62

BARZANIGA (COM. DI ANNICO, CR)  
ubicazione beni 207

BERGAMO, "CASA NOVA"  
riferimento geografico 223

BERGAMO, "FONTE MAGNUM"  
citato in attergato 224

BERGAMO, "CONTRATA DE GRUMELLO"  
riferimento geografico 69

BERGAMO, BORGO CANALE  
data topica 50, 65, 98, 133, 226, 228  
ubicazione beni 15

BERGAMO, BORGO MUGAZONE  
riferimento geografico 175, 181

BERGAMO, BORGO PALAZZO  
riferimento geografico 207  
ubicazione beni 243, 244

BERGAMO, BORGO SANT'ALESSANDRO IN COLONNA  
data topica 77  
riferimento geografico 153, 165

BERGAMO, BORGO SANT'ANDREA  
data topica 243, 244  
ubicazione beni 168

- BERGAMO, BORGO SANTO STEFANO  
data topica 79, 115  
ubicazione beni 111
- BERGAMO, BORGO SANT'ANDREA  
data topica 45, 46, 151  
riferimento geografico 44
- BERGAMO, COLLE SAN VIGILIO  
riferimento geografico 69  
ubicazione beni 225
- BERGAMO, COLLI  
ubicazione beni 37, 69, 226
- BERGAMO, DISTRETTO  
riferimento geografico 10, 56
- BERGAMO, EPISCOPIO  
data topica 18, 26, 38, 61, 69, 82, 101, 102, 119,  
121, 129, 131, 187, 204, 225, 233
- BERGAMO, FIERA DI S. ALESSANDRO  
data topica 14
- BERGAMO, MURA  
riferimento geografico 207
- BERGAMO, PIAZZA VECCHIA  
data topica 229
- BERGAMO, PORTA S. LORENZO  
riferimento geografico 107, 108
- BERGAMO, PORTA S. STEFANO  
ubicazione beni 161
- BERGAMO, SUBURBIO, CONFINI  
oggetto della transazione 207
- BERGAMO, CANONICA DI S. ALESSANDRO  
data topica 7, 70, 72, 80, 96, 130, 133, 134
- BERGAMO, CANONICA DI S. VINCENZO  
data topica 3, 15, 27, 28, 84, 85, 99, 105, 120,  
150, 181, 185, 191, 214  
oggetto della transazione 223  
ubicazione beni 193, 194, 245
- BERGAMO, CATTEDRALE DI S. ALESSANDRO  
data topica 50, 202, 230, 233, 240, 241, 242
- BERGAMO, CATTEDRALE DI S. VINCENZO  
data topica 32, 148, 171, 206, 233  
oggetto della transazione 18, 177, 193, 196,  
197, 198, 204
- BERGAMO, LOC. ARENA  
riferimento geografico 23
- BERGAMO, LOC. BROSETA  
riferimento geografico 115
- BERGAMO, LOC. CORNESELLO  
citato in attergato 143
- BERGAMO, LOC. CREDACIO  
citato in attergato 4
- BERGAMO, LOC. FONTE DEL CERETO  
riferimento geografico 207
- BERGAMO, LOC. FORO  
citato 63
- BERGAMO, LOC. GOMBITO  
riferimento geografico 245
- BERGAMO, LOC. LANTRO  
riferimento geografico 207
- BERGAMO, LOC. POLARESCO  
riferimento geografico 207
- BERGAMO, LOC. PRATO ALBERTELLI  
ubicazione beni 84, 85, 94
- BERGAMO, LOC. PRATO SANT'ALESSANDRO  
ubicazione beni 94
- BERGAMO, LOC. PRETORIO  
ubicazione beni 157
- BERGAMO, LOC. VITE DOGA  
riferimento geografico 207  
ubicazione beni 168, 245
- BERGAMO, SERIOLA MORLANA  
riferimento geografico 234
- BERGAMO, TORRENTE MORLA  
ubicazione beni 168
- BERGAMO, VIC. DI ANTESCO LIS  
data topica 10  
riferimento geografico 115  
ubicazione beni 224, 245
- BERGAMO, VIC. DI BORGO CANALE  
riferimento geografico 22
- BERGAMO, VIC. DI S. ALESSANDRO DELLA CROCE  
riferimento geografico 51
- BERGAMO, VIC. DI S. ANTONIO  
data topica 244

BERGAMO, VIC. DI S. EUFEMIA

data topica 60, 224

BERGAMO, VIC. DI S. GIOVANNI DE HOSPITALI

data topica 243

BERGAMO, VIC. DI S. GRATA INTER VITES

data topica 226

ubicazione beni 16, 17

BERGAMO, VIC. DI S. MATTEO

data topica 106, 125, 155

BERGAMO, VIC. DI S. PANCRAZIO

data topica 156

BOLDESICO (COM. DI GRUMELLO DEL MONTE)

ubicazione beni 111

BOLPENICUM (L.N.I.)

ubicazione beni 162

BONATE SOPRA

ubicazione beni 7, 130, 227, 231

BREMBATE

ubicazione beni 125, 238

BRESCIA

citato 207

BRESCIA, CHIESA DI S. SALVATORE

data topica 117

## C

CALCINATE

data topica 51

riferimento geografico 87

ubicazione beni 38, 48, 61, 82, 91, 111, 141,  
163, 174, 181, 207, 219

CALCINATE, CASTELLO

citato 38

data topica 91

ubicazione beni 219

CALCINATE, LOC. CAVERNAGO

ubicazione beni 44, 46

CALUSCO

ubicazione beni 132, 202

CALVE (COM. DI BERGAMO)

ubicazione beni 165, 239

CANTON (COM. DI TRESORE BALNEARIO)

ubicazione beni 182

CANZANICO (COM. DI SOLTO COLLINA)

riferimento geografico 36

CAPRIATE SAN GERVASIO

ubicazione beni 59

CARAVAGGIO

riferimento geografico 66

CARENNO (LC)

riferimento geografico 35

CAVERNAGO

riferimento geografico 39, 40

ubicazione beni 44, 46, 96, 202

CAVERNAGO, SERIOLA

oggetto della transazione 45, 46

COLOGNO AL SERIO

ubicazione beni 56

COLOGNOLA AL PIANO (COM. DI BERGAMO)

riferimento geografico 111

ubicazione beni 207

COMUN NUOVO

ubicazione beni 111

COSTA DI MEZZATE

ubicazione beni 58, 124

CURNASCO (COM. DI TREVIOLO)

ubicazione beni 225

CURNO

ubicazione beni 202, 225

## D

DASTE (COM. DI BERGAMO)

ubicazione beni 19, 20, 21

DROXIO (COM. DI SORISOLE)

ubicazione beni 209

## F

FARA OLIVANA

ubicazione beni 207

FARFENGO (COM. DI BORGO SAN GIACOMO, BS)

ubicazione beni 207

FORESTO (SPARSO)

ubicazione beni 137

FORZANICA (COM. DI VALBREMBO)

ubicazione beni 209

## G

GABBIANO (COM. DI BORGO SAN GIACOMO, BS)

ubicazione beni 207

GENOVA

data topica 95

GERRATE (COM. DI CALCINATE)

ubicazione beni 61

GHISALBA

riferimento geografico 39, 40

ubicazione beni 38, 184

GORLE, CASTELLO

data topica 93, 134

GORZANICA (COM. DI VALBREMBO)

ubicazione beni 209

GRASSOBBIO

riferimento geografico 46

GRUMELLO DEL MONTE

ubicazione beni 111

GRUMELLO DEL PIANO (COM. DI BERGAMO)

ubicazione beni 92, 202

## I

IVREA

riferimento geografico 139

## L

LEFFE

ubicazione beni 148

LEMINE

riferimento geografico 207

ubicazione beni 62, 152

LEMINE, CASTELLO

data topica 146

LEMINE, PALAZZO DEL COMUNE

data topica 138

LEVATE

data topica 78

ubicazione beni 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 80,  
81, 95, 96, 99, 111, 245

LIEGI

riferimento geografico 139

LOCATE (COM. DI PONTE SAN PIETRO)

ubicazione beni 25

LONGUELO (COM. DI BERGAMO)

riferimento geografico 207, 226

ubicazione beni 115

LUZZANA

riferimento geografico 180

## M

MAPELLO

ubicazione beni 25, 26, 27, 28, 29, 32, 199

MARTINENGO

ubicazione beni 64, 122

MILANO

riferimento geografico 14

MODENA, DIOCESI

riferimento geografico 129

MONTELLO

data topica 124

MORNICO

ubicazione beni 89

MOZATE (COM. DI MEDOLAGO)

ubicazione beni 25

MURA (BS)

ubicazione beni 156

MURGULA (CURTIS)

riferimento geografico 207

MUSCOLINE (BS)

ubicazione beni 207

## N

NOVARA

riferimento geografico 14

## O

OFFANENGO (CR)

ubicazione beni 176

OSIO SOPRA

ubicazione beni 165



OSSANESGA (COM. DI VALBREMBO)  
ubicazione beni 209

## P

PALADINA  
ubicazione beni 209

PALOSCO  
ubicazione beni 173

PALTRINIANO (COM. DI BERGAMO)  
ubicazione beni 191

PARRE  
riferimento geografico 118

PEDRENGO  
ubicazione beni 21

PEIA  
ubicazione beni 148

PERUGIA  
citato 117

PEZOLO (COM. DI BERGAMO)  
ubicazione beni 63

PIAZZA BREMBANA  
riferimento geografico 245

PLORZANO (COM. DI BERGAMO)  
ubicazione beni 21, 136

PONTIDA  
ubicazione beni 219

PONTIROLO  
ubicazione beni 59

PRATO SAN MARTINO (L.N.I.)  
ubicazione beni 35

PREMOLO  
ubicazione beni 153

PRESEZZO  
ubicazione beni 221

## R

RAVENNA  
riferimento geografico 135

REDONA (COM. DI BERGAMO)  
riferimento geografico 63

REDONA (COM. DI BERGAMO), CASTELLO  
ubicazione beni 136

RIVA DI SOLTO  
data topica 36

ROMA  
data topica 149, 159

ROMA, BORGO SAN PIETRO  
data topica 139

ROMANO (DI LOMBARDIA)  
ubicazione beni 34

RONCOLA  
riferimento geografico 228

## S

SAMBUSITA  
riferimento geografico 151

SAN GERVASIO (COM. DI CAPRIATE S.G.)  
riferimento geografico 59

SAN GIORGIO DI LOMELLINA (PV)  
riferimento geografico 121

SAN PAOLO D' ARGON, MONASTERO  
data topica 163

SCONICO (COM. DI SOLTO COLLINA)  
ubicazione beni 36

SERiate  
riferimento geografico 39, 40

SERIO (FIUME)  
riferimento geografico 46

SOLTO COLLINA  
riferimento geografico 36

SOMBRENO (COM. DI PALADINA)  
riferimento geografico 207  
ubicazione beni 209

SORENGO (COM. DI GHISALBA)  
ubicazione beni 39, 40

SORISOLE  
riferimento geografico 207, 209  
ubicazione beni 202

SOSIACO (COM. DI CALCINATE)  
riferimento geografico 174

ubicazione beni 87, 141

SOVERE

riferimento geografico 185

STEZZANO

data topica 111, 112, 113

ubicazione beni 245

SUISIO

riferimento geografico 174

## T

TELGATE

ubicazione beni 156

TRENTO, DIOCESI

riferimento geografico 179

TRESCORE BALNEARIO

riferimento geografico 182

ubicazione beni 3, 136, 180

TROBIOLO (COM. DI ROÈ VOLCIANO, BS)

ubicazione beni 207

## U

URGNANO

ubicazione beni 38

## V

VALBREMBO

riferimento geografico 209

VALLE CALEPIO

riferimento geografico 175

VALLE DE CORNO (L.N.I.)

ubicazione beni 136

VALTESSE (COM. DI BERGAMO)

riferimento geografico 63

ubicazione beni 136, 225

VERDELLO

ubicazione beni 59, 98, 240, 241, 242

VEROBIO (COM. DI SERIATE)

ubicazione beni 39, 40

VERONA

data topica 216, 217, 218

VIADANA (MN)

riferimento geografico 10

VIDALENGO (COM. DI CARAVAGGIO)

ubicazione beni 66

VILLA D'ADDA

ubicazione beni 202

VILLA D'ALMÈ

riferimento geografico 237

VILLA DI SERIO

data topica 135

VILLONGO

data topica 137

ubicazione beni 175

## Z

ZOGNO

riferimento geografico 83